

IL MEETING DI RIMINI

Draghi: «L'Italia ce la farà
Ma adesso è sbagliato isolarsi»

BARBERA / ALLE PAG. 4 E 5



IL COMMENTO

La battaglia per le candidature
e gli antichi vizi dei partiti

PANARARI / A PAG. 19



LA CRISI DELLO STABILIMENTO

In corteo per Wärtsilä «La città si faccia sentire»

Il 3 settembre la manifestazione indetta dai sindacati. Sfilata da Foro Ulpiano a piazza Unità

La manifestazione cittadina indetta da Cgil, Cisl e Uil per la difesa dello stabilimento Wärtsilä si terrà sabato 3 settembre. I sindacati hanno ufficializzato la data del corteo e chiedono ai triestini di essere presenti in massa accanto ai lavoratori di Bagnoli e delle ditte dell'indotto. **D'AMELIO** / APAG. 3

LA BATTAGLIA

Uno sciopero a scacchiera per bloccare i motori Daewoo

Uno sciopero a scacchiera. È quello con cui i sindacati dei metalmeccanici e dei portuali intendono bloccare il più a lungo possibile l'imbarco dei 12 motori Wärtsilä, che Daewoo intende ritirare. / APAG. 2

LA STRATEGIA

Dai picchetti alle assemblee
Così si allarga la mobilitazione

I sindacati annunciano una serie di assemblee in Wärtsilä, Sea Metal e Porto in vista dell'adozione delle nuove modalità di lotta. E il neonato Collettivo convoca i lavoratori ai cancelli. / APAG. 2



Musica fuori controllo, sequestri in due locali

La Procura ha sequestrato le apparecchiature musicali di due locali di via Torino, il "Mal Del Lupo" e il "Footlights". L'intervento, chiesto dal pm Federico Frezza e accolto dal

gip del Tribunale di Trieste Marco Casavecchia, è scattato in seguito a un'indagine sull'acustica emessa dei due esercizi a tarda sera. Foto Bruni **SARTI** / APAG. 23

CRONACA

"Banco Fresco" tratta per il Mercato coperto
Operatori preoccupati

TONERO / APAG. 22



Un operatore del Mercato

Dall'ex Maddalena al palazzo delle Fs:
i sei progetti top

/ APAG. 20 E 21

Nozze carsiche al via
Ospite d'onore il Presidente sloveno

SALVINI / APAG. 26



L'avvio dei festeggiamenti

Il raduno dei vespisti in cinquecento da mezza Europa

/ APAG. 24

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE



20

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE - VIA DEL GELSO 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO 110
CODROIPO - P.za GARIBOLDI 95
TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

CULTURE

Il sovranismo e la fine annunciata degli Asburgo

PIERLUIGI SABATTI

«La monarchia asburgica era già condannata alla vigilia della guerra?». Con questa domanda si apre il libro di Jean-Paul Bled "Gli ultimi giorni dell'impero asburgico 1914-1920". / ALLE PAG. 30 E 31



Un ritratto di Francesco Giuseppe

ITALFER

NULLA SI DISTRUGGE
..TUTTO SI RICICLA

GESTIONE METALLI
RITIRO-TRASPORTO-SMISTAMENTO
RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI

Via Muggia, 21 San Dorligo della Valle (Trieste)
040 2821057 | commerciale@italfer.ts.it



ALESSANDRO GAVAGNIN

Azioni a catena



Il segretario della Fim Alessandro Gavagnin annuncia «una serie di assemblee in Wärtsilä, Sea Metal e Porto. Proclameremo un'azione congiunta e coordinata di sciopero a oltranza sulle attività metalmeccaniche e portuali. Uno sciopero che non bloccherà le attività del porto, ma solo quelle legate all'uscita dei motori da Sea Metal e il loro caricamento a bordo». L'obiettivo è spingere il Mise a convocare rapidamente il tavolo.

MARCO RELLI

Le istituzioni



Il segretario della Fiom Marco Relli si appella alle «istituzioni che ci sono state vicine: dopo proclami anche molto diretti, bisogna essere conseguenti. Le istituzioni devono essere al nostro fianco davanti ai cancelli e devono dare risposte entro il 14 settembre, lavorando in modo puntuale, perché questa cosa non può essere risolta a livello territoriale o sindacale. Abbiamo bisogno della sponda politica»

ANTONIO RODÀ

La legalità



«L'azione resterà nell'ambito della legalità - assicura Antonio Rodà della Uilm -. Gli scioperi saranno proclamati quando necessario, tra weekend e inizio settimana. L'obiettivo è non far uscire i motori e il supporto dei portuali è importantissimo. Lo scopo non è tenere in sciopero cento giorni i lavoratori del porto, ma spingere il ministro a convocare il tavolo. Speriamo che prefetto, istituzioni e Autorità portuali facciano pressioni sul governo»



Lo sciopero a scacchiera

Blocco a oltranza dei motori Mobilitati portuali e indotto

Diego D'Amelio

Uno sciopero a scacchiera, lo avrebbero chiamato negli anni Settanta. È quello con cui i sindacati dei metalmeccanici e dei portuali intendono bloccare il più a lungo possibile l'imbarco dei 12 motori Wärtsilä, che la sudcoreana Daewoo intende ritirare via nave. La Uhl Fusion ha programmato l'arrivo a Trieste nella serata di sabato e potrebbe essere in Canale navigabile domenica mattina. Lì comincerà il braccio di

ferro. I propulsori dovranno essere trasportati in banchina e poi caricati a bordo: operazione contro cui Cgil, Cisl e Uil opporranno lo sciopero dei lavoratori di Wärtsilä, delle ditte dell'indotto e dei portuali, cui dovesse essere chiesto di movimentare i materiali della multinazionale finlandese.

La nave incaricata da Daewoo si trova al largo dell'Algeria e ieri i sindacati hanno illustrato in conferenza stampa la risposta dei lavoratori. Pieno rispetto della legalità,

dicono i confederali, che proclamano un nuovo sciopero alla Wärtsilä e nelle ditte esterne (presumibilmente lunedì), confermando la disponibilità dei lavoratori di Sea Dock e dell'Agenzia per il lavoro portuale ad astenersi qualora si trovino a dover spostare gli ordini Wärtsilä.

I motori si trovano nel piazzale della società Sea Metal, in riva da Verrazzano. Da lì i dipendenti della vicina Sea Dock dovrebbero spostarli per un breve tratto di strada fino al

proprio terminal portuale, dove di norma avviene il carico, con il fissaggio a bordo della nave affidato ai lavoratori a chiamata di Alpt. Fim, Fiom e Uilm hanno in programma un'assemblea alla Sea Metal per sensibilizzare i 40 dipendenti sulla necessità di scioperare uniti, mentre i sindacati dei portuali confermano lo stato di agitazione. L'immediata dichiarazione di sciopero rispetto alle operazioni targate Wärtsilä non provocherebbe a quanto pare la perdita della paga giornaliera, perché sia i dipendenti di Sea Dock che quelli dell'Alpt sono destinabili ad altre mansioni da parte delle rispettive società.

Il segretario della Fim Alessandro Gavagnin annuncia «una serie di assemblee in Wärtsilä, Sea Metal e Porto. Proclameremo un'azione congiunta e coordinata di sciopero a oltranza sulle attività metalmeccaniche e portuali. Uno sciopero che non bloccherà il porto, ma solo le attività legate all'uscita dei motori da Sea Metal e il loro caricamento a bordo». L'obiettivo, spiega Gavagnin, «è spingere il Mise a convocare il tavolo prima della scadenza della procedura (14 settembre, ndr)».

Per il collega della Uilm Antonio Rodà, «l'azione resterà nell'ambito della legalità. Gli

LA UHL FUSION
OPERAI E SINDACATI SI PREPARANO AD "ACCOGLIERLA" NEL WEEK END

Lo scopo finale è spingere il Mise a riconvocare il tavolo prima della scadenza della procedura per i licenziamenti

La nave inviata da Daewoo si trova ora al largo dell'Algeria. Dovrebbe arrivare in Canale navigabile domenica mattina

scioperi saranno proclamati quando necessario, tra weekend e inizio settimana. L'obiettivo è non far uscire i motori e il supporto dei portuali è importantissimo. Lo scopo non è scioperare cento giorni, ma spingere il ministro a convocare urgentemente il tavolo: dobbiamo resistere fino a quel momento. Speriamo che prefetto, istituzioni e Autorità portuale facciano pressioni sul governo». I sindacati vogliono un nuovo incontro per approfondire quanto prospettato

corpi per difendere la nostra casa e continuiamo a sollecitare tutti affinché si eviti uno scontro che ovviamente rischia soltanto di esporci individualmente alla legge e collettivamente a strumentalizzazioni».

Con la stessa determinazione il neonato Collettivo scenderà in piazza anche il 3 settembre. «Quel giorno va portato nelle strade il senso di dignità e di giustizia che manca da troppo tempo - si legge in un'altra nota -. Trieste deve destarsi dal torpore e rendersi conto che se passano di qua, passano ovunque. La nostra lotta è la stessa di tutti, quella che si combatte ogni giorno, quella dei lavoratori di Flex, Tirso, delle altre aziende in crisi, di chi è licenziato, di chi non c'è la fa ad arrivare a fine mese».

IL COLLETTIVO

L'assemblea

Oggi davanti ai cancelli di Bagnoli
Coinvolto un consulente legale

Un'assemblea aperta a tutti i lavoratori e le lavoratrici Wärtsilä, in programma oggi alle 15, per confrontarsi sulle azioni da intraprendere per scongiurare lo stop della produzione a Bagnoli e ascoltare il parere di un consulente legale, coinvolto proprio per spiegare nel dettaglio i passaggi della procedura avviata dall'azienda e rispondere ad eventuali domande. È l'iniziativa promossa da

un ulteriore soggetto comparso sulla scena in queste settimane, il Collettivo Wärtsilä. Una realtà, spiegano gli organizzatori, in cui «l'appartenenza sindacale non è un ostacolo, perché questa lotta è dei lavoratori e non vogliamo farci dire da nessuno come va gestita».

Dal Collettivo arrivano anche avvertimenti decisi ai rappresentanti istituzionali. «Ri-



Personale davanti ai cancelli a Bagnoli della Rosandra

cordiamo ai politici che vengono a farsi fotografare con noi che le lancette dell'orologio continuano a ticchettare e che la procedura di legge incombe - scrive il gruppo -. Una legge sbagliata che forse in questa campagna elettorale dovrebbe

impegnarsi a cambiare, perché altrimenti la solidarietà politica è «solo chiacchiere e distintivo». Sabato arriverà la nave «Uhl Fusion» destinata ad imbarcare i nostri motori. Continuiamo a ripetere che opporremo se necessario i nostri

Le crisi industriali



La sfida del 3 settembre

«Migliaia in corteo»

Fissata la data della manifestazione per il lavoro. Sfilata da Foro Ulpiano a piazza Unità

La manifestazione cittadina indetta da Cgil, Cisl e Uil per la difesa dello stabilimento Wärtsilä si terrà sabato 3 settembre. I sindacati hanno ufficializzato la data del corteo e chiedono ai triestini di essere presenti in massa accanto ai lavoratori di Bagnoli e delle ditte dell'indotto.

Dopo i presidi di piazza Unità e piazza della Borsa, sarà il momento della verità. Il segnale che Trieste vorrà o non vorrà dare davanti al susseguirsi di crisi che stanno spegnendo quel poco che resta dell'industria locale: Wärtsilä, Flex, ex Principe e Tirso.

Le segreterie provinciali dei confederali chiamano l'adunata alle 16.30 in Foro Ulpiano. Il corteo partirà mezz'ora dopo, sfilando in piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa e piazza Unità, dove si terrà il comizio dei tre segretari nazionali delle categorie dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm.

Stavolta l'appuntamento non sarà sotto il sole a picco di metà luglio come in piazza Unità o in una mattinata infrasettimanale come in piazza della Borsa. Il pomeriggio di sabato 3 segnerà per un verso o per l'altro la risposta di Trieste alla crisi della propria manifattura.

Cgil, Cisl e Uil sperano che la gente non vada al mare e sottolineano in una nota «la forte preoccupazione per lo stato di salute dell'industria», che vale ormai solo l'8% del pil di una provincia, dove dagli anni Settanta si sono registrati chiusure e passaggi di proprietà, quasi mai nuove iniziative imprenditoriali.

L'autunno preoccupa i sindacati perché, oltre alle crisi già conclamate, «il contesto geopolitico determinato dalla guerra in Ucraina e gli scenari di criticità derivante dalla rincorsa dei prezzi incide-



I PRESIDI PRECEDENTI

L'ULTIMO È STATO ORGANIZZATO IN PIAZZA BORSA DI MATTINA

L'appuntamento è fissato per un sabato pomeriggio: dalla partecipazione si vedrà la risposta di Trieste al tema

Previsti a breve volantinaggi e riunioni nei luoghi di lavoro, ma l'auspicio è che ci siano partiti, gente comune e istituzioni

ranno su tutti i settori manifatturieri, in particolar modo su quelli energivori». Per Trieste le previsioni sono fosche, se si pensa che le quattro crisi aperte coinvolgono più di 1.200 famiglie, tra lavoratori diretti e indotto. Un numero altissimo per questo territorio e capace di incidere a cascata su servizi e commercio.

Nei prossimi giorni i sindacati organizzeranno volantinaggi in città e convocheranno assemblee nei luoghi di lavoro, ma l'auspicio è che ci siano la gente comune, le associazioni, le istituzioni e i partiti di ogni colore. «È inaccettabile una chiusura della produzione di motori a Trieste», recita il volantino in merito alla più grave delle crisi sul tavolo. Cgil, Cisl e Uil chiedono «al territorio di difendere la realtà produttiva di Wärtsilä, cuore e storia del comparto industriale locale», dando un

segnale forte, che arrivi fino alla politica nazionale.

Il ministro Giancarlo Giorgetti viene più volte chiamato in causa nel corso della conferenza stampa dei sindacati, affinché riconvochi il tavolo al Mise prima del 14 settembre, data entro cui la multinazionale dovrà presentare il piano di mitigazione, che avrà poi trenta giorni affinché si giunga a un accordo. Ma le sigle già dicono di essere disposte a un confronto solo su prospettive di reindustrializzazione, per ora assenti. Le elezioni sono a un passo e difficilmente sarà il governo uscente a offrire risposte risolutive. I sindacati continuano a domandare lo stop alla procedura avviata il 14 luglio con l'annuncio di 451 licenziamenti, che diverranno realtà da novembre. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di dipendenti nel piazzale della fabbrica

guardato le ultime vertenze locali, dalla Colombin alla Flex, azienda oggi finita completamente nel dimenticatoio ma che produrrà una fuoriuscita di centinaia di lavoratori nel silenzio più totale di quelle sigle che oggi lamentano il

rischio di veder cancellata nei fatti l'industria di Trieste».

Quanto alla soluzione per la vertenza Wärtsilä, l'Usb ha pochi dubbi. «Ribadiamo con forza la necessità di un intervento di Stato - prosegue il comunicato -. Lo stabilimento

va mantenuto, nazionalizzato e messo nelle condizioni di continuare a produrre e questa è l'unica strada possibile per salvare posti di lavoro ed uno stabilimento strategico». Guai poi ad abbassare la guardia su un altro fronte. «Flex non può passare in secondo piano e non può essere gestita come una vertenza secondaria: a rischio oggi continuano essere quei lavoratori precari di cui l'azienda continua a forzare le uscite volontarie condivise dalle altre organizzazioni sindacali. Anche per questo - conclude l'Usb - il 3 settembre saremo in quella piazza con coerenza e fermezza. Deve essere una mobilitazione della città e di tutti a difesa dei posti di lavoro e della nostra economia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PD

La pressione



«È urgente che il ministro Giorgetti si attivi al più presto e riconvochi al Mise il tavolo di crisi Wartsila. Dopo quattro settimane dal primo incontro, occorre che il Governo riprenda l'iniziativa, perché l'azienda non aspetta che finisca la campagna elettorale, le procedure di mobilità vanno avanti e i licenziamenti si avvicinano. Perciò deve continuare la pressione e il confronto con i finlandesi». Così Debora Serracchiani, ieri tornata al presidio ai cancelli.

L'INCONTRO

Delegati Daewoo



Nei giorni scorsi la vertenza si era arricchita di un altro passaggio inatteso: l'arrivo a Trieste di una delegazione di Daewoo, decisa a ottenere quanto prima lo sblocco dei motori marini fermi nel piazzale della Sea Metal. Un argomento, questo, illustrato dai coreani anche nel corso di un incontro in Prefettura tra coreani, sindacati e l'assessore regionale al Lavoro Alesia Rosolen.

NUOVI FORNITORI

Fincantieri



«Dietro alla decisione di Wärtsilä di chiudere lo stabilimento di Trieste non c'è un problema di competitività, ma una questione territoriale. E questo va impedito anche facendo leva sul tema commerciale. Se Wärtsilä non vuole ragionare su un progetto industriale serio sarà opportuno che anche Fincantieri, il suo principale cliente faccia la stessa cosa cercando fornitori diversi». Così il presidente di Italia Viva Ettore Rosato.

LA RAPPRESENTANZA DI BASE

Le distanze

L'Usb parteciperà alla mobilitazione ma senza unirsi alle sigle confederali

Anche l'Unione sindacale di base sarà in piazza il prossimo 3 settembre ma non parteciperà alla mobilitazione indetta dai sindacati confederali, a cui non intende cedere l'esclusiva sulla gestione delle crisi industriali che allarmano in questa fase Trieste. «Nessuna sigla sindacale ha più di altre è autorizzata a prendere posizione sul quadro che si sta determinando in città, di depau-

peramento dell'industria con il rischio di perdita di migliaia di posti di lavoro - chiariscono in una nota i rappresentanti del sindacato -. Come Usb rimarchiamo con fermezza la nostra distanza dalle posizioni confederali e in quella piazza distingueremo la nostra presenza da Cgil, Cisl e Uil a cui non possiamo che ricordare il loro ruolo contraddittorio nella gestione che ha ri-

Verso il voto

L'eredità di Draghi

Il premier incassa un fiume di applausi dal palco del meeting di Rimini
«L'Italia ce la farà, ma è sbagliato isolarsi. Invito tutti ad andare a votare»

IL CASO

Alessandro Barbera
INVIATO A RIMINI

No alle illusioni autarchiche. No alle pulsioni sovraniste. No a protezionismo e isolazionismo, inadatti a difendere gli interessi italiani. No ai condoni. No all'evasione fiscale, «che non va né tollerata, né incoraggiata». Sì alla riforma del Catasto, no a nuove tasse se non a chi ha fatto enormi profitti per via dell'aumento dei prezzi energetici. Sì alla riforma del patto di Stabilità, che non è più «né credibile, né trasparente». Sì alla coesione sociale e agli aiuti alle famiglie. Sì ai rigassificatori, all'autonomia energetica e alle rinnovabili, purché non si pongano troppi limiti alla loro installazione. Sì al piano nazionale delle riforme. Nessun dubbio sulla collocazione atlantica dell'Italia. Il discorso di Mario Draghi al Meeting di Rimini potrebbe essere stato l'ultimo in una platea di cittadini prima dell'uscita da Palazzo Chigi.

Un minuto dopo l'ultimo applauso fra gli osservatori è partito il dibattito se sia stato più severo con la destra (probabilmente) vincente o la sinistra sconfitta. Draghi ha parlato più alla destra che alla sinistra, ma non c'erano i toni polemici del discorso in Senato prima delle dimissioni. E però l'impressione è che l'abbia invitata a non ripetere gli errori di dieci anni fa, quando fu costretto a firmare una dura lettera al governo allora guidato da Silvio Berlusconi. In quell'autunno del 2011 stava per insediarsi alla guida della Banca centrale europea, questa volta – fino a prova contraria o circostanze della politica – si appresta a diventare un semplice cittadino. «Molte volte mi è stato chiesto di descrivere la mia agenda che dovrebbe essere un insieme di proposte da lasciare al prossimo governo. Ma io credo saranno gli italiani, con il loro voto, a scegliere i loro rappresentanti». E dunque «andate tutti a votare. L'Italia è un grande paese e che ce la farà, qualunque sarà il governo e il suo colore politico».

Il discorso di Draghi è scandito da lunghissimi applausi



I selfie

Molti ragazzi hanno chiesto al presidente del Consiglio, Mario Draghi, di scattare una foto assieme. Per il premier i giovani sono la «speranza della politica»



Il discorso

Ieri le parole del presidente del Consiglio, Mario Draghi sono state interrotte per 20 volte dagli applausi della platea del simposio di CI



Le istituzioni al meeting

Da sinistra il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad, il prefetto Giuseppe Forlenza, il direttore del Meeting Emanuele Forlani e il premier Mario Draghi



A Rimini

Il premier Mario Draghi al meeting di Comunione e Liberazione in compagnia di moltissimi giovani che lo hanno accolto con grande entusiasmo

“

L'entusiasmo dimostrato da voi giovani mi colpisce molto. Siete la speranza della politica.

Gli italiani hanno saputo reagire con coraggio a Covid e ripresa lenta. Siamo un grande Paese.

La Russia usa il gas come arma geopolitica. Ma dal 2024 saremo indipendenti.

LE REAZIONI

Da Meloni alle critiche di Conte Il discorso del premier fa breccia

Il più critico è Giuseppe Conte: «Draghi ha retto il paese in una situazione complicata», a partire dalla sfida «della campagna vaccinale» ma «sulla transizione ecologica avremmo voluto una spinta molto più forte (ma dimentica le domande quadruplicate di installazione di impianti fotovoltaici, ndr). Anche sull'agenda sociale lascia un'eredità modesta». Matteo Salvini applaude la decisione del premier di insistere su un tetto al prezzo



Giuseppe Conte

del gas ma abbraccia la battaglia di Enrico Letta perché «l'Italia faccia da sola». E c'è il terzo polo di Carlo Calenda e Matteo Renzi, che già lo ricandida a Palaz-

zo Chigi. «Dopo il voto se non ci sarà una maggioranza chiara, sarà inevitabile andare avanti con lui», dice il leader di Azione. Il leader di Italia viva twitta malizioso: «Tutti applaudono Draghi. Ma il 25 settembre gli altri sostengono chi lo ha mandato a casa: la destra di Meloni e Salvini, Fratelli d'Italia e i Cinque Stelle. Gli unici coerenti siamo stati e saremo noi». Enrico Letta applaude senza se e ma: «Ascolto il discorso di grande orgoglio italiano ed europeo di Draghi» - il centrista Maurizio Lupi parla dell'ennesima dimostrazione di responsabilità e autorevolezza. Unico giudizio non pervenuto, quello di Giorgia Meloni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ci più intimi – hanno mai capito per chi abbia votato. Un po' per la storia personale, un po' per la noiosa e ferma inclinazione al pragmatismo del dirigente pubblico, ha sempre evitato schemi precostituiti. La (orgogliosa e lunga) descrizione dell'anno e mezzo di governo la rappresenta perfettamente. Qualche pillola: «Abbiamo effettuato un cambio radicale della politica energetica», e «gli effetti sono stati immediati. Lo scorso anno circa il 40 per cento delle importazioni di gas è venuto dalla Russia, oggi è la metà. Abbiamo spinto molto per avere un tetto massimo al prezzo del gas. Alcuni paesi europei si oppongono perché temono che Mosca possa chiudere le forniture, ma gli eventi hanno evidenziato che questa possibilità ha dimostrato

L'INTERVISTA

Alessandra Ghisleri

«La forza del premier è di essere credibile Ora i partiti siano sinceri»

La presidente di Euromedia Research:
il confronto Letta-Meloni serve solo ad accendere le tifoserie

FRANCESCA SCHIANCHI



dei limiti». Per inciso: questo è l'unico punto del discorso in cui Draghi si concede un accento polemico al passato: «Si parla molto di sovranità, ma dipendere, come è accaduto in passato, di dipendere per quasi la metà delle forniture da un Paese che non ha mai smesso di inseguire il suo passato imperiale è l'esatto contrario della sovranità». Lascia poi intendere che dovrà essere ancora lui, il 20 ottobre, a sedersi all'ultimo Consiglio europeo per vincere o perdere quella battaglia. I tempi tecnici perché sia il nuovo premier quasi certamente non ciseranno.

E ancora: «Il governo non ha aumentato le tasse», perché «eliminare ingiustizie non significa aumentare le tasse. Ci siamo impegnati perché non ci fossero nuovi condoni: l'evasione non può essere né tollerata, né incoraggiata». Il governo «si è mosso per il sostegno delle famiglie, con il taglio dell'I-pref e l'assegno unico, ha riformato l'assistenza ai non autosufficienti. Questa è stata la nostra agenda sociale». (E qui il messaggio è chiaramente diretto al Movimento Cinque Stelle).

E poi c'è la credibilità. Quella interna «deve andare di pari passo con quella internazionale». Il debito italiano è detenuto «per oltre il 25 per cento da aziende straniere che contribuiscono alla nostra crescita». Per questa ragione «protezionismo e isolazionismo non coincidono con i nostri interessi», chiarisce Draghi. E infine la difesa della linea di politica estera, probabilmente la più faticosa da gestire in un anno e mezzo di governo: l'Ucraina «è un paese libero, sovrano e democratico. Non possiamo dirci europei se non siamo pronti a difendere la sua libertà. Non c'è contraddizione tra questo obiettivo, la ricerca della pace e l'imposizione di sanzioni efficaci contro la Russia». E qui il messaggio diretto alla destra è esplicito, alle tentazioni filorusse di Silvio Berlusconi e Matteo Salvini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Del discorso fatto ieri dal premier davanti alla platea del Meeting di Rimini, la presidente di Euromedia research Alessandra Ghisleri nota subito un aspetto: «Ha parlato di giovani ai giovani. Di futuro, di speranza. Cosa che la politica non riesce a fare: continua ad affidarsi a "sempre giovani" col risultato che, nelle nostre rilevazioni, i ragazzi non fanno che dirci "nessuno si occupa di noi". Lui, invece, sa parlarci». **Benché non sia anagraficamente "un giovane"?**

«La sua forza è che non cerca consenso, non cerca di irretire chi lo ascolta. Questo gli dà una grande credibilità: dà l'idea di qualcuno che non ha bisogno di mentire o fare promesse roboanti».

È la forza di un tecnico che non si è candidato e non chiede voti, no?

«Ricorda il discorso al Senato, un mese fa? Sostanzialmente disse: io sono così, faccio queste cose, se non va bene me ne vado. Una chiarezza che lo rende credibile».

Per un mese dopo la caduta del governo è stato praticamente assente. Ieri la sua ricomparsa ha monopolizzato la giornata politica. Tornerà a essere protagonista nonostante non sia candidato?

«In realtà era sparito mediaticamente, poi però ogni tanto si leggeva di un Consiglio dei ministri convocato, un decreto varato... La verità è che gli italiani sanno che sotto sotto lui c'è ancora».

Continua ad avere un tasso di gradimento alto?

«All'inizio del governo aveva fiducia in lui quasi un italiano su due, e più o meno ha sempre mantenuto percentuali simili. C'è stata una fase più complicata, ma registrammo di nuovo una risalita dopo il viaggio negli Stati Uniti e l'incontro con Biden, quando si era diffusa l'impressione di una certa deferenza verso gli Usa in politica estera e lui andò a mettere in chiaro la posizione italiana. A quel punto si è sempre aggirato tra il 50, 52, 55 per cento».

Pesa ancora l'esperienza del suo governo?

«Vede, questo discorso arriva un paio di giorni dopo la consegna delle liste elettorali, momento in cui la politica non ha dato un esempio bellissimo: non si è fatto che discutere di



ALESSANDRA GHISLERI
SONDAGGISTA E PRESIDENTE
DI EUROMEDIA RESEARCH

Era sparito mediaticamente ma in verità gli italiani sanno che sotto sotto lui c'è ancora

I partiti non hanno dato un esempio bellissimo Hanno solo discusso di posti sicuri

A inizio agosto il bacino degli indecisi sfiorava il 40 per cento e molti di questi pensano sia inutile andare a votare

spartizione di posti sicuri. Mentre la politica si comporta così, arriva un discorso del premier molto alto, rassicurante, "ce la possiamo fare", ma senza promesse mirabolanti. Stride il confronto tra una politica che si occupa di posti e un uomo che con grande autorevolezza ti racconta che ce la possiamo fare».

Se il premier è ancora così amato, rischia di essere una sorta di spettro che aleggia sulle elezioni?

«Sarà probabilmente una sorta di benchmark, di pietra di paragone. Gli elettori faranno un confronto tra lui e il suo governo e le proposte che vengono fatte dai partiti».

I partiti che lo hanno fatto cadere ne pagheranno un prezzo nelle urne?

«La memoria elettorale è breve. Dipende da come le forze politiche sapranno affrontare il mese che abbiamo davanti».

In che senso?

«Quello che è successo a luglio ha scontentato tanti, ma ora quello che conta è come i partiti politici, anche quelli responsabili della sua caduta, vogliono presentarsi agli elettori. Quale modalità sceglieranno: se opereranno per promesse difficilmente realizzabili o per la sincerità della dura realtà».

Per il momento la campagna elettorale è apparsa molto polarizzata, con forti scontri tra Letta e Meloni. A chi giova?

«Demonizzare l'avversario non porta mai al risultato sperato. Il confronto tra Letta e Meloni è il più semplice per loro, perché sono talmente lontani che è facile sottolineare le differenze. Ma si rischia di accendere le tifoserie e galvanizzare i già convinti».

Il rischio è lo scontro per lo scontro senza parlare di proposte?

«Servirebbe mettere a confronto le diverse visioni del Paese. Per il centrodestra, che bene o male sta insieme da trent'anni, è più facile riassumere una visione comune. Per il centrosinistra, che ha vissuto varie evoluzioni, forse è invece più semplice raccontare chi è l'altro più che parlare di sé».

Le polemiche di questi giorni che hanno investito Giorgia Meloni, dalla pubblicazione del video dello stupro di Piacenza all'uso del termine "devianze" per indicare anche obesità o anoressia, possono avere un impatto sulla campagna?

«Penso si rientri nel campo delle tifoserie: chi vuole proteggere il proprio leader troverà sempre una giustificazione a tutto, anche agli errori. Più che spostare voti penso possano dare indicazioni su quanti stanno da una parte o dall'altra».

Gli elettori sanno guardare oltre il tentativo di polarizzazione?

«Gli elettori sanno andare oltre e vedono tutti gli attori in campo, ma bisognerà vedere se, al momento del voto, scatterà il meccanismo del voto utile. In questo senso si spiega la polemica di alcuni partiti contro l'ipotesi di confronti tv solo a due».

Il bacino degli indecisi resta molto ampio?

«Nelle rilevazioni di inizio agosto era di circa il 40 per cento. Molti di questi pensano non serva proprio andare a votare, non si fidano di nessuno. Altri sono alla ricerca, e la cosa strana che ho notato è che spesso sono indecisi tra leader con profili molto diversi tra loro: che ne so, indecisi tra Calenda e Meloni».

Quali argomenti possono convincere questi indecisi?

«I temi che toccano la loro quotidianità. Si fanno domande sulla loro vita di tutti i giorni e chiedono alla politica delle risposte».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'Agcom boccia Porta a Porta «Non rispetta la par condicio»

ROMA

Un solo confronto a due non rispetta la par condicio. Agcom interviene con una delibera approvata a maggioranza, con il voto contrario della commissaria Elisa Giomi, dopo le segnalazioni sul confronto tra Enrico Letta e Giorgia Meloni programmato per il 22 settembre, che aveva provocato le proteste delle forze politiche escluse. L'autorità, con il provvedimento, richiama tutte le emittenti al rigoroso rispetto della parità di trattamento dei soggetti politici nei programmi di approfondimento. «Mi dispiace – commenta Bruno Vespa –. Non avremmo tolto nulla a nessuno e fatto del buon giornalismo. Noi siamo pronti a far confrontare tutti i leader ma è noto che ci sono delle forti resistenze. Pazienza». L'annuncio del faccia a faccia aveva spinto i partiti a chiedere l'intervento della Commissione di Vigilanza per impedire la messa in onda del confronto o modificarne la modalità. Il presidente della bicamerale Alberto Barachini aveva dunque scritto all'Autorità per chiedere di verificare se la scelta del confronto rispettava o meno la legge e i regolamenti sulla par condicio.

Agcom ricorda che la legge elettorale prevede un sistema misto (maggioritario e proporzionale), che consente ai partiti di presentarsi o meno in coalizione e non prevede, dunque, l'individuazione di un capo della coalizione, né postula necessariamente che l'esito delle elezioni venga determinato dal confronto tra due liste o tra due coalizioni. Secondo l'Autorità, quindi, la programmazione di un unico confronto televisivo tra due soli soggetti politici «risulta non conforme ai principi di parità di trattamento e di imparzialità dell'informazione, essendo suscettibile di determinare, in capo ai soggetti partecipanti al confronto, un indebito vantaggio elettorale rispetto agli altri». Semaforo rosso dunque all'iniziativa di Bruno Vespa a Porta a Porta, che comunque ribadisce la volontà di ospitare tutti i leader.

Anche altre emittenti, come La7 e Sky, si sono proposte per confronti più ampi. Ci sono però resistenze dalle forze politiche. «Io sono pronto a confrontarmi con tutti, a fare campagna elettorale parlando con tutti, di tutto – dice oggi Letta –. La questione delle regole astruse che stanno cercando di inventarsi interessa poco. Quello che penso è che sia molto importante che si dia la possibilità ai cittadini di ascoltare, di farsi un'idea e di dare un voto ben ponderato».—

Verso il voto

Il rilancio di Lega e Fratelli d'Italia: più incentivi economici e no alla pillola nei consultori. Il Pd: in discussione l'autodeterminazione delle donne

L'offensiva del centrodestra contro l'aborto E Salvini evoca la famiglia modello Ungheria

LA POLEMICA

Francesco Moscatelli

Potenziare gli aiuti alle donne che stanno pensando di abortire «e che si trovano in difficoltà economiche» e opporsi alla somministrazione della pillola Ru486 nei consultori (la competenza è regionale) perché «la pillola è un aborto più economico per il servizio sanitario ma più pericoloso per la salute delle donne, considerati i numerosi effetti collaterali e una mortalità più alta, come emerge dalla letteratura scientifica in materia».

Sono questi i due punti fermi di Lega e Fratelli d'Italia in materia di interruzione volontaria di gravidanza attorno ai quali si sono riaccese le polemiche.

che. Nel centrosinistra c'è chi sospetta che, se Meloni e Salvini andassero al governo, potrebbero far fare all'Italia un passo indietro sui diritti. «Dovunque, quando la destra governa, l'autodeterminazione delle donne è in discussione» le parole di Cecilia D'Elia, deputata del Pd e portavoce della conferenza nazionale delle donne democratiche. «Ecco il rischio che l'Italia corre: una forte limitazione del diritto alla salute e di scelta delle donne - attacca a testa bassa Giorgia Meloni la vicepresidente del Senato Anna Rossomando -. Quando parliamo di leadership femministe e non solo femminili, parliamo di questo». In particolare la presidente di Fratelli d'Italia e possibile futura premier - è questo il ragionamento - è anche la presidente dei Conservatori euro-

66.413

Le interruzioni volontarie di gravidanza nel 2020 il 9,3% in meno del 2019

80%

La quota di obiettori in alcune Regioni in tutta Italia contro l'aborto 2 ginecologi su 3

pei, raggruppamento di cui fanno parte i polacchi di Pis, il partito che nel 2020 ha varato la legge più restrittiva d'Europa sul tema. Se decidesse di seguirli? Per non parlare di Salvini, che sulle politiche familiari annuncia di ispirarsi all'Ungheria di Orban.

È stato lo stesso segretario leghista, ieri, a riaprire il dibattito sull'aborto dai microfoni di Radio 24 ha detto: «La 194 va implementata. Non voglio tornare indietro, voglio solo andare avanti - ha detto Salvini - Vorrei potenziare l'aiuto economico a chi si trova in difficoltà economiche. Nessuno mette in discussione il diritto della donna di scegliere». Poi è intervenuta via Instagram l'influencer Chiara Ferragni, spostando il focus sulla Regione governata da Fratelli d'Italia dove proprio martedì Giorgia Meloni ha aperto la sua campagna elettorale: «Fdi ha reso praticamente impossibile abortire nelle Marche che governa. Una politica che rischia di diventare nazionale se la destra vince le elezioni». Applausi da sinistra. Critiche da destra.

Il primo a replicare è stato il leader del Family day Massimo Gandolfini: «Ferragni difonde fake news e parla di temi che non conosce». Ma la replica più piccata è quella firmata a quattro mani da Isabella Rauti, responsabile del dipartimento famiglia di Fdi, ed Eugenia Roccella, candidata nelle liste di Fratelli d'Italia ed ex sottosegretaria alla Salute. «Nelle Marche le interruzioni volontarie di gravidanza possono essere effettuate nel 92,9% delle strutture sanitarie mentre la media italiana è del 62% - scrivono -. Il numero di abor-

ti a carico dei medici non obiettori è 0,8 a settimana, non sembra quindi che l'obiezione di coscienza, diritto civile previsto dalla legge 194, sia un ostacolo». Quindi aggiungono: «Per quanto riguarda il cosiddetto aborto chimico, invece, va ricordato che le linee guida del Ministero non sono vincolanti e soprattutto che quelle attuali, emanate dal ministro Speranza, non rispettano la stessa legge 194, quando prevedono che l'aborto possa essere effettuato fuori dalle strutture ospedaliere». Argomentazioni che non convincono, però, i Radicali. «Checché ne dica Meloni il suo partito negli ultimi anni ha lavorato sistematicamente per smantellare l'accesso all'aborto nelle Regioni che governa» dicono Giulia Crivellini e Vittoria Loffi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il partito degli influencer

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Chiara Ferragni entra nella campagna elettorale per le politiche del 25 settembre con una dichiarazione di guerra nei confronti di Fratelli d'Italia. Con tutto il suo peso si schiera in modo netto contro Giorgia Meloni e le idee e i valori del suo partito creando la prima guerra tra grandi donne italiane. Una guerra beffarda che rischia di portare finalmente una donna a palazzo Chigi e, al tempo stesso, di avere la firma di una donna dietro i passi indietro sui diritti conquistati dopo anni di battaglie da parte del movimento femminista. In pericolo è innanzitutto l'aborto, come denuncia Chiara Ferragni. «Fdi ha reso praticamente impossibile abortire nelle Marche che governa. Una politica che rischia di diventare nazionale se la destra vince le elezioni», scrive in una storia su Instagram con la foto di una sala operatoria. «Ora è il nostro tempo di agire - prosegue - e far sì che queste cose non accadano».

Per le donne, quindi, è tempo di agire. L'appello di Chiara Ferragni suona come una chiamata alle armi per i suoi milioni di follower che potranno votare il 25 settembre. L'ultima e la più forte delle tante chiamate che in queste settimane si stan-

Dopo Giorgia, Elodie e Bertè, ora anche Chiara Ferragni attacca Meloni sui social «Il diritto all'aborto non si tocca. Nelle Marche, dove governa, Fdi l'ha reso impossibile»

no susseguendo. Aveva iniziato la cantante Elodie a luglio, dopo il discorso pronunciato da Giorgia Meloni in Spagna in cui difendeva le famiglie naturali - qualsiasi cosa voglia dire quest'espressione - per sostenere la campagna elettorale di Vox, partito dell'estrema destra. «Meloni non ha cose più importanti da fare? - aveva commentato Elodie - Come gestire un Paese? Cose più importanti da fare che stare a decidere cosa è giusto o sbagliato per le persone?».

Dopo le dimissioni del presidente del Consiglio Mario Draghi, la posizione di Elodie era stata ancora più netta: «A me sinceramente fa paura» aveva scritto sui suoi social pubblicando il programma di Fratelli d'Italia. Tre giorni dopo un'altra cantante, Giorgia, aveva pubblicato una storia su Instagram. «Anche io sono Giorgia ma non rompo i c... a nessuno». In quel caso la presidente di Fratelli d'Italia aveva risposto che nessuno costringeva Giorgia ad occuparsi di lei sottolineando la differenza di stile: «Se a me non piacesse la sua musica o la sua voce io non avrei bisogno di insultarla». Ovviamente Giorgia Meloni fingeva di non conoscere la differenza tra il po-



tere di una cantante e quello di una leader di partito di incidere nella vita delle persone. Il 3 agosto protagonista di un'altra presa di posizione era stata la giornalista del Tg1 Elisa Anzaldo. Durante la rassegna stampa si era lasciata sfuggire una battuta contro Giorgia Meloni. Rimozione immediata dalla conduzione per violazione delle regole di equilibrio di chi fa servizio pubblico di informazione in campagna elettorale.

Il 6 agosto è stato il turno di Ariete, nome d'arte di Arianna Del Giaccio, 20 anni, cantautri-

ce. Durante un concerto a Gallipoli ha lanciato un appello alle migliaia di persone presenti tra il pubblico a «pensare bene se voterete, o se i vostri genitori voteranno» e a non farsi «mettere i piedi in testa» da Giorgia Meloni. Due settimane dopo è arrivato l'attacco di Loredana Bertè, anche lei cantante, irritata dal rifiuto della leader di Fdi di eliminare la fiamma dal simbolo del suo partito e la dichiarazione, anzi, di esserne fiera. Ha accusato Giorgia Meloni di mancanza di «rispetto a una signora che ha passato quello

che ha passato, oltre a noi cittadini che siamo veramente stufo e alla memoria di quelli che non ci sono più, per quel simbolo sono stati uccisi. Lei si deve vergognare, si vergogni signora Meloni, si vergogni. Non l'ho chiamata apposta, onorevole, perché di onorevole lei non ha proprio niente, come la maggior parte dei politici italiani».

Infine, ieri, la chiamata alle armi di Chiara Ferragni alla vigilia dell'avvio della campagna elettorale di Giorgia Meloni ad Ancona, capoluogo delle Marche, la regione-modello, il labo-

ratorio del futuro governo. La regione è guidata dal 2020 Francesco Acquaroli, uomo di stretta fiducia della leader. Anche se ieri Fratelli d'Italia smentiva le accuse di ostacolare il diritto all'interruzione di gravidanza, nel 2021 la Giunta della Regione Marche ha rifiutato di recepire le direttive nazionali del 2020 sulla pillola abortiva nei consultori giustificando la scelta perché sul territorio ci sarebbe un basso tasso di natalità.

Il pericolo esiste quindi, e le donne italiane che hanno visibilità e seguito usano le armi a loro disposizione per fermarlo. Ma che effetto possono avere sulle elezioni? «Non credo che Chiara Ferragni e le altre possano spostare masse di voti - risponde il politologo Giovanni Diamanti - Possono però sensibilizzare fasce di popolazione che altrimenti rimarrebbero ai margini del dibattito». E, quindi, incidere - eventualmente - sull'astensionismo. Ancora più netto il giudizio del politologo Giovanni Orsina. «La gente si fa consigliare le creme di bellezza ma non mette il cervello in mano a Chiara Ferragni. Al massimo potrebbe spostare un uno o un due per mille. Con i follower che ha Chiara Ferragni vuol dire comunque avere un impatto su migliaia di persone ma a livello nazionale l'effetto è irrilevante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto - Gli scenari in Friuli Venezia Giulia

Cinque liste escluse per mancanza di firme

Verdetto della Corte d'Appello. Via i simboli di Gilet arancioni, Partito animalista, Pensiero e azione, Forza nuova e Destre unite

La scheda elettorale modalità lenzuolo per le prossime elezioni politiche si ridurrà di qualche centimetro quadrato. Erano 21 e, salvo difficili ripensamenti in fase di ricorso, saranno 16 i simboli presenti complessivamente tra Camera e Senato. La Corte d'appello di Trieste ha escluso ieri per mancanza di firme il movimento dei Gilet arancioni, il Partito animalista, il Partito pensiero e azione - Popolo delle partite Iva, Forza nuova e Destre unite. Dopo la fase delle possibili impugnazioni in Cassazione da parte dei decaduti, ci sarà la conferma definitiva delle liste



in campo e l'estrazione dell'ordine sulle schede per i due rami del Parlamento.

Il deposito dei nominativi si è concluso lunedì e martedì è stata la volta della costruzione degli elenchi e delle comunicazioni ufficiali ai partiti. Ieri la Corte d'appello ha estromesso Gilet arancioni e Partito animalista da Camera e Senato, oltre a Forza nuova e Ppa, iscritti solo alla Camera, e Destre unite presenti invece esclusivamente per Palazzo Madama.

In tutti i casi la decisione è assunta per la mancata presentazione delle firme, che gli esclusi ritenevano di essere esentati

dal depositare, facoltà che spetta soltanto alle forze politiche che contano un gruppo parlamentare o che hanno concorso alle precedenti elezioni politiche e alle europee.

Presenti all'audizione della Corte d'appello c'erano soltanto i Gilet arancioni del generale Pappalardo, che hanno depositato controdeduzioni basate su pregressi apparentamenti con altri movimenti risparmiati dalla raccolta firme. Come spiegato dalla segreteria regionale Graziella Tosorati, i Gilet arancioni presenteranno ricorso alla Corte di cassazione, facoltà riservata a tut-

ti i non ammessi. La Corte avrà due giorni per pronunciarsi sulle mancate ammissioni. Seguendo queste tempistiche l'estrazione dell'ordine dei simboli sulle schede avverrà tra domenica e lunedì.

Restano 16 simboli in lizza, metà dei quali ascrivibili alle due coalizioni in campo che, secondo le regole del Rosatellum, presenteranno candidati unitari nei collegi uninominali, mentre correranno ciascuno con il proprio listino nelle circoscrizioni plurinominali del proporzionale.

Il centro destra schiererà: Fratelli d'Italia, Lega, Forza Ita-

lia e Noi moderati, a sua volta frutto di una federazione tra gruppi centristi. L'alleanza di centrosinistra comprende invece Partito democratico, +Europa, Verdi-Sinistra e Impegno civico di Luigi Di Maio.

Si presentano singolarmente il Movimento 5 stelle, il terzo polo di Azione e Italia viva, Unione popolare di Luigi De Magistris, Italexit - Per l'Italia con Paragone, il partito no vax Vita, Mastella - Noi di centro, Alternativa per l'Italia - No Green Pass e i rossobruni di Italia sovrana e popolare. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coordinatore ribatte anche a chi, dentro al Carroccio, lo accusa di essersi autocandidato. Alla presentazione della squadra non c'è Fedriga che interviene in serata al Meeting di Rimini.

Dreosto lancia il team leghista
«Io a disposizione del partito»

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Il segretario leghista Marco Dreosto illustra le liste dei nomi schierati per le prossime politiche e spiega le scelte dopo le polemiche su quella che è stata definita la «sua autocandidatura».

Nella sede del Carroccio ci sono i candidati ma non c'è il governatore Massimiliano Fedriga, in viaggio per intervenire al meeting di Comunione e liberazione a Rimini.

La distanza tra il governatore e l'asse formata da Marco Dreosto e Matteo Salvini è apparsa comunque evidente durante la conferenza stampa di ieri nella sede del Carroccio di Reana del

Rojale, in provincia di Udine.

L'unico a fare un riferimento esplicito a Fedriga, su otto candidati, è stato Daniele Moschioni.

Altri, come il comune fedelissimo Massimiliano Panizzut e Graziano Pizzimenti (su Facebook), hanno preferito farlo soltanto a margine della presentazione.

«Le liste nascono da espressioni di territorio, su cui poi il segretario federale dà l'imprinting». Parole del coordinatore regionale, Dreosto.

Sarebbe stato lo stesso leader nazionale del Carroccio a coinvolgere Dreosto, oggi eurodeputato, nella corsa al Senato, come ha ribadito il diretto interessato: «Nel momento in cui mi viene chiesto di mettermi a



Da sinistra Panizzut, Moschioni, Gava e Dreosto

disposizione del partito, lo faccio, anche se in altri ruoli rispetto a quello attuale. In una squadra funziona così».

Sviando la domanda su uno sbilanciamento delle liste sull'area Pordenonese, Dreosto si è limitato a difendere la bontà della squadra: «Le persone sedute a questo tavolo sono degne e rispondono ai requisiti del movimento, che cercava candidati con competenze, professionalità e militanza. Tutte persone con importanti esperienze amministrative alle spalle. Poi, è evidente che quando si fanno le liste non si può accontentare tutti».

Il coordinatore regionale, dopo aver toccato i principali punti del programma (dal cavallo di battaglia del contrasto all'immigrazione clandestina alla cancellazione della legge Fornero, fino al tema dell'autonomia, «da preservare in Friuli Venezia Giulia e da estendere alle altre regioni»), ha svelato il leitmotiv di questa campagna elettorale: «Il nostro slogan sarà far diventare un modello nazionale il buon governo esercitato nelle regioni del Nord. Un esempio, quello dei nostri Comuni e della Regione, da esportare in Italia».

Dopo Dreosto, capolista al plurinominale al Senato, è toccato ai candidati alle politiche intervenire in ordine sparso: Diego Bernardis, Aurelia Bubisutti, Raffaella Marin, Vannia Gava, Daniele Moschioni, Massimiliano Panizzut, Graziano Pizzimenti.

Se Gava ha ricordato il lavoro svolto negli ultimi quattro anni e mezzo, durante i quali ha assunto per due volte il ruolo di sottosegretario, auspicando «di tornare a governare ma con un esecutivo politico di centro-destra», Moschioni, come già detto, ha esordito facendo riferimento al governatore: «Mi sento in dovere di ringraziare Fedriga perché quando era segretario regionale, cinque anni fa, mi ha dato questa grande opportunità di rappresentare il mio territorio in Parlamento. Non è una cosa da poco».

Pizzimenti, invece, ha posto l'accento sul fatto che «lavoro, attenzione e abnegazione, in Lega, vengano premiati con una candidatura, come capitato al sottoscritto. Ringrazio il partito, da Salvini in giù».

La parola, ora, passa agli elettori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo schierato da Italia Viva e Azione

Il terzo polo punta alla doppia cifra
Rosato: «L'unica novità siamo noi»

Il terzo polo punta alla doppia cifra in Friuli Venezia Giulia. L'alleanza politica tra Carlo Calenda e Matteo Renzi, declinata sulla scheda elettorale come «Italia sul serio», cerca un risultato di prestigio in regione e che, quasi certamente, farebbe scattare l'eletto anche alle nostre latitudini. Alla Camera, siamo chiari, dove capolista è Ettore Ro-

sato candidato, però, anche in Campania con, quindi, reali possibilità di ritorno a Roma anche per un'altra ex dem e cioè quella Isabella De Monte, seconda al proporzionale, e referente locale di Azione.

«Siamo l'unica vera novità di questa tornata elettorale e che punta sulla concretezza e sull'agenda Draghi» ha spiegato Rosato. «Nelle nostre li-

ste — ha aggiunto De Monte — ci sono persone che non hanno fatto soltanto politica, ma hanno dimostrato di saper amministrare bene». Mario Draghi, Europa, serietà sono parole che rimbalzano spesso tra calendiani e renziani capaci di mettere nel mirino sia il Pd «che ha pensato bene di iniziare la campagna elettorale con la minaccia della patri-



Da sinistra Isabella De Monte, Ettore Rosato e Maria Sandra Telesca

moniale» sia il centrodestra «che ha già presentato un libro dei sogni da 200 miliardi».

L'obiettivo, in poche parole, è quello di strappare fette di consenso tanto a sinistra

quanto a destra. Sì, ma quanto? «I sondaggi ci danno tra il 6% e l'8%: faremo meglio» sostiene Rosato. «È un po' come a Roma — sorride —. Siamo partiti dal 5,8% e abbiamo chiuso al 19,8%. Ecco, dicia-

mo che mi accontenterei di ottenere lo stesso risultato. La nostra sarà una campagna elettorale che punterà sulla serietà e senza cercare nemici. Non posso, ad esempio, dire che Massimiliano Fedriga ha governato male soltanto perché è un leghista. Nella gestione della pandemia, infatti, anche come presidente della Conferenza delle Regioni, è stato bravo».

«Il 25 settembre — chiosa Maria Sandra Telesca — per noi sarà un punto di partenza e non di arrivo anche in città. Certamente, però, non abbiamo gradito alcune fughe in avanti delle ultime settimane e possibili perimetri di alleanza con all'interno tutto e il contrario di tutto». —

M.P.

Verso il voto

Il prezzo del metano a 302 euro. La proposta di Confindustria: quest'inverno 17 gradi in casa

Il gas sfonda quota 300 il governo prepara il piano di emergenza a tre livelli

IL CASO

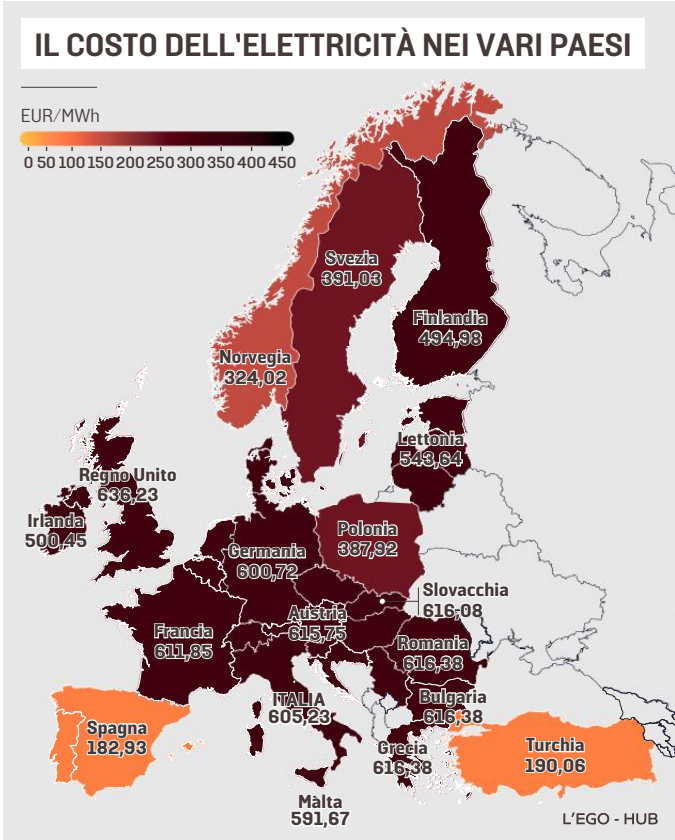
Luca Monticelli

Continua a crescere il prezzo del gas sul mercato di Amsterdam, ieri i contratti sono schizzati a 302 euro a megawattora, in una progressione continua rispetto all'apertura a 272 euro, per poi scendere intorno ai 290. Le fiammate sono in corso da venerdì, dopo che Gazprom ha annunciato un nuovo stop per la manutenzione del gasdotto Nord Stream dal 31 agosto al 2 settembre. Le trattative, dunque, accelerano quotidianamente verso i 300 euro, la soglia psicologica che sembra imporre all'Europa un razionamento dell'energia. Anche se in Italia, nonostante il pressing di Confindustria, questo scenario sembra essere escluso dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che, parlando con i suoi collaboratori, ribadisce: «Non c'è la necessità di prevedere delle misure di razionamento». Il piano di emergenza del gas, spiega Cingolani, il governo l'ha già presentato a luglio: «Lì ci sono i risparmi da realizzare in base ai livelli di crisi». In realtà, il ministero sta finendo di elaborare uno scenario da aggiungere a quel piano: il più drastico, con la Russia che chiude completamente i rubinetti del metano. In questo caso verrebbero a mancare all'Italia fra i 30 e i 60 milioni di metri cubi al giorno. Ma si tratta, secondo Cingolani, di una eventualità che difficilmente potrebbe verificarsi: «Putin deve vendere il gas per finanziare la guerra contro l'Ucraina».

Occhi puntati sui rigassificatori di Piombino e Ravenna, soprattutto su quello toscano bloccato dalla politica locale. Come ha ricordato Mario Draghi dal palco del Meeting, l'indipendenza dal metano russo passa dal Gnl (il gas liquefatto) che arriverà dai nuovi contratti stipulati in Africa: 5 miliardi di metri cubi nel 2023 e il doppio nel 2024. Quindi, è il ragiona-

mento di Cingolani, «il problema reale non è razionare o interrompere l'energia alle aziende, ma mettere i nuovi rigassificatori in funzione. Chi parla d'altro - accusa - lo fa per posizionarsi in campagna elettorale o per fare terrorismo». Tuttavia, un piano di razionamento è stato chiesto proprio dagli imprenditori che, spaventati dal prezzo dell'energia, te-

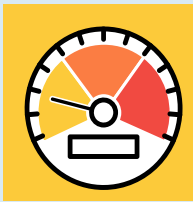
mono di dover bloccare le attività. Confindustria ha chiesto al governo di abbassare di tre gradi la temperatura nelle abitazioni private, proprio per aiutare le imprese. Con 17 gradi nelle abitazioni, si risparmierebbero 30 milioni di metri cubi al giorno, quasi il 50% del consumo medio giornaliero di tutto il settore industriale. —



IL PRE-ALLARME

Brevi stop alle forniture e deroga per il carbone

Il piano di emergenza del governo sul gas prevede tre livelli di crisi: “early warning”, “alert” ed “emergency”. Al momento l'Italia è ancora al primo livello, cioè di pre-allarme. Questo livello sussiste quando si verifica «una riduzione significativa delle importazioni, in assenza di informazioni concrete sul ritorno in tempi brevi ad una situazione di normalità». Oppure di fronte a una domanda giornaliera di gas eccezionalmente elevata o a seguito di eventi climatici sfavorevoli di grande ampiezza geografica.



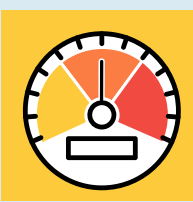
Alcune misure sono già scattate, la temperatura consentita all'interno degli edifici è stata modificata di un grado: negli uffici pubblici non si possono regolare i condizionatori sotto i 27 gradi d'estate e il riscaldamento non può superare i 19 gradi d'inverno. I possibili interventi di mercato da adottare in questo scenario sono: l'aumento delle importazioni, utilizzando la flessibilità dei contratti in essere; la riduzione della domanda da contratti interrompibili di natura commerciale; e l'impiego di combustibili di sostituzione (anche carbone) negli impianti industriali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

Verso regole più rigide ma niente razionamento

Il secondo livello sussiste quando si verifica una riduzione o interruzione di una o più fonti di approvvigionamento, o in presenza di una domanda di gas eccezionalmente elevata, tali da deteriorare significativamente la situazione, ma alle quali si è ancora in grado di far fronte senza dover ricorrere a misure diverse da quelle di mercato. Il piano di allarme si può attivare improvvisamente oppure dopo il peggioramento dello scenario di pre-allarme.



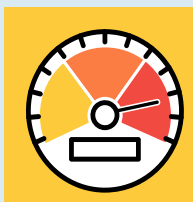
I possibili interventi da mettere in campo sono: l'aumento delle importazioni; la riduzione della domanda di gas derivante da contratti interrompibili di natura commerciale, inclusi quelli eventualmente stipulati su base volontaria con Snam per il contenimento della domanda di gas dei clienti finali industriali. Un'altra norma indicata nel piano riguarda l'impiego di combustibili di sostituzione alternativi negli impianti industriali, in base a specifici accordi o clausole nei contratti di fornitura. Per verificare lo stato e l'evoluzione del sistema, Snam si coordina con le imprese di stoccaggio, i rigassificatori e con Terna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

Misure “non di mercato” e uso di stock strategici

È l'ultimo stadio, quando la fornitura risulta insufficiente a soddisfare la domanda. Il terzo livello può scattare improvvisamente e interviene anche nelle abitazioni private, riducendo la temperatura di due gradi e limitando l'orario di accensione del riscaldamento e dei climatizzatori. I comuni, inoltre, potrebbero dover tagliare l'illuminazione delle strade, mentre negozi e locali sarebbero costretti ad anticipare la chiusura.



Nel menù delle norme di emergenza figurano le cosiddette misure “non di mercato”, come limitare l'uso di gas per la produzione di energia elettrica non necessaria alla domanda del sistema elettrico italiano.

Ci sono poi la riduzione obbligatoria del prelievo di gas dei clienti industriali; la definizione di nuove soglie di temperatura; la sospensione dell'obbligo di fornitura e della tutela del prezzo; l'utilizzo dello stoccaggio strategico e la richiesta dell'attivazione delle misure di cooperazione o solidarietà da parte di altri Stati europei. Infine, l'interrompibilità per i soggetti industriali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piombino operativa già dal prossimo aprile, ma resta l'opposizione locale

Dai rigassificatori 10 miliardi di mc con autorizzazioni modello Genova

IL RETROSCENA

Luigi Grassia

Draghi calcola che nell'autunno del 2024 tutti e due i nuovi rigassificatori italiani saranno operativi. La scadenza più lontana riguarda l'impianto di Ravenna, mentre nel caso di Piombino la Snam, proprietaria di entrambe le strutture, prevede tempi ancora più stretti: aprile 2023. Purtroppo il termine è oltre il prossimo inverno, che darà il

più difficile da superare, ma in ogni caso si tratta di tempi da record, anche grazie a una procedura di autorizzazioni accelerata, sul modello del ponte di Genova. I 120 giorni fissati dal governo per l'iter si dovrebbero concludere a Piombino il 29 ottobre.

L'incognita non sono i pochi mesi di lavori tecnici che seguiranno, ma l'opposizione dei piombinesi, che vede schierati contro il rigassificatore anche i partiti che a Roma appoggiano il progetto; il fronte del no è guidato dal sindaco, che è di Fratelli d'Italia ma dietro di sé

ha (più o meno) l'intero spettro politico locale.

Più in fretta di noi ha fatto la Germania che ha ordinato 4 nuovi rigassificatori galleggianti e di uno incomincerà i lavori già dal 1° settembre. Un altro verrà costruito accanto a una centrale nucleare. Complessivamente i rigassificatori operativi mondo sono circa 130, e due (incluso il maggiore d'Europa) si trovano a Barcellona, che non sembra averne patito danni né ambientali né d'immagine.

Il porto di Piombino è stato scelto come sede del rigassifi-



Una manifestazione contro il rigassificatore di Piombino

catore galleggiante perché dispone di connessioni con la rete del gas già quasi adeguate, anche se dovranno essere realizzati altri 8 chilometri di tubi, mentre a Ravenna il rigassificatore sarà in mezzo al mare e richiederà più lavori, in particolare 40 chilometri di nuove tubature, fra cui 12 km sott'acqua.

A differenza dei tedeschi,

che hanno preferito noleggiare i nuovi rigassificatori, l'italiana Snam li ha comprati, a prezzi fra i 300 e i 400 milioni di euro. Da notare che il programma elettorale del centrosinistra approva i rigassificatori purché non si tratti di strutture definitive; il fatto che siano galleggianti, anziché impianti fissi a terra, agevola la possibilità di una rivendita futura.

Fra i possibili problemi legati al rigassificatore di Piombino c'è l'intralcio con il traffico navale nel porto; i sostenitori del progetto osservano però che si tratta al massimo di 4 ore di operazioni alla settimana, che si possono svolgere anche di notte. Un'altra fonte di preoccupazione è la sicurezza, benché l'esperienza di 130 strutture operative nel mondo non sembri giustificare timori. L'impatto ambientale riguarda l'acqua di mare che viene prelevata dai refrigeratori, per rigassificare il metano liquefatto e poi restituirlo al mare, a 7 gradi in più della temperatura originaria; chi approva il progetto sottolinea che negli scambiatori di calore le acque e il metano (peraltro non inquinante) non vengono a contatto e che il differenziale di temperatura si azzerava rapidamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA TUTTA LA MONTAGNA CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.

www.turismo.fvg.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



COMINCIA
DA QUI LA TUA
VACANZA.



Laghi di Fusine,
Tarvisio



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

**Riunione Consiglio di Sicurezza Onu
Zelensky parla nonostante il no russo**

La Russia si è opposta alla partecipazione virtuale del presidente ucraino Volodymyr Zelensky al Consiglio di sicurezza dell'Onu, perché «non presente di persona». La richiesta è stata respinta e Zelensky ha potuto parlare all'Assemblea in videoconferenza.


**Arrivano i mini-droni norvegesi
«Aiutano a identificare i bersagli»**

Norvegia e Regno Unito forniranno all'Ucraina droni in miniatura di fabbricazione norvegese "Black Hornet" per un valore di 9,25 milioni di dollari, secondo le notizie diffuse dalla Cnn. «I droni serviranno al riconoscimento e all'identificazione dei bersagli».



IL REPORTAGE

Orgoglio e libertà

Kiev celebra il giorno dell'Indipendenza con una sfilata di carri russi catturati. Zelensky: «Vinceremo»
Mosca risponde con un diluvio di missili a Est. Biden stanZIA altri 3 miliardi, Johnson torna nella capitale

TESTO DI FRANCESCO SEMPRINI - FOTO DI RICK MAVE

KIEV

Una lunga fila di cavalli di Frisia ammassati ai margini di Khreshchatyk Street colora di ruggine il tratto di viale che attraversa il cuore di Kiev, accarezzando Maidan Nezaležnosti. È per molti quello il simbolo più forte dell'orgoglio ucraino celebrato nella giornata dell'indipendenza, la 31esima dal distacco dall'Unione Sovietica. Lo è ancor più della lunga colonna di carri armati e blindati russi catturati o abbandonati nella ritirata di fine marzo delle truppe di Mosca, voluta da Vladimir Putin, dopo oltre un mese di martellante e iniquo assedio. Ancor più della parata spontanea di donne, uomini e bambini vestiti con gli abiti tradizionali cosacchi, avvolti nelle bandiere, o con i nastri gialli e blu annodati tra i capelli. Ancor più della collezione di gadget spartani venduti agli angoli delle strade, bandiere e gagliardetti patriottici, braccialetti, cappelli, collane e palloncini. C'è chi propone articoli più «aggressivi», come le magliette che inneggiano a una dipartita rapida e non necessariamente indolore del leader del Cremlino.

Più di tutto questo, quei cavalli di Frisia rotti ai margini delle vie descrivono l'alba del nuovo giorno di Kiev, specie per chi li ha visti riempire soffocanti ogni angolo della città, mentre le sirene dell'allarme aereo cadenzavano con frequenza incessante le giornate plumbee della capitale. Quelle barricate dismesse sono più di ogni altro il simbolo della resistenza che ha fermato l'invasore permettendo al Paese di non diventare un protettorato di Mosca. «Il 24 febbraio segna la rinascita dell'Ucraina», scandisce Volodymyr Zelensky nel suo discorso alla nazione, trasformando quella che doveva essere una triste coincidenza, i sei mesi di conflitto e la festa dell'indipendenza, in un'opportunità patriottica per l'Ucraina tutta. Per quella libera e per quella da liberare, dice il presidente che non parla più di combattere per la



Bellezza e acciaio
La folla osserva mezzi russi catturati e mostrati come trofei di guerra. Sotto una giovane su un carro e un bimbo nella bandiera



pace ma per la vittoria: «Per noi l'Ucraina è l'intera Ucraina: tutte le 25 regioni, senza concessione o compromesso».

La volontà è tornare ai confini del 2014, come sottolineano in molti a Khreshchatyk Street, rapiti dalla spasmodica sublimazione del selfie tra le carcasse dell'esercito russo depurate della lettera Z. «Lasciarle in bella vista avrebbe concesso spunti di sadico trionfalismo ai russi», spiega Vadym, trentenne dentista che con il suo smartphone inquadra il codice QR del cartello posto su ogni residuo bellico. È la porta di accesso a un catalogo online che passa in rassegna tutti i mezzi di Mosca caduti in battaglia, un altro fiore all'occhiello della «infowar» che dal 24 febbraio si è affermata come la quinta dimensione bellica del

IL PRESIDENTE: BRUTALE AGGRESSIONE

**Mattarella invia un messaggio a Zelensky
«L'Italia sostiene la legittima resistenza»**

L'Ucraina è «impegnata a fronteggiare la brutale e ingiustificata aggressione operata da parte della Federazione Russa, contro la quale legittimamente resiste». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky per la Festa Nazionale, ha rinnovato la solidarietà dell'Italia «che sostiene fermamente l'integrità territoriale,

la sovranità, l'indipendenza, la libertà dell'Ucraina, e ribadisce il suo impegno ad assistere il popolo ucraino anche sotto il profilo umanitario e della ricostruzione». Mattarella ha ribadito che «va affermata ancora una volta la necessità di un'immediata cessazione delle ostilità per l'avvio di un processo negoziale in vista di una soluzione pacifica, giusta, equa e sostenibile per l'Ucraina».

conflitto. Il pensiero va però a chi non ha potuto celebrare. Artem ha scritto col pennarello bianco il nome della sua città su una delle carcasse di questa strana installazione a cielo aperto. Si tratta di Lyman, nella regione del Donetsk, occupata dai russi: «Ci tornerò presto, non appena sarà liberata».

C'è poi chi della guerra è ostaggio, al Sud dove i bombardamenti russi hanno imposto imponenti misure di sicurezza, a Zaporizhzhia dove le schermaglie attorno alla centrale atomica diffondono terrore quotidiano, e nel martoriato Donbass dove si teme la nuova zampata di Mosca. Qui ha prevalso la paura, così come è consuetudine da sei mesi. Almeno 15 persone sono infatti morte e altre 50 sono rimaste ferite in un attacco missilistico

russo alla stazione ferroviaria di Chaplyne nella regione di Dnipropetrovsk, mentre sono stati 19 i morti sotto i raid russi a Kharkiv. E nella stessa Zaporizhzhia ci sono stati ripetuti attacchi nella notte tra martedì e mercoledì. «Sono grato a tutti coloro che difendono i veri valori, a tutti coloro che aiutano l'Ucraina. Sono grato a tutti coloro che, dal 24 febbraio, hanno scelto la strada della lotta per ciò che rende la vita reale: per la libertà, per l'indipendenza», chiosa Zelensky. «È necessario che la Crimea sia liberata perché si arrivi davvero alla vittoria, perché il diritto internazionale sia ristabilito: tutto è iniziato in Crimea e deve finire in Crimea».

Le sue parole arrivano proprio mentre la Russia sta pianificando un «referendum farsa» nel Donetsk e nel Luhansk, i territori occupati del Donbass, l'annuncio è atteso in settimana. «La Russia ha portato il mondo sull'orlo di una catastrofe nucleare. I bombardamenti su Zaporizhzhia espongono l'Europa alla minaccia delle radiazioni. Mosca deve porre fine immediatamente al ricatto nucleare», ribadisce Zelensky proseguendo la sua aringa in videoconferenza con l'Onu. «I sei mesi di guerra in Ucraina sono un «triste e tragico traguardo», replica il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, denunciando che «le conseguenze di questo conflitto assurdo vanno ben oltre l'Ucraina».

Nelle stesse ore approdava a Kiev Boris Johnson, ormai un abitué della capitale ucraina, annunciando un nuovo pacchetto di aiuti da 66 milioni di dollari, perché l'Ucraina «può vincere e vincerà». Joe Biden varò invece un nuovo pacchetto di aiuti di quasi tre miliardi di dollari, di cui si dice «orgoglioso». Segnali, dall'una e dall'altra parte, di un epilogo lontano. «Di pace sembra che nessuno ne voglia parlare - dice Natalia mentre osserva le carcasse con la Z cancellata - Mi auguro che questo obitorio del terrore non istighi altro odio».

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PIANCAVALLO E MONTAGNA PORDENONESE

C'è una zona, in Friuli Venezia Giulia, dove i rilievi crescono velocemente imparando a dominare la pianura e il mare dall'alto. Dorsali che spiccano dai campi del pordenonese e si innalzano ripidi a cullare panorami, nuvole e borghi pittoreschi.

Le cime della catena prealpina sono montagne minori solo se non le hai mai frequentate. Sono territori carsici ornati da boschi fitti, come il **Canisiglio** e **Piancavallo**, aree dove i primi rilievi sono terreno di scoperta e d'avventura per tutta la famiglia. La montagna, qui, è l'anello di congiunzione tra la vita del quotidiano e la voglia di natura.

A **Piancavallo** sentieri, boschi,

cime arrotondate, pareti dolomitiche e malghe ti attendono per vivere appieno l'essenza delle terre alte. Sono tante le esperienze che potrai provare all'insegna dello **sport** e dell'**adrenalina**, ma anche del **benessere** più profondo che solo il contatto diretto con questi luoghi può regalare. Il **rampy park**, parco tematico d'avventura, ti vedrà nuovo Tarzan tra le fronde dei faggi. La **fitta rete di sentieri** esistente si offre alla percorrenza con MTB così come il giro delle **malghe** ti aspetta per interessanti trekking con il mare Adriatico a fare sfondo d'eccezione. E poi le **arrampicate**, il **bob su rotaia** e tanto altro.

Sulle colline, tra i borghi storici di



Piancavallo: Credit Mate Image



Piancavallo: Credit Paolo Antoniazzi

Poffabbro e Frisanco, il fascino delle abitazioni antiche ti porterà in viaggio in un'epoca dove l'uomo viveva in armonia con la natura circostante. Eletti tra i borghi più belli d'Italia saranno il punto di passaggio obbligato prima di continuare verso **Barcis** e il **lago Aprilis**, cuore della Valcellina dal colore verde brillante. L'orografia di queste montagne offre la distensione dei paesaggi in una parentesi di boschi e acque che si incontrano nell'ampio bacino, a breve distanza dalla **Riserva Naturale della Forra del Cellina** che offre la possibilità di visitare uno degli ambienti di forra più interessanti di tutta la penisola. Il percorso si compie lungo la vecchia strada di collegamento con la pianura, sovrastando enormi marmitte d'acqua e rocce incredibilmente levigate.

La **Foresta del Prescudin**, riserva naturale di interesse regionale, a breve distanza da Barcis, regala

l'occasione di visitare uno scenario incontaminato e selvaggio, mirabilmente mantenutosi tale grazie anche al divieto di ingresso alla foresta con mezzi a motore.

La vicina **Val Tramontina** si offre come meta ideale di svago per le famiglie distando pochi chilometri dalla pianura friulana, invitando i visitatori ad una sosta contemplativa

sulle rive del **lago di Redona**. Acque che discendono da quelle pozze smeraldine riconosciute a livello internazionale come sinonimo di purezza e freschezza, le stesse che alimentano il bacino posto di poco più a valle dell'abitato di Tramonti.

A Barcis e Tramonti è praticabile la pesca sportiva e numerosi itinerari suggeriscono passeggiate rilassanti sulle rive o escursioni fino al vicino **Parco delle Dolomiti friulane**. Lontano dai rumori della vita quotidiana la natura della montagna pordenonese ti attende.

Un'estate imperdibile ti aspetta sulle nostre montagne!

Per info e prenotazioni

Infopoint Piancavallo
Tel. +39 0434 655191
Cell. +39 335 731 3092
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it



Piancavallo: Credit Paolo Antoniazzi

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
TUTTA
LA MONTAGNA
CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.

www.turismofvg.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



COMINCIA
DA QUI LA TUA
VACANZA!

Piancavallo,
Rampy Park

Cresce la popolarità dell'itinerario di 150 chilometri creato sull'isola
Un viaggio sospeso nel tempo all'insegna di spiritualità e bellezza

In marcia tra santuari, fortezze e riserve naturali sulle tracce dei pellegrini lungo il Cammino Veglia

LA CURIOSITÀ

ANDREA MARSANICH

Ha soltanto tre anni, essendo stata inaugurata nel 2019, ma è già diventata un forte richiamo per migliaia di fedeli e amanti di bellezze naturali e testimonianze storico-architettoniche. È il Cammino Veglia, la via di pellegrinaggio situata nell'isola che – assieme a Cherso – è la più grande del mare Adriatico. Il percorso isolano, lungo 150 chilometri e che si snoda in modo circolare, è nato su iniziativa della Confraternita croata di San Giacomo, con sede a Samobor, nelle vicinanze di Zagabria. Fa parte dell'omonima Confraternita di Santiago de Compostela, la quale riunisce associazioni e confraternite di tutto il mondo dedicate a San Giacomo Apostolo.

Il Cammino vegliota calca i sentieri di pellegrinaggio medievale dell'isola e di mese in mese cresce in popolarità, attirando persone di ogni zona della Croazia e da oltreconfine. L'obiettivo è includerlo ora nella rete europea delle vie di pellegrinaggio di San Giacomo, il che contribuirebbe a fare dell'isola di Veglia uno dei punti cardinali del pellegrinaggio nell'Adriatico settentrionale.

I 150 chilometri di percorso di fede, meditazione e contatto con quanto di più bello possa offrire l'isola quarnerina, sono suddivisi in sette tappe, che naturalmente non costituiscono un vincolo per nessuno dal momento che la via di pellegrinaggio può essere attraversata come e quando si vuole.

Il suggestivo itinerario comincia nella cattedrale del capoluogo e va a concludersi nella piccola località di Cornicchia, di fronte alla chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo. Il percorso della prima tappa, la Veglia città-Brzac, ha una lunghezza di 23 chilometri, e passa per gli abitati di Monte, Pinezici e Škrbcici e per l'area chiamata Sottovento. La seconda tappa (22,9 chilometri) comprende il tragitto Brzac-Malinska e tocca il noto villaggio di Glavotok e la zona di Dubašnica. La terza frazione del pellegrinaggio riguarda la Malinska-Castelmuschio: vanno percorsi 19 chilometri, ammirando la località di Njivice e percorrendo la Rajska cesta o Strada del Paradiso, tra le più belle passeggiate a Veglia.

La quarta tappa prevede la camminata tra Castelmuschio e Cižici (21 chilometri), a stretto contatto con il ponte di Veglia (entrato in funzione nel 1980) e con l'area dell'abitato di Dobrinj. Il quinto segmento riguarda la Cižici-Verbenico: sono 21,6 chilometri, tra costa e boschi. La penultima tappa è la Verbenico-Bescanuova (23,3 km), che attraversa vigneti, tocca la sorgente dell'unico fiume presente nelle isole croate e poi percorre un paesaggio brullo, lunare, che sovrasta la predetta Bescanuova. L'ultima fatica riguarda la Bescanuova-Cornicchia, altri 21,4 chilometri di camminata, abbracciando località come Jurandvor, Batomalje e Ponte (Punat). Durante il pellegrinaggio, i partecipanti vedranno chiese plurisecolari, siti archeologici, il castello dei Francopani, conventi, musei, antichi cimiteri, fortezze, torri, spiagge, villaggi abbandonati, una riserva ornitologica, un santuario mariano e altro ancora.



LE ATTRAZIONI

IL RUDERE DI UNA FORTIFICAZIONE VISIBILE LUNGO IL CAMMINO

Punto di partenza la cattedrale del capoluogo. Ultima tappa la chiesa di San Giacomo a Cornicchia

giate a Veglia. La quarta tappa prevede la camminata tra Castelmuschio e Cižici (21 chilometri), a stretto contatto con il ponte di Veglia (entrato in funzione nel 1980) e con l'area dell'abitato di Dobrinj. Il quinto segmento riguarda la Cižici-Verbenico: sono 21,6 chilometri, tra costa e boschi. La penultima tappa è la Verbenico-Bescanuova (23,3 km), che attraversa vigneti, tocca la sorgente dell'unico fiume presente nelle isole croate e poi percorre un paesaggio brullo,

lunare, che sovrasta la predetta Bescanuova. L'ultima fatica riguarda la Bescanuova-Cornicchia, altri 21,4 chilometri di camminata, abbracciando località come Jurandvor, Batomalje e Ponte (Punat). Durante il pellegrinaggio, i partecipanti vedranno chiese plurisecolari, siti archeologici, il castello dei Francopani, conventi, musei, antichi cimiteri, fortezze, torri, spiagge, villaggi abbandonati, una riserva ornitologica, un santuario mariano e altro ancora.

VENERDÌ L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA PARETE DI ARRAMPICATA

Taglio del nastro a Capodistria per la nuova autostazione

Kris Dassena / CAPODISTRIA

A dare il benvenuto ai viaggiatori che giungono a Capodistria via autobus c'è ora un'autostazione dall'aspetto attraente e moderno. Il nuovo terminal pullman, dopo oltre quattro decenni, ha finalmente cambiato volto e si presenta come un biglietto da visita degno delle città europee più innovative e al passo con i tempi in termini di mobilità. Al termine di un anno di cantieri, la stazione ha accolto nei giorni scorsi i primi autobus e i primi passeggeri.

passaggeri.

A dettarne l'aspetto, il desiderio di creare una struttura che sia semplice, ma al contempo funzionale, per offrire tutti i comfort di cui la vecchia stazione era priva, come ad esempio una pensilina ellittica, a protezione da pioggia e sole, sotto alla quale sono state collocate numerose panchine, corredate di paravento. Su due lati della tettoia sono disposti 14 piazzole destinate alla sosta dei bus che effettuano collegamenti locali, suburbani, regionali e internazionali.

E se prima per acquistare i biglietti e utilizzare i servizi igienici era necessario recarsi nell'adiacente stazione dei treni, ora il terminal vanta anche un fabbricato, all'interno del quale si trovano la biglietteria, una sala d'attesa con offerta di ristorazione e dei bagni autopulenti, i primi di questo genere in Slovenia.

Con questo intervento, costato oltre 2 milioni di euro, l'amministrazione comunale auspica di poter iniziare un nuovo capitolo della mobilità e di incentivare quanti più cittadini ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblici.



L'autostazione vista dall'alto Foto Jakob Bužan-Comune di Capodistria

«Il nostro desiderio è quello di fare sì che questa zona diventi il nucleo della mobilità pubblica a livello locale, dove gli utenti hanno la possibilità di combinare diverse modalità di trasporto sostenibile: pullman, treni, biciclette. Desideriamo, inoltre,

avvicinare ulteriormente il centro città ai passeggeri che possono usufruire gratuitamente dei minibus elettrici», ha dichiarato il sindaco di Capodistria Aleš Bržan all'inaugurazione ufficiale.

La nuova autostazione nei mesi scorsi non aveva mancato di suscitare polemiche, al-

mentando il malcontento soprattutto sui social, dove alcuni si sono lamentati del fatto che la scritta "Autostazione di Capodistria", posta in bella vista sulla pensilina, fosse più visibile dalle viabilità di accesso rispetto a quella slovena. Lamentele immotivate secondo i rappresentanti del comune, che hanno precisato che il nome sloveno è comunque posizionato al primo posto.

Un'altra inaugurazione è in programma venerdì a Capodistria. Si tratta della nuova parete esterna del Centro di arrampicata sportiva, in zona Bonifica. Alta 18 metri e lunga 30, è attrezzata per tutte e tre le specialità, ossia difficoltà, velocità e boulder. Già il primo fine settimana di settembre farà da cornice a una tappa della Coppa del mondo di arrampicata, dopo che per 25 anni si era svolta presso il centro di Kranj.

GIOCO E IMPARO CON I QUIZ

LE CARTE

DELLA STORIA

E DELLE PAROLE DA SCOPRIRE

100 QUIZ ILLUSTRATI CON 3 RISPOSTE POSSIBILI

Una è assurda, una è plausibile, una sola è vera! Mettete alla prova il vostro sapere e, per rendere più appassionante il gioco, cronometrate il tempo!

TANTI QUIZ ILLUSTRATI

sulla preistoria, sulla storia antica, medievale, moderna e contemporanea

TANTI QUIZ ILLUSTRATI

sulle parole antiche, misteriose, difficili e le parole in via di estinzione

LE CARTE DELLA STORIA

LE CARTE DELLE PAROLE DA SCOPRIRE

In edicola dal 10 agosto con **IL PICCOLO**

IN EDICOLA A 7,90€ CAD. IN PIÙ

L'allarme a Est



LA MAPPA

Le regioni colpite



Secondo i dati raccolti dagli esperti dello EU Science Hub, tra le regioni più colpite in Europa dall'attuale siccità ci sono anche Ungheria, Romania, Slovenia e Croazia, prostrate da «lunghi periodi di deficit idrico», seguiti da forti precipitazioni e caldo-record, che hanno coinciso con i periodi più delicati della crescita delle piante. E non finisce qui. A peggiorare le cose ci ha pensato pure il basso livello dei bacini idrici utilizzati anche per l'irrigazione delle colture cerealicole e ortive.

I PAESI BALTICI

Le eccezioni



In Europa, una delle poche eccezioni alla stagione siccitosa-record è rappresentata dalla regione dei Paesi baltici. Ma anche qui, secondo i ricercatori Ue, le cose non promettono bene, questa volta non per colpa però della siccità. In Lituania e Lettonia, infatti, c'è stato infatti nelle ultime settimane un surplus di pioggia rispetto agli standard del periodo, con il rischio che ciò impatti negativamente sulle colture invernali, ritardando o danneggiando i raccolti.

Effetti pesantissimi in Bosnia Erzegovina come anche in Croazia e in Serbia. I pope invitano a pregare per la pioggia

Dal mais alla soia, raccolti a rischio Agricoltura in ginocchio nei Balcani

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Scarse piogge per quasi tutta la stagione estiva, seguite da violente e poco utili tempeste e acquazzoni, temperature che superano tutti i record storici, caldo asfissiante. E a piangere sono agricoltori ma anche il comparto della produzione di energia, in buona compagnia con cittadini e consumatori – che pagheranno di tasca loro i probabilissimi aumenti ai prezzi di cibo ed elettricità. La storica grande siccità del 2022 non ha messo in ginocchio solo l'Europa occidentale, ma ha provocato danni serissimi anche nei vicini Balcani – danni potenzialmente ancora più seri, perché impattano una regione meno ricca e resiliente dell'Ue più ricca.

Lo confermano tante tessere di un puzzle che si sta drammaticamente componendo giorno dopo giorno e che rac-



BESTIAME SENZA CIBO
PREOCCUPA ANCHE IL CROLLO DELLA PRODUZIONE DEI FORAGGI

In tutta l'area si moltiplicano gli appelli alle autorità affinché dichiarino lo stato di disastro naturale

conta soprattutto di agricoltori in estrema difficoltà. Lo sono sicuramente quelli della Bosnia-Erzegovina, da dove stanno arrivando dati allarmanti. Come quelli del raccolto del mais, che potrebbe subire un crollo «dell'80-90%», ha previsto Savo Bakajlic, ruolo eminente in una delle associazioni degli agricoltori del Paese balcanico. A mettere in ginocchio la produzione, il caldo, la diminuzione delle precipitazioni ma anche gli aumenti ai prezzi dei «fertilizzanti» del 300%, senza dimenticare il carburante, ha fatto eco, parlando con i media locali, anche Nedžad Bico, capo dell'omologa della Confagri nella Federazione bosgnacco-croata. A preoccupare, anche il crollo della produzione di foraggio, necessario per sostenere gli allevamenti, con il rischio che «in certe aree gli allevatori non avranno nulla dare» alle bestie, ha aggiunto Bico, con appelli sempre più pressanti alle autorità affinché dichiarino lo stato di dis-

astro naturale. Le cose vanno male anche poco oltreconfine, in Croazia, dove i danni della siccità sono visibili a occhio nudo, con campi riarsi e gialli, conseguenza anche del fatto che solo il 2% ha sistemi di irrigazione. Pure qui gli agricoltori piangono e chiedono aiuto, osservando il mais cresciuto poco e male, le zucche distrutte dalla carenza d'acqua, il raccolto di soia che sarà ridotto ai minimi. «Abbiamo richiesto un anticipo dell'80% dei sussidi di ottobre e la riduzione degli obblighi amministrativi», ha spiegato alla tv pubblica di Zagabria Mato Brisic, presidente della Camera agricola croata, dopo un incontro col governo, dove gli agricoltori di cinque regioni hanno paventato un 50% di raccolti a rischio a causa della siccità e di quasi 140 milioni di danni. Asperimentare una situazione altrettanto critica sono anche ampie aree della Serbia, altro «granaio» balcanico, dove fino a metà agosto si sono regi-

strate le precipitazioni più basse negli ultimi dieci anni e dove tanti contadini, soprattutto nel Banato e in Vojvodina, temono raccolti ai minimi e guadagni azzerati. Ma è un po' tutta la regione a soffrire. Lo ha confermato lo EU Science Hub dell'Unione europea, che ha indicato, oltre a Spagna, Francia, Germania centrale e Italia, proprio «Ungheria, Romania», i luoghi in cui persino i pope si sono mobilitati per implorare Dio di far piovere, così come in «Slovenia e Croazia», le aree più impattate dalla siccità estiva in Europa. Ma non ci sono solo i campi. In Serbia, la mega-centrale idroelettrica di Djerdap, su un Danubio ai minimi storici, lavora a bassissimo regime e ha difficoltà a coprire, come accadeva, un quinto del fabbisogno nazionale. E pure nella Slovenia flagellata da secco e incendi la centrale di Salcano ha dovuto ieri «spegnersi» per la terza volta in due mesi, a causa del basso livello dell'Isonzo.



Si è addormentato

Aldo Ferrante

Lo annunciano le figlie MANUELA, RAFFAELLA e famiglie. Lo saluteremo sabato 27 alle 09.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2022

La Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale FVG - si stringe al dolore della famiglia per la perdita di

Aldo Ferrante

storico e stimato Consigliere e Vice Presidente Trieste, 25 agosto 2022



È mancato

**IL CAPITANO
Ennio Biasini**

Ne danno il triste annuncio la cugina FERNANDA con NARDO, la nipote LORIANA con GIORGIO e ANTONIO. Un sentito ringraziamento a CINZIA per le sue cure.

Lo saluteremo sabato 27, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2022



Ci ha lasciato

**Caterina Bessich
ved. Lanza**

Lo annunciano MARISA, GIORGIO ed il caro nipote FURIO, nipoti, cugini e parenti tutti. La saluteremo sabato 27 dalle ore 10 in via Costalunga. Seguiranno le Esequie alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 25 agosto 2022



È mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda Esposito

Ne danno il triste annuncio il figlio STEFANO con LUCIA, i nipoti MATTEO e ANDREA.

La saluteremo sabato 27 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

Il massacro di Alessandra

Uccisa a martellate a Bologna sotto casa dall'ex che era stato denunciato per stalking a fine luglio
L'omicida ha agito dopo un appostamento durato due ore

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

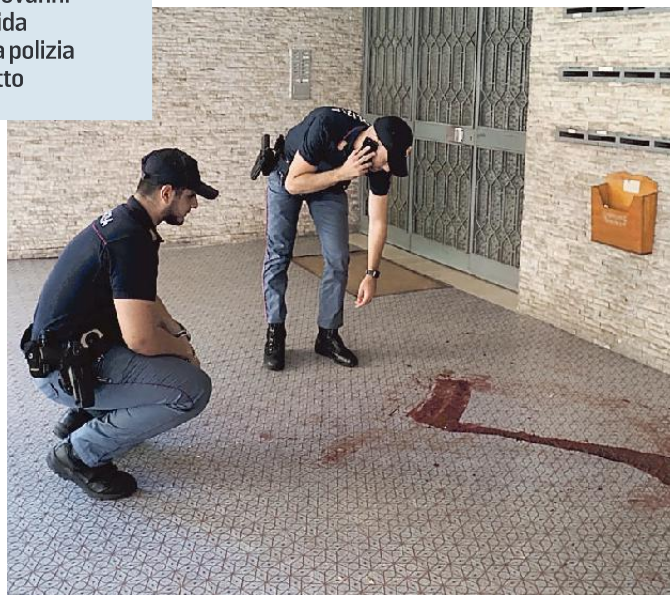
Un anno, un mese, due ore, cinque minuti: per un anno Alessandra Matteuzzi ha avuto una relazione sentimentale con Giovanni Padovani. Da un mese lo aveva denunciato per stalking. Per due ore lui l'ha attesa sotto casa martedì sera. Cinque minuti, forse sei, ha impiegato ad ucciderla, stratonandola fuori dall'auto al suo arrivo, aggredendola a calci e pugni, inseguendola fin sul portone del palazzo (che tragicamente ha trovato chiuso) e finendola con un martello lì accanto, tra la nicchia della Madonnina coi fiori e il cartello «vietato appoggiare cicli e motocicli».

Ecco la cronaca del 71esimo femminicidio italiano del 2022. Lei 56 anni, il fisico di una ragazza, un appartamento diviso con la madre dietro all'ippodromo di Bologna, il lavoro in un negozio di vestiti fuori città, la passione per Giovanotti. Di trent'anni più giovane lui, nato a Senigallia (Ancona), un posto da titolare in mezzo alla difesa della Sancataldese (Serie D siciliana) come ultima tappa di una carriera sportiva mediocre, l'aspetto di un fotomodello reiterato in decine di selfie e un'accusa per omicidio aggravato.

«Com'è possibile?», si chiedevano ieri i vicini di casa di quella che tutti chiamavano Sandra. Non erano increduli perché fino a qualche mese prima l'avevano vista conversare serena con Giovanni, nello stesso cortile dove si è appostato dalle 19, 30 alle 21, 30 circa, dopo essere arrivato in aereo dalla Sicilia. Erano increduli perché Sandra lo aveva



A sinistra, Alessandra Matteuzzi uccisa dall'ex. In alto a destra Giovanni Padovani, l'omicida. Sotto i rilievi della polizia sul luogo del delitto



va denunciato, la polizia era venuta a raccogliere le loro testimonianze sugli episodi persecutori che tutti avevano visto e che lui aveva reiterato, erano increduli perché Sandra aveva detto chiaramente che, se si faceva vivo, non bisognava farlo entrare. E l'ingresso dei pedoni, così come il passo carraio, sono sempre chiusi a chiave, ma nelle due palazzine a cinque piani che forma-

no questo complesso condominiale della prima periferia bolognese, vivono circa 70 persone. Ma chiunque, con un po' d'astuzia, può entrare.

A meno che, non ci sia un divieto d'avvicinamento, per cui solo vedendo il destinatario nei pressi della residenza della vittima (e Padovani ci è restato a lungo), si può fare il 112 e arriva una volante con le manette pronte. C'era effettiva-

mente, questo decreto? Giam-piero Barile, l'avvocato che ha consigliato Alessandra nella sua denuncia, dice: «Se la procura lo ha emesso, a lei non è mai stato notificato». La procura di Bologna non rilascia dichiarazioni. L'avvocato di Padovani, Enrico Buono, non ha ancora avuto accesso agli atti. Il protocollo d'emergenza per le donne vittime di abusi (detto «codice rosso») dispone

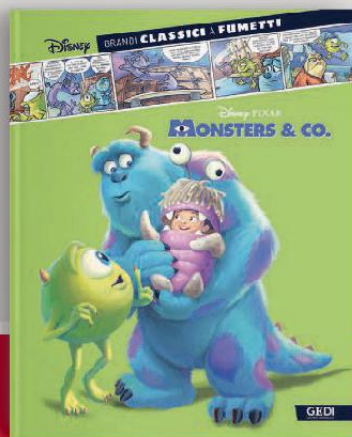
una corsia preferenziale per la tutela entro cinque giorni dalla querela. Le autorità si sono mosse, gli agenti hanno preso le dichiarazioni dei vicini. Ma come poteva Alessandra usufruire del diritto di non essere avvicinata, se non sapeva di averlo ottenuto?

I suoi sospetti erano incominciati a Natale. Fino ad allora, i due si erano frequentati sporadicamente data la di-

stanza tra Bologna e San Cataldo (Caltanissetta), ma durante le feste avevano trascorso qualche giorno insieme ed era emersa la gelosia ossessiva di lui. I suoi comportamenti erano peggiorati e lei lo aveva lasciato. Alla separazione, lui aveva reagito staccandole ripetutamente il contatore elettrico dell'appartamento per obbligarla a scendere, oppure, si era arrampicato sulla facciata e le era entrato in casa dalla finestra. Episodi eclatanti di una routine fatta di accuse, chiamate e pretese anche rivolte ai congiunti.

Venerdì 29 luglio, Alessandra deposita la sua denuncia. Giovanni il giorno dopo ufficializza il suo passaggio dal Giarre (Ct) alla Sancataldese. In un'intervista, dice di essere contento di poter restare in Sicilia e di sperare che questa terra gli dia «quel qualcosa che mi manca a livello umano». Nella stessa data, si fotografa in piscina e, su Instagram, sceglie come colonna sonora una canzone inglese intitolata, traducendo: «Vai a farti fottere». La sera, si mostra in macchina con due amici. Ascoltano un pezzo reggaeton che fa «e tutte le volte finisce così, che dici di no ma vuol dire di sì». I social sono importanti perché sia Sandra che Giovanni ne facevano un uso quotidiano e i post di lei erano il pretesto per le scene di lui. Il «vai a farti fottere» come colonna sonora, per esempio, Alessandra l'ha messo la settimana scorsa. Cinque giorni fa, ha pubblicato una foto in cui consuma un aperitivo. Si vede il braccio di un uomo che non è del suo ex. I tatuaggi sono diversi. Che sia stato questo a scatenare l'ira? Oggi, la medicina legale farà l'autopsia a una donna che aveva tentato di salvarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

MONSTERS & CO.

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 19
Dal 26 agosto
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

FERRAGOSTO
ENRICO FRANCESCHINI

Andrea Muratori, giornalista in pensione, vorrebbe godersi le spiagge della sua Romagna ma viene spinto da un'irresistibile curiosità a indagare su un omicidio che lo porterà a fare un inatteso viaggio nel tempo.

Uscita 10
Dal 27 agosto
8,90 € in più

L'autore del filmato lo avrebbe fatto circolare anche tra i politici locali. Sequestrato il cellulare, al setaccio i suoi contatti

Stupro di Piacenza, è caccia alla rete che ha diffuso il video su Internet

IL CASO

Monica Serra

INVIATA A PIACENZA

Alle 8 di domenica mattina, i video dello stupro circolavano a Piacenza. Due filmati che ritraggono vittima e aggressore in via Scalabrini, e rendono la donna riconoscibile anche attraverso la sua voce, le sue richieste di aiuto. Per questo le indagini della procura vogliono ricostruire la rete di persone che ha contribuito alla diffusione vietata di quei frame, pubblicati dai siti di alcuni giornali e rilanciati anche dai profili social di Giorgia Meloni, finendo al centro di una infuocata polemica politica.

Il primo a diffondere quei video è stato proprio il testimone che ha lanciato l'allarme mentre riprendeva gli abusi. Lo avrebbe ammesso lui stesso davanti ai poliziotti della Squadra mobile di Piacenza. E,



Polizia postale al lavoro con la procura di Piacenza

dai primi accertamenti, tra i primi destinatari ci sarebbe anche un esponente politico. Ma la certezza si avrà solo dallo smartphone del testimone, nel frattempo sequestrato dagli inquirenti.

Il secondo fascicolo, che si aggiunge a quello per vio-

lenza sessuale e lesioni aggravate, è stato aperto dalla procuratrice Grazia Pradella e dal pm Antonio Colonna che ipotizzano il reato di divulgazione dell'immagine e delle generalità della vittima di violenza sessuale, resa riconoscibile anche da chi ha oscurato i volti sen-

za cancellare la voce della donna. Con l'aiuto di un interprete la vittima, martedì mattina, è stata risentita dagli investigatori. Ha ammesso di aver visto il video «palesando grande turbamento e il suo dissenso alla diffusione» come si legge negli atti dell'inchiesta. Così, rivolgendosi agli inquirenti, ha chiesto la «rimozione» dei filmati e la «punizione» di chi li ha fatti circolare.

Nel frattempo il segretario del Pd, Enrico Letta è tornato a puntare il dito contro Giorgia Meloni: «Non si può esser candidato leader del Paese nel momento in cui si usa uno strumento così abietto che mette alla gogna le persone e non rispetta i loro diritti». A difenderla, invece, il fedelissimo Guido Crosetto che, a In Onda, ha definito «un golpe» l'eventualità che la leader di FdI finisca coinvolta nell'inchiesta.

Resta in carcere il 26enne della Guinea, Sekou Souware, accusato della violenza sessuale. Quando è stata fermata per stra-

da, la vittima ha pensato a un tentativo di rapina. «Spaventata cercavo di allontanarmi – è il suo drammatico racconto – ma quell'uomo continuava a seguirmi facendo gesti volgari con le mani. Poi con violenza cercava di bloccarmi afferrandomi per le braccia. Sempre più spaventata cominciavo a urlare chiedendo aiuto e nel frattempo cercavo di respingerlo. L'uomo mi ha spinto a terra provocandomi graffi al braccio e alla schiena». Dopo alcuni interminabili istanti, la vittima è riuscita a fuggire. Souware ancora la inseguiva quando è arrivata la polizia.

Tra commenti social e mail, c'è anche chi ha preso di mira l'avvocato del 26enne, Nadia Fiorani: «In tanti mi stanno augurando di essere stuprata. Ho il terrore di trovarmi sotto lo studio», denuncia il legale. «Queste persone non hanno idea di come si eserciti il ruolo di difensore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CROTONE

Pestato fino al coma per uno scambio di persona

Aggredito e mandato in fin di vita per uno scambio di persona originato, anche a causa di una camicia bianca, da un terzo uomo che non voleva ammettere – temendone le conseguenze – di avere fissato un appuntamento con una minorenne. È il quadro desolante che sta dietro l'aggressione subita l'11 agosto scorso a Crotone – dove si trovava in visita a dei parenti – da Davide Ferrerio, il 20enne di Bologna ancora in coma farmacologico e trasferito due giorni fa dall'ospedale di Catanzaro al Maggiore di Bologna per il prosieguo della cura in ambiente ultraspecialistico. Dall'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza e degli apparati cellulari dei soggetti coinvolti oltre che dagli interrogatori è venuto fuori che Davide e il suo aggressore non si conoscevano e che Passalacqua stava cercando un uomo che, tramite social, aveva dato appuntamento ad una sua amica minorenne alla quale era interessato lui. In definitiva Ferrerio è stato messo in mezzo dal terzo soggetto che ha utilizzato il giovane bolognese per distogliere le attenzioni del gruppo nel quale si trovava Passalacqua, forse intuendo e temendo la reazione del giovane. —



NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID GR SPORT

SPIRITO SPORTIVO,
CUORE IBRIDO.



WEHYBRID BONUS DI € 3.800

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY, OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid GR SPORT. Prezzo di listino € 27.950. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy € 24.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P+U, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2022, per vetture immatricolate entro il 31/05/2023, solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid GR SPORT. Prezzo di vendita € 24.150,00. Anticipo € 6.700,00. 47 rate da € 173,24. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.886,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese di istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 17.840,00. Totale da rimborsare € 22.466,73. TAN (fisso) 6,95%. TAEG 8,33%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggi pubblicitari con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Toyota Yaris Hybrid GR SPORT MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

ECONOMIA

IL SISTEMA MANIFATTURIERO

Confindustria Fvg, cresce la produzione ma pesano caro gas e materie prime

Indagine congiunturale sul secondo trimestre: aumento dell'1,9%
Arretrano del 3,3% gli ordinativi e l'occupazione segna più 1,2%

Maura Delle Case

Il secondo trimestre 2022 va in archivio con il segno più per la produzione industriale regionale che tra aprile e giugno ha messo a segno un incremento dell'1,9% rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Un risultato realizzato bilanciando le diverse performance tra i vari settori, alcuni in forte crescita, altri invece in frenata. Le ha messe in fila l'indagine congiunturale sul II° trimestre dell'anno di Confindustria Fvg realizzata dall'Ufficio studi dell'associazione industriali di Udine, rilevando come detto dinamiche molto diverse tra i settori trainanti dell'economia Fvg.

INUMERI

A brillare in modo particolare tra aprile e giugno è stata la produzione del settore legno e mobile, in crescita nel trimestre del +6,5%, seguita dalla siderurgia (+5,9%), della carta (+4,1%) e dai materiali da costruzione (+2,2%). Segno meno invece per la meccanica, arretrata rispetto al primo trimestre dell'anno di ben 6,7 punti percentuale, dall'alimentare (-3,2%) e dalla gomma e plastica (-4,4%). La crescita della produzione di quasi 2 punti percentuali nel secondo trimestre si tradotta in un incre-



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE REGGENTE
DI CONFINDUSTRIA FVG

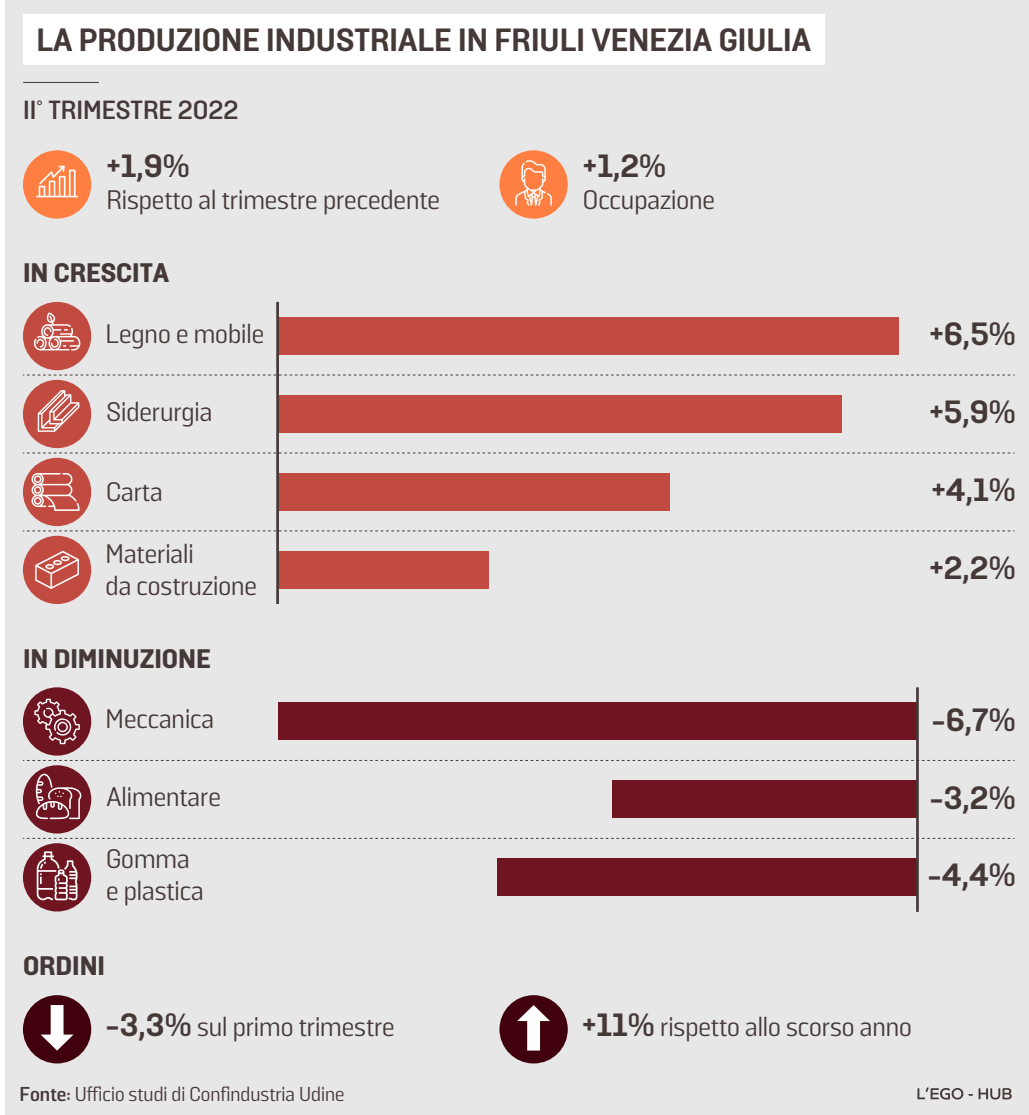
«Stiamo entrando in un periodo di economico di down: è ragionevole attendersi un calo»

«Il futuro governo aggiorni la legislazione sull'immigrazione per reperire la manodopera»

mento degli occupati, +1,2% a giugno rispetto a marzo, nonostante - sottolinea Confindustria Fvg - permangano difficoltà nel reperimento dei profili ricercati. Quanto ai prossimi mesi, gli operatori prevedono un quadro stazionario, con possibili rischi al ribasso. Gli ordini sono cresciuti a doppia cifra, del +11% rispetto allo stesso periodo del 2021, ma si sono ridotti del 3,3% nel confronto con il primo trimestre di quest'anno.

LE CRITICITÀ

Il momento, e così sarà anche per il prossimo futuro, sconta un'importante serie di criticità che da mesi ormai, pur con importanti fluttuazioni, accompagnano anche le imprese Fvg. Due su tutte: le difficoltà lungo la supply chain e l'aumento dei prezzi delle materie prime da un lato, dall'altro la fiammata del gas e dell'energia. Quanto al primo tema, Confindustria Fvg segnala come i prezzi di alcune materie prime industriali, acciaio, zinco e alluminio tra le altre, siano in calo rispetto alla scorsa primavera, l'associazione rileva però con preoccupazione l'impennata fuori controllo del prezzo del gas (ieri il prezzo del gas alla Borsa di Amsterdam è salito fino a 290 euro/MWh, ndr) e un



possibile stop delle forniture russe, che porterebbe a razionamenti e a una possibile recessione.

I PROSSIMI MESI

Saranno «sfidanti» per il presidente reggente di Confindustria Fvg, Gianpietro Benedetti, che se da un lato mette in fila le complessità della congiuntura - «criticità geopolitiche, costi energetici, tensioni nelle catene di approvvigionamento, evoluzione della pandemia» -, dall'altro riconosce all'imprenditoria regionale tenacia e flessibilità grazie alle quali «ha dato prova, anche recentemente, di buona capacità di reazione».

«Stiamo entrando in un periodo di economico di down, che si ripete ciclicamente. È difficile prevederlo con certezza, considerata la volatilità della situazione: è ragione-

vole attendersi un calo, ma non credo sarà di proporzioni drammatiche. Serve però rimboccarsi le maniche e muoversi responsabilmente» dichiara Benedetti che guarda in particolare al futuro Governo: «È fondamentale che sia competente per gestire una congiuntura più che impegnativa» e che «mantenga la credibilità e la fiducia dei mercati finanziari, per raccogliere i prestiti che scadono ad un tasso che abbia uno spread supportabile».

AGENDA POLITICA

Le richieste degli industriali al futuro esecutivo non differiscono poi troppo da quelle «di sempre». Passano infatti dalla necessità, per dirla con Benedetti, «di un esecutivo che supporti l'intraprendere ed il fare per mantenere il Pil che serve e che aggiorni la legislazione sull'immigrazione

per reperire la mano d'opera necessaria evitando al massimo clandestinità e irregolarità».

«Servono quindi programmi approfonditi, che indichino con chiarezza cosa fare, con quali risorse e in che modo, limitando le promesse acchiappavoti - ammonisce il presidente reggente di Confindustria Fvg - in quanto la situazione in cui ci troviamo non consente di continuare ad aumentare pesantemente il debito. Per distribuire ricchezza serve prima crearla, incentivando e supportando il fare. Nel mentre, è opportuno che gli industriali continuino a puntare sull'export - conclude Benedetti -. Serve infine accelerare con progetti che riducano i consumi energetici, anche adottando flessibilità negli orari e nei processi produttivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Stabilimento Metinvest a San Giorgio di Nogaro presto le carte in Regione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Procede il dialogo tra la Regione Fvg, Metinvest e il gruppo Danieli per l'investimento che il colosso siderurgico ucraino ha in animo di realizzare in Italia e che potrebbe concretizzarsi, con importanti ricadute economiche e occupazionali, nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro.

A metà settembre la Regione riceverà la documentazione richiesta al gruppo, studi preliminari che consentiranno di mettere a fuoco i dettagli dell'investimento che cuba a circa un miliardo di euro e promette di creare, nella Bassa friulana, 1.000 posti di lavoro e dare un importante contributo al Pil regionale.

A farlo sapere è stato l'assessore regionale alle Attivi-

tà produttive, Sergio Emidio Bini, incontrando i sindaci di Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare e Latisana, cui ha assicurato da parte della Regione il massimo interesse a tutela della sostenibilità e dei territori, garantito anche dal coinvolgimento nella valutazione del processo delle Università di Trieste e Udine. Se andrà a dama, l'intervento - ha ricordato l'assessore - consentirà, dopo anni di blocco, di rilanciare l'area dopo anni di fase commissariale: il progetto attuale - è stato evidenziato - rappresenta un'occasione più unica che rara.

Con un investimento privato che come detto sfiora il miliardo di euro, una prospettiva occupazionale che tra per-

sonale diretto e indotto può interessare un migliaio di lavoratori qualificati, l'impianto a regime prevede un ingente fatturato che potrà rappresentare per la regione un importante aumento del Pil.

Attualmente il progetto è in fase preliminare e la Regione ha già stanziato 20 milioni di euro in assestamento di bilancio per avviare le opere di infrastrutturazione necessarie a far arrivare le navi in porto. Opere i cui tempi, ha chiarito l'assessore Bini, dipendono molto dall'andamento del processo autorizzativo. A oggi, il termine congruo per realizzarli potrebbe essere fissato in circa 30 mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ALICUDIM	DA BRINDISI A RADA	ore 6.00
PLACIDSEA	DA SOEZ CANAL A RADA	ore 7.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 8.00
FADIQ	DA MERSINA A PLTRAMPA	ore 9.00
EVERGLADES	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 10.00
GREENAURA	DA UST-LUGA A RADA	ore 12.00
MEDSAMSUN	DA DERINCE A RADA	ore 18.00
GRAJALES	DA PIROEQ A RADA	ore 19.00
IN PARTENZA		
SPIRIT OF CHENNAI	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 1.00
MAERSK HANGZHOU	DA MOLO VII PER FIUME	ore 3.00
HAYA	DA RADA PER ZADAR	ore 12.00
SEAVELVET	DA RADA PER PIROE	ore 18.00
CONTSHIP SUN	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 18.00
BE PHILIPP	DA RADA PER RAVENNA	ore 18.00
ULUSOY 5	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore 19.00
FADIQ	DA PLTRAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 22.00
DELPHIS BOTHNIA	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore 23.00
MOVIMENTI		
MSC SHEILA	DA RADA A MOLO VII	ore 8.00
MEDSAMSUN	DA RADA A MOLO VII	ore 18.01
DELPHIS BOTHNIA	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00
CONTSHIP SUN	DA RADA A PLTI	ore 6.00

IL RAPPORTO EUROSTAT PREVEDE UN FUTURO COMPLICATO PER MILIONI DI FAMIGLIE

Italia, cresce il rischio di povertà

ROMA

Cresce il rischio di povertà in Italia, soprattutto per i bambini e per i lavoratori e la situazione rischia di complicarsi nel 2022: secondo le tabelle Eurostat su povertà e disuguaglianza appena pubblicate, nel 2021 le persone a rischio di povertà, ovvero quelle con un reddito inferiore al 60% di quello medio disponibile, erano 11,84 milioni con una percentuale del 20,1% della popolazione, in crescita dal 20% del 2020. Se si guarda anche all'esclusione sociale, ovvero non solo alle famiglie con un reddito inferiore al 60% di quello medio ma anche a quelle che hanno difficoltà ad avere beni e ser-

vizi come ad esempio una casa adeguatamente riscaldata e un pasto proteico ogni due giorni, e all'intensità lavorativa, le persone in difficoltà superano i 14,83 milioni pari al 25,2% della popolazione.

Il 25,2% della popolazione è in difficoltà. La situazione peggiora per i bambini

La situazione peggiora soprattutto per i bambini: i minori in età prescolare (under 6) a rischio di povertà sono il 26,7% del totale, in aumento dal 23,8% del 2020 con un dato che è il peggiore dal

1995. Si tratta di 667mila bambini, solo in lieve aumento dai 660mila del 2020 ma il dato risente anche del fatto che si è ridotta la popolazione in questa fascia di età. Se si allarga la platea anche alle famiglie a rischio di esclusione sociale, la percentuale per gli under 6 in situazione di difficoltà sale al 31,6% dal 27% del 2020.

I dati confermano che l'Italia non è un paese per giovani con le difficoltà maggiori per i bambini e per i ragazzi che si affacciano sul mercato del lavoro mentre per gli anziani il rischio di povertà si riduce (dal 16,8% al 15,6%) grazie alla tutela delle pensioni che in questi ultimi anni di bassa inflazione hanno di-

feso i redditi. La situazione sarà più complicata nel 2022 con i redditi fissi che saranno falciati in termini reali dall'aumento dei prezzi.

Eurostat segnala anche l'aumento della povertà lavo-

Oltre 660mila piccoli sotto i sei anni vivono in condizioni di esclusione sociale

rativa nel nostro Paese. I lavoratori che pur occupati sono a rischio di povertà tra i 18 e i 64 anni sono l'11,7%, in aumento rispetto al 10,8% del 2020. La percentuale sale più velocemente nella fascia

più giovane con il 15,3% per i lavoratori tra i 18 e i 24 anni a rischio di povertà a fronte del 12,7% del 2020. Sono meno a rischio povertà i dipendenti (9,9% comunque in aumento rispetto al 9,3% del 2020 e con la percentuale più alta dopo la Spagna) rispetto agli indipendenti (al 18,1% dal 16,5% del 2020). Sono in difficoltà soprattutto gli occupati con un contratto a termine (dal 15,4% al 21,5% a rischio di povertà) ma anche quelli con un contratto a tempo indeterminato (dal 7,7% del totale nel 2020 all'8,1% nel 2021). È a rischio di povertà soprattutto chi ha un contratto part time (il 20% del totale a fronte del 16,3% del 2020) rispetto a chi ha un contratto a tempo pieno (in aumento comunque dal 9,6% al 10,1%).

In assenza di trasferimenti sociali (come ad esempio il reddito di cittadinanza) la quota complessiva di rischio

di povertà sarebbe stata del 28,5%, in aumento dal 25,3% del 2020. E questo si evidenzia anche guardando alla distribuzione del reddito. Le classi che segnalano peggioramenti sono quelle medie mentre registrano aumenti di quota di reddito il primo decile (quello più povero), passato dal 2,2% dei redditi al 2,3% e l'ultimo (quello con redditi più alti) passato dal 24,5% al 24,9% dei redditi.

«Il mercato del lavoro italiano - ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi al Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini ricordando che il tasso di occupazione è salito toccando i valori massimi dal 1977 - continua ad essere caratterizzato da stipendi bassi e precarietà diffusa, soprattutto tra i giovani. La pandemia e il ritorno dell'inflazione hanno colpito in modo particolarmente severo i più deboli». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acqa	13,31	-0,37	13,31	18,84	-29,05	2.834,6
Acsm-Agsm	2,14	-0,93	2,11	2,53	-13,36	422,3
Adidas ag	157,66	0,96	154,82	261,15	-37,76	32.985
Adv Micro Devices	93,41	0,37	69,95	133,5	-28,54	88.438,6
Aedea	0,2435	0,21	0,168	0,33	43,24	94,1
Aefee	1,4	-0,57	1,37	2,795	-49,28	150,3
Aegion	4,52	-0,42	3,739	5,36	2,8	713,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,14	0,25	7,96	9,44	-7,5	294,1
Ageas	40,13	-2,43	38,9	50,04	-11,55	94.372,2
Ahold Del	28,325	-	24,8	31,095	-6,64	3,376
Air France Klm	1,444	-0,55	1,1	2,2805	-25,13	618,9
Airbus	103,44	0,54	88,48	120	-8,2	79.825,9
Alerion	40,5	0,37	24	40,5	37,06	2.196,3
Algowatt	0,946	3,73	0,336	1,175	175,8	41,9
Alkerm	12,68	-0,47	12,68	22,9	-44,14	72,1
Allianz	172,76	-0,48	169,7	232,05	-15,69	78.415,8
Alphabet cl A	114,84	0,66	97,04	130,175	-11,49	94.227,5
Alphabet Classe C	115,52	0,47	96,21	130,6	-10,85	40.371,8
Amazon	135,18	1,02	96,4	152,5	-10,04	65.139,5
Amgen	243,95	-	192,56	250,85	20,77	178.004,2
Amplifon	27,84	-1,11	26,22	46,64	-41,75	6.257,4
Anheuser-Busch	51,82	0,01	48,325	58,35	-2,32	83.339,1
Anima Holding	3,962	-0,53	3,052	4,887	-25,12	1,165
Antares V	9,78	-4,88	7,78	12,2	-17,82	676
Apple	167,76	0,14	124,34	172,04	5,51	868.518,6
Aquafil	6,16	-1,75	5,45	8,01	-19,58	283,8
Ariston Holding	7,81	-1,33	7,055	11,35	-22,38	829,3
Asciopave	2,855	-2,03	2,625	3,63	-23,49	622,4
ASML Holding	529,1	0,59	410,5	701,7	-25,37	229.276,7
Atlantia	22,8	-	15,27	22,94	30,82	18.827,9
Autogrill	6,498	-0,28	5,562	7,32	4,03	2.501,9
Autos Meridionali	37,5	3,31	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	14,06	2,03	9,45	14,06	20,17	370,8
Ava	23,66	-0,92	20,405	28,85	-10,21	49.429,5
Azimut	16,535	-0,09	15,66	26,53	-33	2.368,7
A2a	1,2355	-0,72	1,164	1,7395	-28,17	3.870,7
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,06	1,32	2,65	3,34	1,32	41,2
B Ifis	12,58	-0,24	11,79	21,68	-26,3	676,9
B M Paschi Siena	3,3828	0,26	0,38	1,045	-57,09	383,7
B P di Sondrio	3,278	0,18	2,826	4,238	-11,36	1.486,2
B Profilo	0,194	-0,61	0,1819	0,2193	-5,5	131,5
B Sistema	1,552	1,31	1,436	2,175	-26,27	124,8
Banca Generali	27,08	-0,68	25,16	38,88	-30,12	3.164,3
Banco Bpm	2,491	0,28	2,268	3,63	-5,64	3.774,3
Banco Santander	2,473	-1,75	2,33	3,467	-15,88	39.904,7
Basf	41,57	-0,96	39,47	68,8	-32,84	38.374,5
Basicnet	5,41	-1,64	4,72	6,65	-5,91	292,1
Bastogi	0,636	2,25	0,516	0,768	-14,29	76,6
Bayer	53,56	0,3	47,56	67,58	13,7	40.938,2
BB Biotech	62,4	1,3	49,6	75,35	-16,13	3.457
BOVA	4,566	-	4,035	6,1	-12,93	30.445,6
BBC Speakers	10,5	-	10,5	14	-23,91	115,5
Bca Finnat	0,31	0,98	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,502	-1,04	5,972	9,294	-25,09	4.829,9
Be	3,395	0,15	2,41	3,395	22,56	45,8
Beghelli	0,36	-0,28	0,301	0,483	-18,74	72
Beiersdorf AG	103,1	-	79,9	104,5	14,07	25.981,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,57	1,13	3,2	3,8	-2,99	667,8
Bff Bank	6,415	-0,7	5,8	7,68	-9,52	1.190,1
Bialetti Industrie	0,2685	-0,37	0,158	0,308	-1,29	41,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,52	1,21	12,04	25,06	-48,73	343,1
Bloera	0,0876	-3,74	0,073	0,113	-13,69	2,6
Bmw	74,3	-0,39	70,81	99,6	-16,01	44.728,2
Bnp Paribas	46,425	-0,7	41,18	66,67	-23,69	42.344,1
Borghesio	0,688	0,58	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,553	-0,03	1,265	2,159	-14,81	2.194,8
Brembo	9,8	0,15	8,93	13,38	-21,79	3.272,4
Brioschi	0,0848	1,44	0,0684	0,0948	-6,4	66,8
Brunello Cucinelli	96,55	1,16	40,02	63,5	-6,84	3.845,4
Buzzi Unicem	16,81	-0,59	15,545	20,24	-11,41	3.238
C						
Cairo Communication	1,676	0,84	1,546	2,33	-17,84	225,3
Caleffi	1,16	0,87	1,08	1,605	-20,55	18,1
Callagione	3,87	3,2	3,45	4,22	-2,03	464,9
Callagione Editore	1,015	-	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,395	2,36	8,798	12,87	-19,14	12.074,8
Carel Industries	22,1	-0,23	17,16	26,8	-16,92	2.210
Cellularine	3,72	-0,27	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	26,8	0,37	23,9	34,5	-21,64	455,6
Cementir Holding	5,93	-0,34	5,77	8,64	-29,24	943,6
Centrale del Latte d'Italia	2,76	2,6	2,62	3,5	-20	38,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0648	-2,7	0,061	0,077	-3,28	6
Dir	0,42	1,45	0,35	0,4765	-10,64	536,4
Civitanavi S	4,07	3,43	3,8	4,685	-0	125,2
Class Editori	0,0752	3,87	0,0618	0,09	-12,76	12,9
Cnh Industrial	12,61	0,6	10,64	15,125	-15,06	17.205,1
Coinbase Global	73,76	-0,54	60,04	95,47	-0	12.805,4
Commerzbank	6,3	-	5,74	9,171	-6,33	7.889,9
Conafi	0,43	2,38	0,412	0,578	-29,74	15,9
Continental AG	59,94	-1,61	59,94	98,32	-35,72	11.988,4
Covivio	57,5	1,68	51,25	76,9	-20,56	5.438,3
Credem	5,79	0,52	5,05	7,52	-0,52	1.976,2
Credit Agricole	9,222	-2,14	8,133	14,188	-26,87	20.531,3
Csp International	0,41	-	0,32	0,447	8,75	16,4
D						
D'Amico	0,2185	1,16	0,0887	0,219	131,22	271,2
Danielli & C	18,76	-0,53	17,54	27,15	-30,65	766,9
Danielli & C Rsp	12,86	-1,68	12,24	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	8,3	5,4	6,69	15,56	-45,75	465,1
Dea Capital	1,104	-0,54	1,0189	1,2704	-8,85	292,6
De'Longhi	18,39	-1,29	17,29	31,8	-41,68	2,775
Deutsche Bank	8,357	0,11	7,892	14,504	-24,17	4.770,7
Deutsche Borse AG	170,5	-	138,65	178,75	15,75	32.906,5
Deutsche Lufthansa AG	6,012	0,03	5,511	7,7	-2,45	2.802,5
Deutsche Post AG	37,49	-0,21	34,265	57,27	-34,04	45.468,1
Deutsche Telekom	18,74	-0,16	15,248	19,32	14,8	81.731,1
Diasorin	136,15	2,99	111,35	163,2	-18,69	7.617,4
Digital Bros	26,1	0,31	21,08	31,3	-12,77	372,2
doValue	5,85	-0,17	5,37	8,68	-30,27	468
E						
Edison Rsp	1,32	-	1,175	1,825	-10,81	144,6
Eerns	0,142	7,98	0,12	0,212	8,4	63,1
El En	13,87	2,74	11,24	15,46	-10,98	1.107
Elica	3	-0,66	2,71	3,685	-17,7	190
Emak	1,236	0,49	1,15	2,125	-41,56	202,6
Enav	4,208	0,67	3,54	4,7	7,07	2.279,7
Enel	4,945	0,1	4,724	7,195	-29,82	50.274,2
Enervit	3,47	-	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,894	-0,92	10,078	14,554	-1,38	28.262,9
Eni	12,254	-1,24	10,644	14,53	0,28	43.765
E.On	8,786	-1,59	7,86	12,436	-28,09	17.580,8
Eprice	0,0148	-	0,0073	0,0336	-26,73	5,8
Equita Group	3,31	-2,07	3,06	4,09	-13,35	168,2
Erg	34,76	1,64	23,82	34,76	22,22	5.225,1
Esprimet	7,14	0,92	6,51	13,32	-44,65	360
Essilorluxottica	158,4	2,29	134,4	192,4	-14,38	34.540,2
Eukedos	1,315	0,77	1,23	1,78	-26,74	29,9
Eurotech	3,076	1,85	2,728	5,33	-39,21	109,2
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	28,3	-25,27	9.893,2
Evor	63,9	0,53	57,66	81,22	-19,07	15.399,9
Expiriva	1,586	3,12	1,485	2,26	-28,56	82,3
F						
Faurecia	14,73	0,68	14,63	40,4834	-80,44	2.033,3
Ferrari	205,5	1,13	162,65	236,9	-9,67	38.915,3
Fidia	1,505	-2,9	1,465	1,95	-21,2	7,7
Fiera Milano	3,085	-1,59	2,58	3,55	-8,73	221,9
Fila	7,97	-0,75	7,92	10	-18	342,5
Fincantieri	0,51	0,29	0,4992	0,6325	-15,49	866,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,76	0,69	7,4	15,6	-43,12	193,2
FincoBank	11,46	1,19	10,335	16,18	-25,75	6.392
Finn	0,431	0,23	0,4155	0,639	-29,8	187,4
Fresenius M Care AG	35,21	-2,79	35,21	63,4	-39,73	10.765,3
Fresenius SE & Co. KGaA	24,88	-2,66	23,9	37,85	-27,88	13.578
Fullsix	0,81	-2,41	0,66	1,03	-22,49	9,1
G						
Gabetti	1,25	3,99	0,975	2,03	-36,55	75,4
Garofalo Health Care	3,92	-0,76	3,895	5,42	-28,73	363,6
Gas Plus	3,94	-0,25	2,91	5,76	17,26	176,9
Gefran	9,42	-1,88	8,46	11,35	-18,27	136,6
Generalfinance	7,15	-0,69	7,05	7,23	-0	90,3
Generall	14,87	-1,13	14,21	21,11	-20,18	23.596,2
Gerox	0,807	-0,49	0,702	1,124	-24,58	209,2
Gileady	0,0158	-	0,0142	0,0292	-42,75	1,7
Giglio group	1,272	-0,16	1,174	1,892	-22,25	26,4
Gilead Sciences	63,69	-1,92	52,26	85,01	-1,88	83.174,4
Gpi	13,72	3,94	11,65	16,9	-15,83	250,5

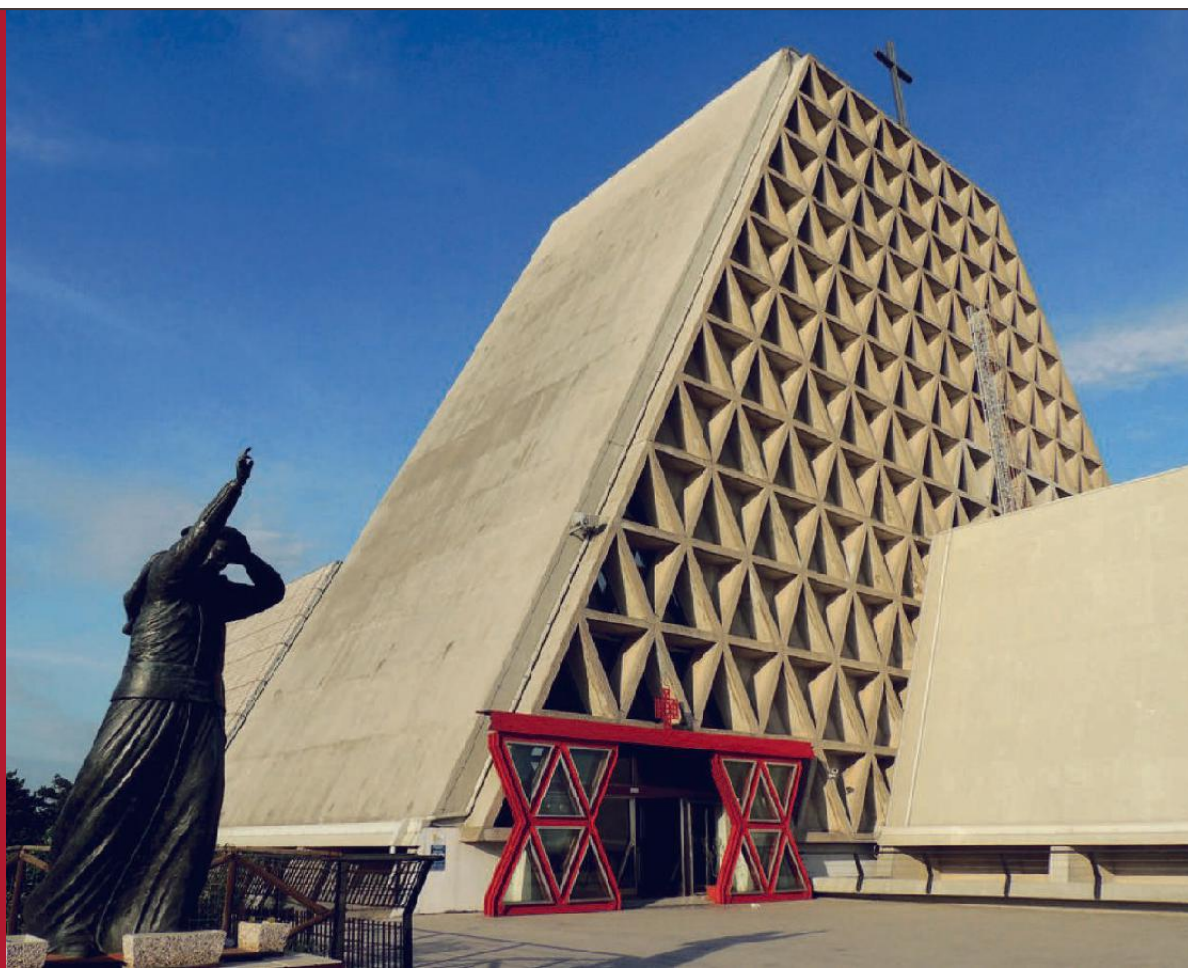
Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

**Tempio Nazionale
Monte Grisa**

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO



60 POSTI A SEDERE ALL'ESTERNO

prenota al **040 225791**

seguici sulla pagina facebook 

SIAMO APERTI



**OSTERIA DE
SCARPONE**

**PER FARVI GUSTARE
I NOSTRI PIATTI
DI PESCE**

la tipicità del territorio
ed i sapori
del nostro mare...

**Trieste
Via Ginnastica, 20
040367674**



**Aentro
Auto**
di Burlin Alessandro

**AUTOFFICINA
CENTRO REVISIONI**

AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI - CICLOMOTORI

da lunedì a venerdì 08:00 - 18:00

Sabato 08:00 - 12:00

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

TRIESTE - Via Malaspina, 3 • 040 383868 • 040 827462
info@centroautotrieste.it

MASSIMILIANO PANARARI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

TRIESTE

La riqualificazione urbana



IN VIA MOLINO A VENTO

Nell'edificio della pizzeria 70 alloggi

Alla fine di via Molino a Vento, nel complesso dove sorgeva la pizzeria La Maddalena, Edil Impianti darà vita a 70 alloggi con annessa area verde condominiale e spazio giochi per i più piccoli. La zona è abbandonata e nel degrado da molti anni.



IN VIA BONOMO

Uno studentato nell'immobile Telecom

Alle spalle del centro commerciale Il Giulia sorgerà il nuovo studentato da oltre 300 camere e più di 370 posti letto che il Fondo Housing Sociale Fvg, controllato da Finint Sgr, si appresta a inaugurare nel corso del prossimo anno accademico.



IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Hotel a 4 stelle e abitazioni di lusso

Importante l'investimento per la riqualificazione dell'ex palazzo delle Ferrovie dello Stato in piazza Vittorio Veneto. Qui gli imprenditori austriaci, mediante la società Pvv, realizzeranno un albergo a 4 stelle, 75 appartamenti e una serie di fori commerciali.

Dall'ex Maddalena al palazzo delle Fs I privati cambiano i rioni della città

Nel giro di un anno sei grandi interventi edilizi toglieranno diverse aree dal degrado sia in centro che in periferia

Laura Tonerio

Tra meno di un anno, grazie all'intervento di imprenditori privati, verrà spazzato via il degrado che si trascina da anni in alcune aree cittadine, con fenomeni di spaccio, in alcuni casi di prostituzione, di sporcizia con un conseguente deprezzamento dei valori di mercato anche degli immobili circostanti. La pagine della cronaca cittadina hanno raccontato le testimonianze di chi abita in via Udi-

ne piuttosto che in via degli Artisti, in via Bonomo o nell'area di piazza Vittorio Veneto. Sono state documentate diverse operazioni delle forze dell'ordine per gestire situazioni ormai al limite, ma senza l'intervento di capitali privati quelle situazioni difficilmente avrebbero trovato una soluzione.

Se alcune zone hanno ritrovato dignità grazie agli investimenti dei colossi della grande distribuzione, come via del Pollaiuolo, rinata do-

po lo sbarco di Lidl, l'ex Maddalena trasformata da Aspiag Service-Despar o l'ex centro rielaborazione dati della Crt raso e al solo per lasciare spazio al punto vendita Cadore, ci sono altre aree che presto godranno di una riqualificazione a seguito di milioni di euro investiti da società private. Un esempio è via Bonomo. Lì ormai da anni i residenti e chi lavora negli studi professionali aperti su quella via sono ostaggio di un gruppo di balordi con di-

pendenza da alcol e stupefacenti. Al pomeriggio sono abituati a ritrovarsi in quel punto del rione di San Giovanni. Gli interventi delle forze dell'ordine non sono bastati ad allontanarli, ma a dare la vera svolta - ne sono certi tanto i residenti quanto la direzione del centro commerciale Il Giulia - sarà il nuovo studentato da oltre 300 camere e più di 370 posti letto che il Fondo Housing Sociale Fvg, controllato da Finint Sgr, si appresta a inaugurare nel corso del prossimo anno accademico. A gestire la struttura sarà la romana CampusX.

Spostandoci in via degli Artisti, quella stretta strada alle spalle di Corso Italia ha pagato a caro prezzo la presenza del rudere dell'ex Filodrammatico. Sotto alle impalcature abbandonate avevano trovato spazio spacciatori e l'immobile crollato era un pessimo biglietto da visita per quell'area dalla vocazione turistica. Ma lì a breve nuovi residenti entreranno in possesso delle chiavi dei 35 appartamenti, a cui si aggiungono 80 box auto, realizzati grazie all'intervento di riqualificazione della Ferret Re srl.

Alla fine di via Molino a Vento il degrado aveva aggredito il complesso immobiliare dove trovava spazio la piz-

LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
NELLE FOTO DI FRANCESCO BRUNII SEI
GRANDI PROGETTI DI RECUPERO IN CITTÀ

Nella maggior parte dei casi sorgeranno case di pregio e posti auto, ma pure spazi per universitari e nuovi alberghi

zeria La Maddalena. Un pugno nell'occhio, dove ora Edil Impianti darà vita a 70 alloggi con annessa area verde condominiale e spazio giochi per i più piccoli. La stessa società ha appena terminato anche l'intervento di riqualificazione dell'immobile per anni abbandonato in via Tarabocchia, ed è impegnata nella ristrutturazione dell'imponente complesso ex Fondo Alloro della Bnp Paribas Reim Sgr di via Udine, accanto al "Sant'Anastasio palace"

degli imprenditori Pompeo Tria, Vincenzo Settimo e Claudio Berlingiero, che hanno avviato il recupero del palazzo davanti alle sede dell'Inps e in precedenza di proprietà di Poste Italiane. Due interventi accolti a braccia aperte dai residenti, che per anni hanno sopportato il degrado e l'incuria di quell'immobile di via Sant'Anastasio, occupato abusivamente, nel completo degrado, meta di spacciatori e prostitute. Una situazione che si è trascinata per anni, con costanti richieste di aiuto da parte di chi abita in zona.

Di portata molto più importante l'investimento per la riqualificazione dell'ex palazzo delle Ferrovie dello Stato. Piazza Vittorio Veneto è stata vittima di un intervento di recupero, che non ha funzionato. Quell'area del Borgo Teresiano vivrà adesso una nuova vita per merito dell'investimento e del progetto degli imprenditori austriaci che, mediante la società Pvv, realizzeranno in quello storico edificio un albergo a 4 stelle, 75 appartamenti e una serie di fori commerciali. Un nuovo insediamento ricettivo, residenziale e commerciale che cambierà radicalmente il volto di quella zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUPO

ANCHE QUESTA ESTATE TORNA
IL SIMPATICISSIMO E AMATISSIMO LUPO!

1

Lupo si sveglia con un'idea grandiosa: diventerà un supereroe. Con costume e maschera e si trasforma in Super-Extra-Favolupo e inizia l'avventura.

1^A USCITA DAL 29 LUGLIO

2

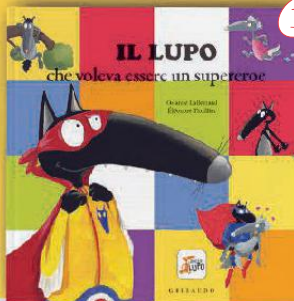
Lupo detesta leggere. Quello che gli piace è vivere avventure per davvero! E se il suo incredibile viaggio nel Paese dei libri gli facesse cambiare idea?

2^A USCITA DAL 5 AGOSTO

3

Un giorno Lupo mette le zampe sulla mappa del tesoro del pirata Barbalupo. Un'avventura straordinaria tra meraviglie sottomarine e tanti pericoli!

3^A USCITA DAL 12 AGOSTO





FINO AL 4 SETTEMBRE

In edicola a 8,50€ cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

NOTIZIE IN BREVE

Vespaio in pieno centro

Sulla sommità di uno dei pali metallici posti sul marciapiede in via San Michele si è formato l'altro pomeriggio alle 18 un vespaio. Sul posto i vigili del fuoco.



Arrestato in ospedale

Un 70enne goriziano, che deve scontare 6 anni, 9 mesi, 19 giorni per bancarotta e reati finanziari, è stato arrestato dalla Polizia al polo Cardiologico di Cattinara.



Gli oggetti smarriti

Rinvenuti un cellulare, un portafoglio, un orologio, uno zaino, occhiali, occhiali da sole, chiavi. Rivolgarsi all'ufficio oggetti rinvenuti del Comune da lunedì a venerdì.

La riqualificazione urbana



ALL'EX FILODRAMMATICO

In arrivo 35 appartamenti e 80 box

Via degli Artisti, la stretta strada alle spalle di Corso Italia, ha pagato a caro prezzo la presenza del rudere dell'ex Filodrammatico. Ma lì a breve nuovi residenti entreranno in possesso delle chiavi dei 35 appartamenti, a cui si aggiungono 80 box auto.



DIETRO A VIA UDINE

Maxi progetto contro l'abbandono

La società Edil Impianti, oltre all'intervento all'ex Maddalena e un altro in via Tarabocchia, è impegnata anche nella ristrutturazione dell'imponente complesso ex Fondo Alloro della Bnp Paribas Reim Sgr in via Udine.



IN VIA SANT'ANASTASIO

Tre imprenditori per il grande rilancio

Il "Sant'Anastasio palace" è un grande progetto portato avanti dagli imprenditori Pompeo Tria, Vincenzo Settimo e Claudio Berlingero. È stato accolto a braccia aperte dai residenti, che per anni hanno sopportato il degrado di quell'immobile di via Sant'Anastasio.



FIAIP - IMMOBILIARE

«Si rivaluta tutta la zona con nuove opportunità»

Un intervento di recupero su un immobile abbandonato da anni, con il degrado che ne consegue, «non solo offre nuove soluzioni abitative e dunque opportunità di investimento - spiega Filippo Avanzini, presidente di Fiaip -, ma ha un impatto sull'intera zona, rivaluta i valori degli immobili accanto e regala anche vivacità commerciale». Avanzini mette in evidenza anche l'opportunità turistica: «Una zona gradevole anche se lontana dal centro - spiega -, magari con dei bar che offrono dei tavolini all'aperto, dei negozi attenti anche a quel tipo di cliente, affascina il turista che vuole respirare un po' la vera Trieste, i triestini e le loro abitudini». Guardando a recenti investi-



FILIPPO AVANZINI
PRESIDENTE
FIAIP

Un edificio degradato contagia quelli accanto così come un bel recupero regala luce anche agli altri stabili vicini

menti che hanno consentito di sistemare un'area caduta nel degrado, Avanzini indica come, ad esempio, «l'intervento della nuova Despar nel complesso dell'ex Maddalena, sta suscitando interesse anche per il cantiere che in quel contesto realizzerà il nuovo insediamento residenziale. L'apertura del supermercato ha rivalutato gli appartamenti dell'intera zona, perché il fatto di avere dei servizi e una buona offerta commerciale, aumenta il valore di un alloggio». Il concetto per Avanzini è semplice: «Un immobile fatiscente è come un virus che contagia quelli accanto, così come un bel recupero immobiliare regala luce anche agli altri edifici della zona, suscitando l'interesse di nuovi investitori». Nel portare un esempio, riferisce come «l'avviato recupero dell'ex palazzo delle Fs, ha già spinto alcune aziende ad interessarsi per i fori commerciali previsti al piano terra». —

L.T.

CONFCOMMERCIO

«Il recupero di immobili ridà vita a tutta un'area»

«La rinascita di vecchi immobili abbandonati regala nuova vita a un'intera area, dando linfa ai negozi al dettaglio esistenti e stimolando l'apertura di nuove attività». Elena Pellaschiar, presidente del gruppo Commercio di Confcommercio Trieste, valutando come «di fatto in ogni rione ci siano immobili abbandonati che talvolta procurano degrado alla zona», evidenzia come «edifici ristrutturati che consentono nuovi insediamenti residenziali rappresentino inevitabilmente anche un'opportunità commerciale. Le riqualificazioni immobiliari permettono piano piano al centro cittadino di allargarsi, mentre prima il centro era confinato a spazi più ri-



ELENA PELLASCHIAR
PRESIDENTE GRUPPO COMMERCIO
CONFCOMMERCIO TRIESTE

«Ogni angolo di città se ben riqualificato ha delle potenzialità e può godere della vocazione turistica di Trieste»

stretti». Importante per la presidente è che «per tutti i nuovi insediamenti ci siano poi adeguati collegamenti che consentano anche uno sviluppo turistico della zona, magari anche con delle piste ciclabili». Pellaschiar mette in evidenza come «una zona riqualificata attira nuovi insediamenti commerciali e vivacizza quelli esistenti. È ovvio che per una panetteria, un negozio di abbigliamento o per un bar poter allargare la platea dei potenziali clienti grazie a nuovi residenti diventi un'opportunità».

Ormai i turisti amano scoprire anche i rioni. «Ogni angolo della città, se ben riqualificato, ha delle potenzialità e può godere della vocazione turistica di Trieste - spiega Pellaschiar -, quindi è evidente come anche i commercianti plaudono quando un vecchio palazzo abbandonato acquista una nuova vita. Il degrado danneggia sia residenti che commercianti» —

L.T.

Commercio

LO SCENARIO

Una struttura da tanto a caccia del vero rilancio

Una ventina gli operatori rimasti nello storico Mercato coperto, che già vivono una situazione difficile in una struttura che aspetta da anni un rilancio adeguato. Chi lavora nel Mercato coperto sa che offrire prodotti di qualità a buoni prezzi non basta. I clienti non sono tanti e la location andrebbe resa decisamente più attraente. E pensare che da mesi a visitare la struttura Anni Trenta progettata da Camillo Jona arrivano persino i croceristi. Nella foto grande Laura Santoruvo. A destra Elena Santoro e Giovanni Mainardi. (Foto di Massimo Silvano)



Si fa avanti per la concessione il gruppo ispirato al francese Grand Frais. I venditori rimasti chiedono un posto di lavoro o una buonuscita degni

Banco Fresco tratta per il Mercato coperto

L'ansia degli operatori

«Vogliamo certezze»

LE REAZIONI

LAURA TONERO

«Una seria buonuscita o un posto di lavoro che ci consenta di mantenere degnamente la nostra famiglia». Gli operatori rimasti all'interno del Mercato coperto, una ventina in tutto, in cuor loro sanno che

la situazione così come è non può andare avanti a lungo. Ma la notizia che a farsi avanti per la concessione di quei 3 mila metri quadrati sia un colosso nel commercio del fresco, li preoccupa. Letta la notizia sul Piccolo, sono bastate loro un paio di telefonate con i grossisti per capire che a bussare alla porta del sindaco Dipiazza sia stato Banco Fresco, che si ispira al gruppo francese Grand Frais, pur restando gruppi tra

di loro autonomi. Se è vero, infatti, che nella proprietà di Banco Fresco c'è Denis Dumont, fondatore di Grand Frais, è anche vero che le due insegne sono indipendenti.

«Stiamo valutando se avvalerci di un avvocato per trattare quando sarà il momento», indica il fruttivendolo Giovanni Mainardi – perché non possiamo rischiare che ci mandino fuori con 20 mila euro. Se mi dovessero offrire un posto di la-

voro, dipenderà dalla mansione, dal trattamento, è ovvio che non potrei accettare un'offerta da mille euro al mese dopo anni di fatica». Chi opera all'interno del Mercato coperto si fa in quattro per offrire prodotti di qualità a buoni prezzi, ma non basta. Mancano i clienti e un'offerta che renda la realtà attraente.

E pensare che da mesi a visitare il Mercato coperto arrivano persino i croceristi. «Entrano, restano sbigottiti e se ne vanno», testimonia la fruttivendola Laura Santoruvo. Io da triestina sono rammaricata dall'immagine che diamo di Trieste, e sono 22 anni che sento parlare di progetti. Per quanto mi riguarda, se non ci sono altre soluzioni, credo sia corretto ci venga offerta una vera buonuscita o nel mio caso, visto che ho 43 anni, un'assunzione». Per Michele Ardolino «chi arriverà non avrà mai i prodotti che offriamo noi, ma personalmente basta che mi venga offerto un altro posto dove poter lavorare e io sono favorevole. Voglio una valida alternativa». A Elena Santoro, anche lei fruttivendola, mancano pochi anni per la pensione. «Di 20 mila euro di buonuscita non me ne farei nulla, meglio un buon posto di lavoro, ma sono

STILE ANNI '30

L'EDIFICIO È STATO COSTRUITO SU PROGETTO DI CAMILLO JONA

Si valuta il ricorso a un legale e intanto il Comune viene sollecitato ad aprire un confronto

Dipiazza: «Pronti a coinvolgerli. Ipotesi di assunzione nell'azienda o di liquidazione»

scettica perché qui sono anni che sentiamo fare delle promesse». Il gestore del bar del mercato, Paolo Tirel, ritiene «sia corretto che il Comune venga ad informarci direttamente, tenendo presente che non può esserci trattativa senza un nostro coinvolgimento e che qui dentro lavorano padri e madri di famiglia che leggendo certe notizie possono essere molto preoccupati».

Il sindaco Dipiazza assicura

che «quando avrò qualcosa di concreto e chiarito i passaggi formali con l'azienda interessata, il primo appuntamento sarà con gli operatori del mercato. A loro probabilmente verrà fatta una proposta di assunzione all'interno dell'azienda o di liquidazione della loro impresa. E poi loro decideranno». A rassicurare gli operatori è anche l'assessore alle Attività produttive Serena Tonel: «Sono nostri concessionari, quindi in qualsiasi direzione si vada, il percorso di valorizzazione della struttura va condiviso con loro».

Adesso Trieste vede in un consorzio tra operatori attualmente presenti e nuovi investitori la soluzione per il rilancio. «Con la presenza di un operatore internazionale della Gdo», scrive Riccardo Laterza – il destino dei piccoli operatori, già reso difficile dall'assenza di supporto e interesse dell'amministrazione, sarebbe segnato. Ciò è incompatibile con il lascito di Sara Davis». Per Marina Coricciati, della segreteria provinciale del Pd, «Il Mercato coperto non diventi l'ennesima occasione mancata. Attenzione a non sciupare un luogo che potrebbe trovare vita valorizzando i prodotti locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completata la riqualificazione da 200 mila euro: ieri il taglio del nastro

Il giardino in vicolo dell'Edera

rinato dopo più di vent'anni

L'INAUGURAZIONE

LORENZO DEGRASSI

Taglio del nastro per l'area verde di vicolo dell'Edera che dopo più di vent'anni è tornata al suo antico splendore. Un intervento dal valore di poco superiore ai 200 mila eu-

ro (201.014) che ha riguardato un'area di circa 2.700 mq, fino a un anno fa in stato di abbandono e chiusa al pubblico, stretta fra le case e l'asilo nido comunale «Zuccherio Filato». I lavori hanno permesso di rendere accessibile il giardino a tutti grazie ai percorsi senza barriere architettoniche con accesso anche da Pendice dello Scoglietto ol-

tre che da vicolo delle Rose.

Tra le opere realizzate, un percorso interno in calcestruzzo drenante eco-compatibile, tre fontane con acqua potabile, un'area giochi e un'altra dedicata ai cani, con relative recinzioni e cancelli, nuove panchine in acciaio zincate a caldo, cestini e pavimentazione antitrauma. «Ho un bellissimo ricordo di que-



Il momento del taglio del nastro col sindaco Dipiazza. Foto Bruni

sto giardino – così il sindaco Roberto Dipiazza – perché da piccolo andavo al vicino ricreatorio «Nordio». Adesso i piccoli ospiti (presenti con le loro maestre all'inaugurazione) avranno un bel giardino

dove poter giocare». All'inaugurazione anche l'assessore all'educazione Nicole Matteoni e la sua collega Sandra Savino. «Questo giardino è collocato in un punto strategico – così l'assessore con dele-

ga al verde pubblico – e potrà intercettare anche quella parte di utenza che ora si reca al giardino pubblico De Tomasini».

Un giardino atteso da quasi trent'anni, come ha ricordato il presidente della ProLoco di San Giovanni - Cologna, Luciano Ferluga, i cui lavori erano iniziati 11 mesi fa e che, nelle intenzioni iniziali, dovevano concludersi nel giro di 5 mesi. «I tempi si sono dilatati a causa del Covid che ha bloccato gli operai per un certo periodo – ha spiegato il dirigente comunale Andrea de Walderstein – e anche a causa di alcune «sorprese» che sono state trovate in fase di esecuzione dei lavori e poi risolte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Musica troppo alta, sequestri nei locali

La Procura blocca l'attrezzatura acustica al "Footlights" e al "Mal Del Lupo" in via Torino. De Blasio: «Rivedere le regole»

Gianpaolo Sarti

La Procura ha sequestrato le apparecchiature musicali di due locali di via Torino, il "Mal Del Lupo" e il "Footlights". L'intervento, chiesto dal pm Federico Frezza e accolto dal gip del Tribunale di Trieste Marco Casavecchia, è scattato in seguito a un'indagine sull'acustica emessa dei due esercizi a tarda sera. L'inchiesta è partita nelle scorse settimane dopo le proteste dei residenti della zona che, in varie occasioni, nel corso di quest'estate hanno segnalato alle forze



IL PM FEDERICO FREZZA
HA DIRETTO L'INDAGINE
DELLA POLIZIA LOCALE

Il frastuono generato dall'attività dei disc jockey impediva il sonno alle persone. Impossibile anche guardare la televisione

dell'ordine e all'autorità giudiziaria il disturbo arrecato dai due locali a chi abita nei palazzi circostanti, oltre ai turisti che alloggiano nei residence che si affacciano su piazza Venezia.

La Procura, che ieri ha emesso un comunicato sull'inchiesta, parla di «frastuono». L'indagine, consistita in una serie di sopralluoghi serali e notturni degli agenti della Polizia locale incaricati, muniti di fonometro, ha constatato quattro violazioni: sabato 23 luglio, tra le dieci e mezzanotte, all'interno di un'abitazione che si

trova vicina al "Mal Del Lupo" e al "Footlights" è stato registrato che la musica superava di 3 decibel il limite stabilito per legge, sia con le finestre aperte che chiuse. Stesso discorso venerdì 5 agosto (uno dei due locali usufruiva di una deroga ai limiti acustici), e sabato 13.

«Il frastuono generato dall'attività dei dj impediva non solo il sonno – scrive ancora la Procura – ma anche qualsiasi normale attività, quale conversare e guardare la televisione». Alcuni residenti hanno riferito di dover prendere medicinali per dormire. Di qui il sequestro giudiziario di casse acustiche, amplificatore e consolle.

«Va osservato – spiega la nota del pm Frezza – che i soli venerdì uno dei due locali fruiva della autorizzazione in deroga ai limiti acustici». Ma, precisa il magistrato, «vige pur sempre l'articolo 32 della Costituzione che tutela il diritto alla salute e, quindi, al riposo». I gestori dei due locali, che peraltro si trovano l'uno accanto all'altro («organizzavano serate comuni»), dovranno rispondere del reato di «disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone», previsto dall'articolo 659 del codice penale.

È da anni, ormai, che la città è alle prese con la difficile convivenza tra residenti e movida. Le lamentele non mancano nemmeno quest'estate, tanto che il titolare dell'Hotel Urban Manuel Constantin, con il placet di Federalberghi e Fipe, ha fatto ricorso al Tar contro la deroga ai limiti d'orario per 14 serate a stagione a chi ne fa richiesta. «La situazione nel centro storico negli ultimi anni è cambiata», rileva Maurizio De Blasio assessore alle Politiche della Sicurezza: «Interverremo sui regolamenti – afferma – perché vanno rivisti alcuni accorgimenti sui limiti del volume e gli orari. La precedenza è il benessere del cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del "Footlights", uno dei locali interessati dagli accertamenti. Foto Francesco Bruni

Alessandro Vitrani, 60 anni, abita sopra gli esercizi nel mirino «Io sono dj, conosco bene il divertimento. Ma si deve avere rispetto»

«Qui non si dorme fino alle due Basterebbe osservare le norme»

L'INTERVISTA

«**A**lla fine basterebbe rispettare la legge». Alessandro Vitrani, 60 anni, risiede in via Torino dal 1991. Abita proprio nel palazzo sopra i due locali oggetto del sequestro giudiziario. «Per tre, quattro giorni la settimana dormire talvolta è impossibile», racconta. Vitrani fa il dj, dunque ha certa sensibilità e naturale tolleranza per il

mondo della notte e del divertimento. Ma, come chiunque, di sera quando non lavora ha sonno.

Lei abita in via Torino, dunque?

«Sì, proprio sopra ai due locali. Ma non sono lì da pochi anni, per cui qualcuno potrebbe dire che ho scelto di vivere in una zona di movida e quindi ne accetto le conseguenze, bensì dal '91».

Elavora nelle discoteche. «Esattamente. Infatti per quanto mi riguarda il problema non è tanto il volume del-

le casse, quanto il fatto che si sfiorano gli orari, continuando fino alle due e mezza di notte. Tra l'altro in zona c'è anche un altro bar che dà problemi: di martedì e di mercoledì va avanti con la musica fino alle tre di mattina. Ho chiamato più volte la polizia».

Ci sono controlli?

«Talvolta passano le pattuglie. Vedono che non ci sono risse o situazioni pericolose e non fanno nulla. Io a volte ho chiamato le forze dell'ordine, ma non è venuto nessu-

no. Una volta ho parlato con alcuni agenti, mi hanno detto che hanno paura di intervenire se c'è troppa gente. Tanto più se è alterata dall'alcol. Ma io fino alle due e mezza non posso dormire, sia di martedì, mercoledì, venerdì, sabato. Qui ci sono persone veramente esasperate, non sto esagerando».

Ma cosa succede esattamente in quelle serate?

«Premesso che la maggior parte dei locali di via Torino si comporta correttamente, ci sono appunto altri esercizi che quando finiscono di fare musica dal vivo poi attaccano le casse all'interno e con le porte aperte, che è come avere le casse fuori. Vanno avanti fino alle due e mezza di notte».

Cosa la disturba di più?

«I bassi: li conosco molto bene visto che lavoro nei locali. Io ho insonorizzato la mia abitazione con i pannelli fono repellenti, ma arrivano comunque come un martello di rimbalzo. Dormire è impossibile».

Quando non riesce a prendere sonno le capita mai di scendere in strada e di lamentarsi con i gestori dei locali che la disturbano?

«Certo. Mi viene risposto che io mi devo adeguare perché è molto più importante che si divertano i clienti, che il sonno di un'unica persona. Ma qui non abito solo io, peraltro nel mio stesso piano ci sono tre residence. Ci sono turisti che si lamentano, disdicono le prenotazioni o lasciano recensioni negative. Oltre a una questione di disturbo, sono danni economici per chi lavora».

Cosa suggerisce?

«Basta rispettare le regole. A cominciare dal Comune che concede continue deroghe ai locali, cioè non solo durante i grandi eventi. Ho fatto un esposto in Procura a riguardo». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Frontale tra auto a Duino Due feriti e traffico rallentato

Frontale tra due auto ieri pomeriggio. L'incidente si è verificato attorno alle tre a San Giovanni di Duino lungo la Sr 14, nei pressi dello stabilimento industriale della Burgo.

Sono rimasti feriti entrambi i conducenti delle due vetture: un settantenne di Staranzano, alla guida di una Lexus, e un trentaseienne di Manzano al volante di un Freelander.

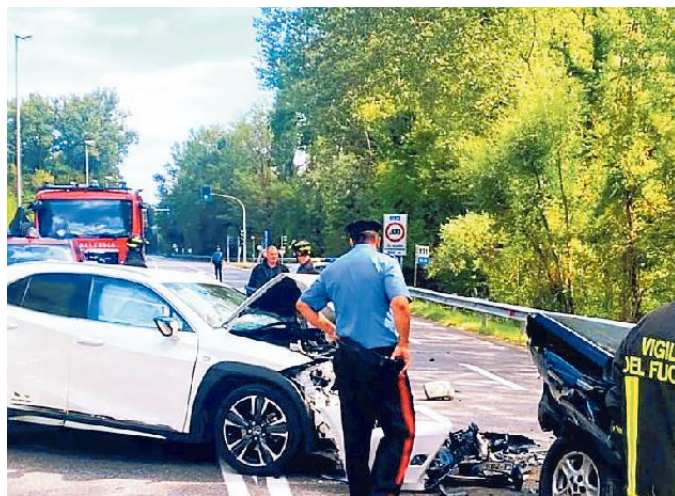
Da quanto risulta sia il settantenne che il trentaseienne hanno riportato traumi seri, ma fortunatamente – secondo quanto si è appreso dal personale sanitario – non sono in pericolo di vita.

Le due persone sono state subito portate al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Dai successivi accertamenti è emerso, per il momento, che il settantenne di Staranzano ha riportato for-

ti traumi al torace, mentre il trentaseienne residente a Manzano un trauma alle gambe.

La dinamica esatta dello scontro è in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Duino intervenuti sul luogo dell'impatto nel giro di qualche minuto. Sul posto anche le ambulanze.

Il traffico è andato letteralmente in tilt perché è stato necessario bloccare la via-



L'incidente di ieri pomeriggio a San Giovanni di Duino

bilità per consentire i soccorsi ai due conducenti coinvolti, per i rilievi del sinistro e per rimuovere i vei-

coli incidentati, oltre che i detriti sparsi sull'asfalto. I rallentamenti si sono protratti a lungo, come si può

immaginare.

Stando a una primissima ricostruzione dell'accaduto, in attesa degli esiti delle verifiche dei Carabinieri, da quanto risulta il settantenne di Staranzano a bordo della Lexus ha invaso la corsia opposta scontrandosi contro il trentaseienne nel Freelander. Si è trattato, forse, di un tentativo di sorpasso andato male? O, chissà, una semplice distrazione?

L'impatto, come è piuttosto evidente dall'entità dei danni subiti da entrambe le automobili, è stato violentissimo. Tanto che si pensava a un esito ben peggiore per i due automobilisti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Si alza il sipario sullo “Sbaracco” 2022



Oggi alle 10 nella sede della Confcommercio di via Mazzini verrà presentata l'edizione 2022 dello “Sbaracco”. L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Commercio, da Federmoda di Confcommercio Trieste e sostenuta dall'amministrazione comunale, vedrà protagonisti i negozi cittadini, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta locale. Ci saranno il presidente di Confcommercio, Antonio Paoletti, quello del Gruppo Commercio, Elena Pellaschiar e il vicesindaco Serena Tonel.

IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Sabato dalle 8 il Mercato dei Tritoni



Proseguono gli appuntamenti col Mercato dei Tritoni, il mercato dedicato a piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione Cose di Vecchie Case che si svolge in piazza Vittorio Veneto in coorganizzazione con il Comune. La prossima iniziativa, sabato dalle 8 al tramonto, propone una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione.

IL PROGETTO

Corso Anolf Cisl per i profughi ucraini



Parte il corso gratuito di lingua italiana e cittadinanza attiva organizzato da Anolf Cisl a Trieste per i profughi ucraini. Un percorso intensivo di 70 ore. «L'iniziativa vuole dare aiuto concreto anche alle famiglie che stanno offrendo ospitalità ai profughi dall'Ucraina» spiega il presidente di Anolf Cisl Fvg, Ahmed Faghi Elmi (nella foto). Il corso ad oggi vede iscritte 45 persone, di cui 5 bambini. Ancora solo 3 posti disponibili. Per iscrizioni scrivere a: a.faghielmi@cisl.it

La pandemia aveva costretto a cancellare le edizioni 2020 e 2021. L'apertura domani nell'area adiacente il campo di calcio di Trebiciano.

Torna dopo due anni il raduno dei vespisti

Quasi 500 appassionati da mezza Europa

L'EVENTO

UGO SALVINI

Sono quasi mezzo migliaio i vespisti provenienti dall'Italia e dall'estero attesi, da domani a domenica, nell'area adiacente il campo di calcio di Trebiciano, per il “Vespa raduno internazionale – 21° Raduno Vespa club Trieste”, che vedrà ritrovarsi sull'altipiano gli amanti di questo straordinario scooter, che fa parte della storia del nostro Paese.

Organizzata com'è oramai consuetudine dal “Vespa club Gatti randagi” di Trieste, la manifestazione, che nel 2020 e nel 2021 non si è potuta svolgere a causa dell'emergenza pandemica, si articolerà su un programma particolarmente intenso. Domani, alle 16, si

LA FESTA IN PIAZZA NEL 2019
PER LA CELEBRAZIONE DEI 30 ANNI
DEL CLUB “GATTI RANDAGI” (F. GENZO)

Oltre ai momenti conviviali, tra chioschi e musica live, previste escursioni per scoprire il Carso e gli altri siti turistici del territorio

apriranno i cancelli della struttura allestita sul posto dai volontari del “Vespa club Gatti randagi”, che già da qualche giorno stanno lavorando per rendere accogliente la zona destinata al raduno.

Dopo l'apertura dei chioschi enogastronomici, fissata per le 19, alle 20 ci sarà il con-

certo dei “Blue cheese”. Sabato mattina, alle 10.30, partiranno le escursioni guidate alla volta dei punti turistici più suggestivi della città e dell'altipiano. Gli ospiti saranno invitati a scegliere, a gruppi, le mete da visitare e gli organizzatori allestiranno le staffette per raggiungerle.

Nel pomeriggio, alle 15, partenza dello “Scooter run” intitolato “Dal verde al mare”, un circuito predisposto dagli organizzatori, che permetterà agli ospiti di ammirare le bellezze del territorio, partendo dal Carso, per poi raggiungere la costa. In serata, oltre all'apertura dei chioschi enogastronomici, è previsto, alle 21, il concerto dei “The Authentics”. Domenica mattina, alle 10.30, partenza dell'ultima escursione: “Scorci di mare”, ulteriore occasione per gli ospiti provenienti da fuori

città di scoprire gli angoli più belli del territorio. Alle 14.30 il momento finale con le premiazioni. Quattro i riconoscimenti previsti: al gruppo più numeroso, a quello proveniente da più lontano, al partecipante più giovane e a quello più attento. Per ogni categoria saliranno sul podio i primi tre della classifica redatta dalla giuria del “Vespa club – Gattirandagi”.



In Italia sono ben 603 i Vespa club locali aderenti al Vespa club d'Italia, fondato nel 1949, cioè nell'immediato dopoguerra, l'epoca che vide

moltiplicarsi il numero di questi scooter diventati, in poco tempo, mezzo indispensabile per raggiungere il posto di lavoro, fare una gita, uscire in gruppo con gli amici. Trieste vanta ben 81 iscritti al Vespa club locale, nel segno di una tradizione che ha sempre visto questo scooter primeggiare nelle preferenze dei giovani e anche dei meno giovani.

I raduni per appassionati, organizzati in città o sull'altipiano, hanno sempre riscosso un notevole successo. «La posizione di Trieste nel cuore del centro Europa – spiega Fu-

rio Zudini, uno degli organizzatori – permette a tanti sloveni, austriaci, croati, svizzeri, tedeschi, tutti amanti della Vespa, di partecipare alle nostre manifestazioni, senza doversi sobbarcare viaggi particolarmente impegnativi. Per questo il nostro raduno da sempre gode di questa caratterizzazione internazionale».

A Trebiciano, come sempre, sarà possibile ammirare anche le personalizzazioni dei modelli base, perché i vespisti sono sempre stati fantasiosi negli allestimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad esibirsi sulle note dei Beatles e di film famosi una ventina di ballerini

L'energia contagiosa del Tip Tap conquista il pubblico di via Dante

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CARDELLA

La musica, il ritmo e i colori, ma soprattutto la grande energia sprigionata a colpi di tacco e punta all'aperto, sul selciato. La danza del Tip Tap torna per un giorno alle origini,

ovvero nelle strade e a stretto contatto con la gente, grazie a una sorta di “Jam” (esibizione orchestrata sul filo dell'improvvisazione) offerto di ieri dai ballerini della “Toc Toc”, la scuola di Trieste diretta da Michela Bianco. Ballerini entrati in scena nel pomeriggio in via Dante per un mini show ideato a corredo della mostra fotografica ospitata sino al 1°

ottobre al Caffè Eppinger, curata da Linda Simeone nel circuito “Le Vie delle Foto”, dal titolo appunto “Mostra di piedi, di scarpe e di Tip Tap”.

Una ventina i ballerini, un centinaio almeno gli spettatori catturati dalla “podo percussione”, dal suono scandito dalle scarpe di supporti metallici nei tacchi e nelle punte, denominate in gergo “Claquettes”.



Giovannissimi ballerini di Tip Tap in via Dante Foto Silvano

La scuola “Toc Toc” si presenta con una compagnia giovanissima: ne fanno parte ad esempio Angana Rosa Sbisà, di appena 9 anni, e la ventunenne Greta Rizzotti, una che non ha esitato qualche anno

fa ad abbandonare Trieste per recarsi in un centro specializzato a Barcellona: «Una scelta non solo artistica, ma fatta anche per conoscere altre realtà e altra lingua – ha dichiarato la ballerina prima di entrare

in scena –. Ora la Tap Dance fa parte della mia vita e vorrei diventasse anche la mia professione».

Sul “palco” di via Dante gli allievi di Michela Bianco non soffrono l'emozione, anzi, ed entrano subito nel clima dello show. La scaletta poi accentua il coinvolgimento, spaziando da “Come together” dei Beatles a brani estrapolati dalla pellicola “Pitch Perfect”. La chicca emerge nel finale, un vero “dulcis in fundo” rappresentato da un numero di Tap sulle arie di Mozart. Pare che Michela Bianco lo abbia ideato durante il periodo del lockdown. Sabato sera si replica, approdando al Museo “Sartorio” nell'ambito di “Trieste Estate”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione

In arrivo 140 mila nuovi contatori per la telelettura dei consumi

AcegasApsAmga investe 28 milioni di euro per sveltire il controllo dei flussi: si comincia nel 2023

Massimo Greco

Transizione energetica, comportamenti climatici con i fenomeni impattanti che purtroppo stiamo imparando a conoscere: bombe d'acqua, colpi di calore, siccità. Anche le reti risentono di queste novità e i gestori, tenendo presente le indicazioni dell'autorità nazionale Arera, si adeguano.

Sul nostro territorio è AcegasApsAmga a porsi il problema di partenza: come aggiornare la misurazione dei flussi, come comprendere quando-come-dove cambiano i consumi energetici. Primo passo: dotarsi di contatori più flessibili in grado di sveltire la risposta della rete. Ed ecco in arrivo il nuovo "smart meter 2 G", ne saranno montati 140.000 a Trieste e 20.000 a Gorizia. Permetteranno la telelettura da remoto con una frequenza di registrazione dei



Giovanni Piccoli

flussi in transito al quarto d'ora.

Operazione dalla durata triennale: comincia il capoluogo isontino a fine settembre, nel 2023 palla a Trieste. Per l'utente tutto gratis, per la società investimento ragguardevole: 28 milioni di euro.

Giovanni Piccoli pilota dal suo ufficio a palazzo Marenzi la direzione reti della multiutility. «Nella media Trieste subisce un'interruzione una volta all'anno»,

premette l'ingegnere. Ma il mondo cambia anche nei fattori di produzione energetica e anche a livello domestico: in parte alimentato dalle agevolazioni "ecobonus", il ritmo di crescita del fotovoltaico è travolgente. Piccoli squaderna i dati della rinnovabile: al momento a Trieste funzionano 2.500 impianti con una potenzialità di 30 megawatt, in grado di coprire circa il 5% dei consumi urbani. Ma è interessante osservare l'andamento dell'ultimo triennio: nel 2019 vennero allacciati 119 impianti, nel 2021 furono 216, solo nel primo semestre 2022 gli allacciamenti sono già 166 con ottime probabilità di raddoppiare entro la fine dell'anno.

Al punto che, a fronte di questi numeri, Piccoli pronostica possibili evoluzioni gestionali, come la comunità energetica a livello di



Un gruppo di contatori elettrici: nel 2023 arriveranno quelli "hi tech"

realtà rionali o di grandi condomini.

Perché l'esito di questi mutamenti economico-sociali è legata a una sempre più spinta elettrificazione *versus* un sempre minore ricorso al metano. Il manager di AcegasApsAmga ritiene che contratti medi oggi valutabili attorno ai 3 kilowatt possano salire fino a 10 kilowatt. Le abitazioni assorbiranno molta più energia elettrica rispetto al passato, quindi il fotovoltaico intensificherà la "collaborazione" ai flussi amministrati da AcegasApsAmga in una prospettiva di maggiore autonomia domestica. «Di conseguenza - argomenta Piccoli - al cambiare dei fattori, cambia anche l'utente, che non è più soggetto passivo dinanzi al tema energetico, ma diventa consumatore/produttore. Dal nostro punto di vista aziendale, si tratta di calibrare i consumi, di capire quando la rete è più sollecitata». Stimolato dal fotovoltaico, l'utente può dotarsi di accumulatori, i cosiddetti "storage", e impostare così una propria "strategia" energetica.

Piccoli conclude con un annuncio: adesso si inizia dai contatori elettrici, poi verrà il turno dei gas e dell'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'estate Mazzolini è solo ad Ovaro

Vieni da noi, troverai gioielli d'epoca e argenti: i migliori acquisti per la bella stagione

Gioielli e argenti d'epoca che parlano al cuore

Siamo ad Ovaro, in Carnia, in visita ad un negozio che ha cominciato la sua attività nell'ormai lontano 1957. La cosa straordinaria è che questo negozio, in un paese di montagna, riesce ad attirare clienti da ogni regione d'Italia e dall'estero, grazie ad una vasta offerta di gioielli preloved garantiti, offerti a prezzi di vero affare, collane di perle di tutte le lunghezze e fogge, con chiusure particolari, collane in corallo e pietre dure. Troverete inoltre una ricchissima e importante collezione di argenti da arredamento e da tavolo, candelabri, vassoi, splendida posateria, ma anche oggetti meno impegnativi, adatti a piccoli regali. Oggetti d'arte vari: vetri firmati, vasi, cristalli e porcellane preziose. Poi, importantissima, la disponibilità ad ascoltare i clienti. Perché gli oggetti d'arte sono importanti, ma è indispensabile anche la competenza, per poter indirizzare e consigliare il cliente per il meglio.

Acquistiamo

Può capitare di ereditare oggetti di valore, ma difficili da utilizzare, per mancanza di spazio o per altre ragioni:



Nella foto in alto: Elegante bracciale in oro stile Chanel. 1: Anello in oro con Smeraldo e brillanti. 2: Fantastica spilla in oro con Smeraldi e Rubino. 3: Anello in oro con Zaffiro e Diamanti taglio marquise. 4: Scintillante anello in oro con Acquamarina e brillanti. 5: Anello in oro con brillante di oltre 2 carati. Nella foto sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes" del negozio.

ni: Gioielli, brillanti, pietre preziose, orologi Rolex, argenteria, servizi da tavola e oggetti da collezione. Come fare per trasformare queste cose in denaro contante? Basta telefonare allo 0433.67253 spiegare gli oggetti che avete e prendere un appuntamento presso la nostra sede. Se l'oggetto risulterà interessante, si concluderà la vendita con un pagamento immediato. Il tutto con la massima garanzia di discrezione.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

L'INAUGURAZIONE**Aperta tra cori e tanto pubblico la 27ª edizione**

Nelle foto di Massimo Silvano alcuni momenti della giornata inaugurale della 27esima edizione delle Nozze carsiche a Monrupino con i gruppi culturali Kraski dom, Vesna e Rdeca zvezda. In alto, a destra, i due promessi sposi (Dana Puric e Ivan Krpan) con il sindaco Tanja Kosmina ed Edi Kraus, presidente della cooperativa Carso nostro. Nella foto sotto, il pubblico presente alla serata. Nella foto grande, l'applaudita esibizione del coro.



Il capo dello Stato sloveno parteciperà agli eventi in programma sabato. È la prima volta in assoluto nella storia della tradizionale cerimonia

Nozze carsiche al via tra feste e antichi riti

Ospite d'onore il Presidente Pahor

L'APPUNTAMENTO**UGO SALVINI**

Sarà il Presidente della Slovenia, Borut Pahor, a dare il via, sabato, alla fase culminante delle Nozze carsiche. La notizia è stata ufficializzata ieri da Tan-

ja Kosmina, sindaco di Monrupino, il piccolo Comune carsico che, fino a domenica, sarà animato da feste, danze, esibizioni in costume. Tutti momenti che fungeranno da cornice a questo spozalizio che, in questa forma tradizionale, mancava da ben nove anni. «Lo scorso aprile – ricorda Kosmina – mi era venuta l'idea di

invitare Pahor. Mi ero perciò rivolta al console della Slovenia a Trieste, Vojko Volk, perché portasse l'invito nelle opportune sedi della Presidenza della Repubblica di Slovenia. Volk ha contattato l'Ufficio di gabinetto del presidente Pahor e ieri, finalmente, abbiamo avuto la conferma della sua presenza in occasione del-

le Nozze carsiche. Come amministrazione – ha proseguito Kosmina – siamo onorati e felicissimi di questa notizia, anche perché è la prima volta in assoluto, nella lunga storia delle Nozze carsiche, che avremo ospite d'onore un capo dello Stato».

Pahor arriverà nel tardo pomeriggio di sabato e si recherà dapprima a visitare la Casa carsica, poi incontrerà l'amministrazione comunale di Monrupino e subito dopo gli sposi. Il presidente della Slovenia si rivolgerà poi con un discorso ai presenti raccolti nella piazza di Monrupino, prima di dare il via ai festeggiamenti della vigilia delle nozze, partecipando al ballo già previsto dal programma. Molti sperano che possa essere lui in persona ad aprire le danze, ballando in coppia con la stessa Kosmina, a fianco degli sposi, ma questa opportunità sarà valutata soltanto sul momento. «La presenza di Pahor – ha concluso la sindaca – implica ovviamente un rafforzamento dei controlli che nell'occasione saranno effettuati dalle forze dell'ordine. Ho già provveduto ad allertare chi di com-

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
BORUT PAHOR RICOPIRE LA CARICA
DAL DICEMBRE DEL 2012

A invitarlo la sindaca Kosmina: «Siamo davvero onorati e felicissimi per questa notizia»

Oggi alle 18 apertura delle osmize e del Museo. Alle 20 l'addio al nubilato e celibato dei due futuri sposi

petenza e ho avuto immediatamente le assicurazioni del caso». La presenza del Presidente Pahor, determinata, come è stato precisato, soltanto dalla volontà di partecipare a un evento che fa parte della più autentica tradizione culturale della comunità slovena dell'altipiano triestino, sarà circoscritta all'evento. Non so-

no infatti previsti appuntamenti istituzionali con altre autorità. A Monrupino, la notizia dell'arrivo del Presidente sloveno ha portato notevole entusiasmo, contribuendo a rendere ancor più elettrica la lunga attesa in vista delle Nozze che saranno celebrate domenica, alle 11, nella chiesa sulla rocca del Comune.

Oggi alle 18, come previsto, apriranno le osmize e il museo della Casa carsica. Alle 20 è in programma uno dei rituali più attesi dell'intera manifestazione, l'addio al nubilato e al celibato, rispettivamente della sposa, Dana Puric, e dello sposo, Ivan Krpan. Alle 23 i due fidanzati daranno poi vita, nel cuore della piazza, all'ultimo ballo «da puti». Domani, alle 18 apertura delle osmize e del Museo della Casa carsica, alle 20 ballo in piazza, mentre alle 22 Ivan dovrà cantare la serenata alla futura sposa. Sabato, alle 18, apertura delle osmize e del Museo, alle 20 ballo in piazza e infine, alle 20.30, il trasporto della dote da Zolla alla Casa carsica. Domenica gran finale, con cerimonie che si susseguiranno dalle 9 fino a sera. —

A MUGGIA

Chiede al Comune il cartello stradale che indicava la concessionaria del nonno

«Per me è un pezzo di storia di famiglia»

MUGGIA

È stato consegnato alla nipote del titolare, il cartello con l'indicazione stradale che segnalava, a Noghere, in via Caduti sul Lavoro, la direzione per la concessionaria dei «Fratelli Nascimben», situata in via Martinelli. A richiederla è stata la nipote Cristina Giuliani, che attraverso i social ha voluto ringraziare il sindaco Paolo Polidori e gli assessori: «È stato un gesto di grande sensibilità. Non trovo le parole per ringraziarvi. Mio nonno, morto nel 1992, mi ha fatto da padre. Grazie mille». Un piccolo gesto ma che evidentemente ha fatto breccia. «Qualche settimana fa – ha spiegato Polidori – la signora



Da sinistra, Orlando, Polidori, Pantaleo e Cristina Giuliani

mi ha scritto. Avrebbe voluto quel pezzo di storia dell'azienda, per conservarlo come cimelio e ricordo. Mi sono attivato subito e con l'aiuto degli

assessori Alessandra Orlando e Tullio Pantaleo siamo riusciti a recuperare quel segnale e a consegnarlo a Cristina». LU.PU.



NUOVO SERVIZIO
OCULISTICO
AD AZZANO DECIMO

INTERVENTI DI CATARATTA

Si eseguono presso la nostra sede di **Azzano Decimo** in convenzione con il **Servizio Sanitario Nazionale** e in **Privato**

SEDE
Viale 1° Maggio 65
Azzano Decimo (PN)
Telefono 0434 640411

PER INFORMAZIONI
0434 640411
www.diagnostica53.it

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Un ozioso disinteresse,
un fantasioso incanto"

Oggi, alle 21, al Giardino pubblico Muzio De Tommasini va in scena per Storie nell'arte "Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto", una visita non guidata al magico mondo del pittore Vito Timmel. È un eccentrico racconto, a cura di Stefano Dongetti, della vita dell'artista triestino, un appassionato monologo interpretato da Adriano Giraldi.

Alle 20.30
Galà a Portopiccolo
con Greta Garbo

Oggi, alle 20.30, al Pavilion di Portopiccolo (Sistiana), si

terrà lo spettacolo "Un Galà con Greta Garbo – Lettera d'amore anni '20". Fra gli interpreti Maria Grazia Plos, Tinto Maestri, Eleonora Lana, Daniela Gattorno. Testi di Massimo Favento, arrangiamenti musicali a cura di Riccardo Pitaccon. Info: prolocoaurisina@libero.it, 3485166126.

Alle 17.30
Bimbi
nuovi adulti

Oggi, alle 17.30, nella sede di via Cesare Beccaria 6, verrà presentata l'offerta scolastica di "Bimbi nuovi adulti" della cooperativa omonima. Due le proposte: "Spazio Bimbi" per i bambini da 0 a 6 anni e "L'Altra Scuola" dedica-

ta alla primaria e secondaria. Informazioni sul sito: www.bimbinuoviadulti.it.

Alle 18.30
Tango argentino
all'Ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'Ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9), si terrà una serata di Tango Argentino con la musica di Eduardo Poetto, il tango è un genere musicale e un ballo. È per lo più in tempo binario, originario della regione del Río de la Plata.

Domani
Fabio Allman
e Banda Berimbau

Domani, alle 21, al giardino del Museo Sartorio, si terrà il

concerto di Fabio Allman con la Banda Berimbau. Il cantante brasiliano Fabio Allman, per oltre 15 anni voce del gruppo di Rio de Janeiro Monobloco, canterà i classici della tradizione brasiliana e del suo gruppo storico accompagnato dalle percussioni della Banda Berimbau. Produzione e organizzazione a cura dell'Associazione Culturale Berimbau. Ingresso libero.

Sabato
Natura e poesia
all'alba

A Duino all'alba, passeggiano tra natura e poesia: per il calendario di "Trieste Green", promosso da Gal Carso e PromoTurismoFVG, sa-

bato la cooperativa Curiosi di natura propone l'ultima replica di "Sul Rilke coi poeti, all'alba", dalle 6.10 alle 9.45. Una visita per tutti, con letture di poesie e suggestioni musicali sul sentiero panoramico che ispirò le "Elegie duinesi" del poeta praghese Rainer Maria Rilke. Con la guida naturalistica Barbara Bassi e letture commentate da Maurizio Bekar. Ritrovo alle 6 all'Infopoint di Sistiana situata proprio all'inizio del Sentiero Rilke. Prenotazione obbligatoria sul portale <http://trieste.green>.

Domenica
Tra Lipizza e Gropada
a veder le stelle

Per "Piacevolmente Carso",

domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 17.30 alle 22.30 un'escursione speciale dal pomeriggio a sera: "Tra Lipizza e Gropada a veder le stelle". Con l'illustrazione dell'ambiente carsico da parte delle guide della cooperativa, e l'osservazione guidata delle stelle con l'astrofisica Giulia Iafrate, dell'Osservatorio Astronomico di Trieste. Ritrovo alle 17.10 nel parcheggio sul versante italiano dell'ex valico confinario per Lipizza, che sarà anche il punto di rientro, attorno alle 22.30. Prenotazioni (obbligatorie) a: curiosidinatura@gmail.com o al cellulare 340.5569374. Costo: interi 10 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6.

SPETTACOLO

“Stracapirse” tra Napoli e Trieste Operetta d’amore al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, lo spettacolo di Luciano Santin
con Marzia Postogna e Valentino Pagliei

Francesco Cardella

La comunicazione a Trieste ai tempi dell'annessione all'Italia, mettendo in scena una commedia degli equivoci, corredata da musica e folklore anche di stampo napoletano. Recita così il canovaccio di "Stracapirse", lo spettacolo in programma oggi, alle 21, sul palco allestito nel parco del Museo "Sartorio" di Largo Papa Giovanni XXIII per l'ultimo appuntamento targato Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg nell'ambito della rassegna "Trieste Estate" promossa dal Comune di Trieste, realizzato in collaborazione con il Circolo della Stampa e con il sostegno della Regione Fvg. Scritto da Luciano Santin, la rappresentazione si avva-

le di versatili interpreti come Marzia Postogna e Valentino Pagliei, qui supportati da una colonna sonora dal vivo costituita dalla fisarmonica di Alexander Ipavec.

La vicenda si svolge a Trieste durante gli anni dell'annessione e narra dell'intreccio amoroso tra Jole, tipica "mula" pervasa dal vernacolo di Cittavecchia, e Gennaro, lui un ufficiale medico napoletano, figlio tra l'altro di un luminare della medicina. Attratti e innamorati, sì, ma distanti e spesso confusi sul piano del dialogo e della comunicazione. Il rapporto tra i due innamorati vive così di alcuni equivoci dettati da termini non ben identificati e confusioni generate da assonanze linguistiche, dando così vita ad un brillante duello



Marzia Postogna, Alexander Ipavec e Valentino Pagliei

tra dialetto ed espressioni colorite. «Il bel testo di Luciano Santin qua fa da padrone – spiega Marzia Postogna, interprete e regista dello spettacolo – è una storia d'amore che racconteremo in dialoghi e spunti da carteggi ma pure in musica e canzoni popolari. Una delle caratteristiche della rappresentazione si lega al recupero di varie canzoni della tradizione sia triestina che partenopea ma giocheremo anche su delle rivisitazioni, proponendo ad esempio un classico come "Ie te vurria vasà" cantata in dialetto triestino».

Valentino Pagliei è diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine, attore, speaker, ballerino e all'occorrenza anche musicista, veste quest'ulti-

ma sostenuta da contrabbassista nel gruppo Maxmaber Orkestar, dedito ai generi gitano, balkan e klezmer. Marzia Postogna spazia anche lei tra molteplici cifre artistiche, ovvero la danza, il canto, l'operetta e la recitazione nel campo della prosa, classica e dialettale, teatro e cinema. Il musicista Aleksander Ipavec è diplomato in fisarmonica al Conservatorio "Stefani" di Castelfranco Veneto e coniuga le sue attività di concertista e compositore con quella di docente alla "Glasben Matica" di Gorizia e San Pietro Natisone.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti. Ulteriori informazioni visitando il sito www.triesteoperetta.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI

Refoli di “Alfabeto Nina” domani sulla terrazza del Museo Revoltella

Gianfranco Terzoli

Refoli di letteratura al Revoltella. Domani, a partire dalle 19.1, sulla terrazza del museo all'interno della rassegna Revoltella Estate a cura di Mimì e Cocotte si terrà la presentazione del libro di Nadia Dalle Vedove "Alfabeto Nina" (Italo Svevo Edizioni). A un anno esatto dall'uscita, l'autrice nata a Como, ma trasferitasi da tempo a Trieste, festeggia la ricorrenza mettendo al centro i lettori. Chiunque ne avesse piacere potrà infatti partecipare alla "festa" leggendo dei brevi saggi (dei "refoli", appunto) scelti in piena libertà dall'intimo memoir: un toccante commiato dalla madre, ma anche un percorso intimo tra letture e scrittori di una vita, viaggi e città esplorate tra cui ovviamente Trieste, la più amata. La lettura sarà accompagnata da improvvisazioni alla fisarmonica di Max Jurcev: "raffiche" musicali che il musicista eseguirà suggestionato dalle letture che ascolterà per la prima volta.

Moderatore dell'evento, svolto in collaborazione con Libreria Minerva, il fondato-



Nadia Dalle Vedove

re del Museo della Bora, Rino Lombardi. «Questa performance letteraria - commenta la scrittrice - mi dà l'occasione di riportare al centro i lettori e il valore dell'opera. È per me un segnale importante del percorso critico che mi ha coinvolto proprio a partire da questa pubblicazione. Lo scrittore rockstar che mette sé stesso prima di tutto non mi interessa. Poter ascoltare i lettori è un grande regalo che mi concedo perché contiene il tempo che hanno dedicato alla scelta di quel preciso frammento che riguarda la loro biografia, ma anche la mia. Dentro ai libri c'è la storia di chi li ha scritti insieme a quella dei lettori che, inconsapevolmente, li trasformano aggiungendo la loro». Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Bonawentura presenta:
Un ozioso disinteresse,
un fantasioso incanto (teatro) 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Bullet Train 16.00, 17.30, 18.15, 20.30, 21.45
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 15.45, 17.15, 18.45, 20.15, 21.30
Cronenberg-crimes of the future 16.00, 17.45, 19.45, 21.45

Men 17.45, 21.45

Nope 21.10

Ghibli: I racconti di Terramare 15.45, 19.45

Asolo 4€.

Il pataffio 17.45

200 metri 15.45, 19.50

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Bullet Train 16.30, 18.15, 21.15

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.00, 16.45, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.15

Minions 2 - The rise of Gru V.O. 19.45

Vers. orig. st. ita

Cronenberg-crimes of the future 19.30

Men 22.00

Nope 16.15, 21.45

Thor: love and thunder 17.45, 20.45

Top Gun Maverick 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.30, 17.30, 18.20, 20.20, 21.15

Bullet Train 17.45, 21.00

Crimes of the future (V.M.14)

18.00, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.30, 18.20, 20.20

Crimes of the future (V.M.14)

18.00, 20.30



Adriano Giraldi

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE
10.00 I PICCOLI DI PODRECCA - Il "Varietà en plen air"; 1h.

19.30 "I segreti dei giardini dell'Arciduca", spettacolo itinerante, 1h 30'.

Per entrambi gli spettacoli è fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

TEATRO MIELA

GIARDINO PUBBLICO MUZIO DE TOMMASINI - Oggi, alle 21.00: Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto - Visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel" un eccentrico racconto, a cura di Stefano Dongetti, della vita dell'artista triestino, un appassionato monologo in cui Adriano Giraldi recita con magistrale bravura. Ingresso € 10.00. Prevendita: www.vivaticket.com

DEA
CALZATURE ELEGANTI

FUORI
TUTTO

Tel.040.303660 - Via S. Sebastiano 5, Trieste

LE LETTERE

Dopo quattro avarie Adriatica ha ripreso il servizio Trieste-Grado

Ieri "Adriatica", la motonave del gruppo veneziano Vidali che da due stagioni esercita la linea marittima tra il triestino Molo Audace e il gradese Molo torpediniere, ha ripreso il mare, dopo essere stata ferma per molti giorni a causa di un guasto meccanico. L'avaria, la quarta verificatasi durante la stagione, è stata riparata alla monfalconese Marina Hannibal: l'ultimo problema aveva riguardato l'invertitore, dopo i guai a iniettore, manicotto, collettore. Pierfilippo Vidali chiarisce che il guasto era già stato riparato lo scorso venerdì, ma documenti e controlli hanno richiesto, oltre allo stop di fine settimana, altri due giorni. «Sia chiaro - insiste l'armatore - a proposito di pubblici denari sprecati che finora i soldi li ha messi la mia compagnia, che in agosto ci ha rimesso 110.000 euro».



I problemi meccanici hanno determinato la perdita di oltre il 70% delle corse agostane,

causando la preoccupazione dei livelli istituzionali, dall'assessore regionale Pizzimenti

ai consiglieri regionali "dem" Cosolini e Moretti, fino al sindaco gradese Claudio Kovatsch.

LE LETTERE

**Il caso
Un'altra frana
in strada del Friuli**

Ci risiamo. Strada del Friuli all'altezza di Contovello frana nuovamente. È più o meno da dicembre 2020 che si procede con questo defaticante stop and go: evento frano, chiusura della strada, esecuzione dei lavori, senso unico alternato, fine dei lavori e dopo qualche mese si ricomincia! I lavori sono eseguiti a regola d'arte ma probabilmente non è sufficiente un intervento puntuale in una zona che a questo punto necessiterebbe di un approfondimento complessivo delle condizioni geostatiche al fine di realizzare un risanamento globale del versante. Però una soluzione del genere non rientra nei programmi dell'amministrazione comunale. Tanto i disagi li sopportano i cittadini. Certo è che alle due incompiute di lungo corso (tram di Opicina e galleria di piazza Foraggi) ora rischia di aggiungersi anche la frana di Strada del Friuli. Comunque per la galleria di piazza Foraggi possiamo stare tranquilli: a seguito di un recente sopralluogo cui ha

partecipato il Sindaco in persona, sappiamo che i lavori il cui termine era previsto per agosto proseguiranno fino ad ottobre perché all'interno "piove" ancora: ma dopo le proroghe già concesse non ci crede più nessuno e queste dichiarazioni suonano come una pesante presa in giro per i triestini.

Mario Ravalico

**Fisco
Perché non premiare
i "buoni pagatori"?**

Ci risiamo. Sembra che una parte politica riproponga la rottamazione delle cartelle esattoriali. Bene. Sarebbe come "premiare" i disobbedienti e cattivi pagatori. Molti di questi lo fanno per regola tanto, dicono, prima o dopo ci sarà il solito condono. Ci sarà pur un modo per discriminare chi non può pagare da chi non vuole pagare. Non credo che saremmo contenti di veder a scuola l'insegnante promuovere gli studenti "fannulloni" assieme a quelli virtuosi. Quindi cosa devono pensare i buoni pagatori, coloro che non hanno mai avuto una cartella inevasa e pagato le sanzioni entro i classici 60 gior-

ni. ? Quando finalmente si potrà veder "premiare" anche la categoria dei "buoni pagatori".
Raffaele Iannone

**Inquilini
La lavatrice di notte
per favore no**

Nella nostra casa ci sono i ladri! Sì, proprio i ladri... del silenzio, del riposo notturno e spesso anche diurno. Non è uno scherzo ma purtroppo verità. Continui cicli di lavaggio, con tutto ciò che ne consegue: e poi "Oddio! Le centrifughe" notturne dalle 24 (forse anche prima) in poi, con rumori e vibrazioni terrificanti. Non ci sono solo schiamazzi in strada o nei locali, ma purtroppo anche nelle case, cari amministratori locali! Abbiamo dato riscontro della situazione alla Proprietà Ater, sperando si faccia giustizia.

A.

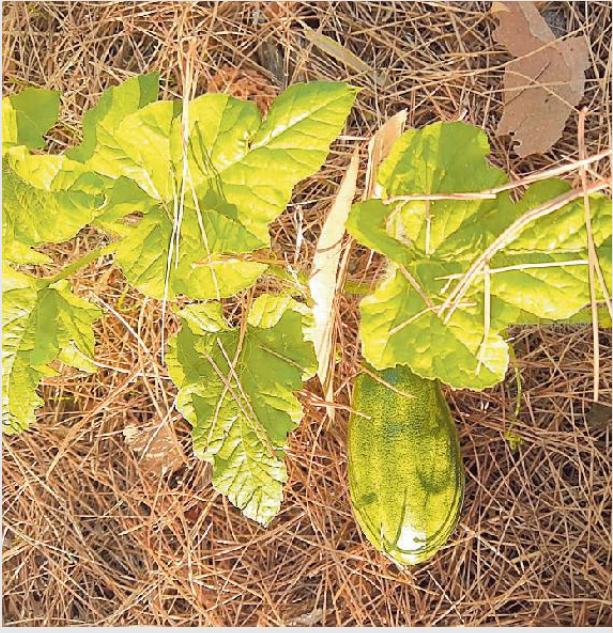
**Polizia locale
Diritto al tatuaggio
per i pubblici ufficiali**

Leggo con tristezza la segnalazione pubblicata il 20 ago-

sto scorso relativa al Concorso per la Polizia Locale che esclude dall'ammissione i candidati che riportano tatuaggi visibili. L'incipit "la forma è anche sostanza!" mi rimanda ad una visione piuttosto limitata nei confronti dei propri simili. Un tatuaggio realizzato su un braccio è segno di scarsa professionalità, assenza di empatia e di cultura mentre uno posto sulla schiena annulla questi tratti negativi? E di conseguenza mi chiedo se un pantalone troppo stretto oppure una camicia particolarmente sgargiante possono in egual misura compromettere la dedizione e l'impegno che una persona riserva al proprio lavoro? Qual è, in ultima analisi, la correlazione tra l'inosservanza delle norme ed il menefreghismo conseguenti alla "rivoluzione sociale" ed avere una porzione del proprio corpo tatuata. Non sono un pubblico ufficiale ma con il pubblico io ci lavoro: onestamente, con dedizione, empatia, professionalità ed i miei 3 tatuaggi. Se un poliziotto mi fermasse per un controllo o dovessi io rivolgermi a lui in caso di necessità preferirei, anzi, esigerei cortesia, precisione e competenza, ma non mi permetterei mai di valutare il suo operato basandomi sui segni

LA CURIOSITÀ

La libera anguria di Barcola



Scriva la lettrice Lucia Zorzenon, autrice dell'immagine qui pubblicata: «Meraviglia della natura, a Barcola (altezza del terzo topolino) cresce un'anguria».

incisi sulla sua pelle. Sostengo con fermezza che l'aspetto esteriore non può e non deve essere mai scambiato per il valore, umano e professionale, di una persona: stabilire con un'occhiata se qualcuno è all'altezza di un determinato ruolo è un approccio mentale che, a mio avviso, andrebbe rieducato.

Patrizia Longo

**L'associazione
Salvate la sede Aias
di villa Haggiconsta**

L'Aias - Associazione per l'Indipendenza Autonomia Sicurezza dei Disabili - nasce nella nostra città il 20 novembre 1957 e fra pochi mesi festeggerà i suoi 65 anni di presenza attiva sul territorio giuliano, sempre nel quadro della Convenzione Onu del 13 dicembre 2006 ratificata dall'Italia con la legge del 3 marzo 2009 (n. 18). La Convenzione Onu con i suoi 30 articoli promuove, protegge e tutela i diritti umani e le libertà fondamentali delle persone disabili o con minorazioni fisiche, mentali ed intellettuali. L'Aias opera con lo spirito del volontariato, senza scopi di lucro ed al di fuori di ogni interesse politico, partitico, re-

ligioso e razziale. Ha sede a Trieste in viale Romolo Gessi 8/1 nell'antica villa Haggiconsta, di proprietà del Comune di Trieste che secondo recenti rumors cittadini vorrebbe vendere a terzi. Mi auguro che ciò non avvenga e che la brava Aias possa continuare la sua meritoria opera in tale sito, ove peraltro ha sede anche un gruppo di scouts che fra i suoi postulati morali dice pure "aiutare il prossimo in ogni circostanza", così come avviene verso i più sfortunati nella vita.

Fabio Ferluga

**Volontariato
L'aiuto concreto
di Federconsumatori**

In questo mondo pieno di difficoltà e problematiche, ho riscontrato e scoperto che esistono ancora, per fortuna, delle associazioni volontarie che ti danno una mano, un aiuto, senza scopo alcuno. Devo segnalare la Federconsumatori di via Matteotti 3 a Trieste per il servizio presettato nei miei riguardi. Un concreto apprezzamento e un vivo ringraziamento a tutto lo staff per la collaborazione mostrata a vario titolo nel mio caso.

Concetta Salerno

L'IMMAGINE

Quella culla abbandonata al bordo della strada

«Qualcuno ha perso un pezzo di una carrozzina per bambini in via Udine altezza Inps, cercasi proprietario». Strammatizza così la lettrice Valentina Irrera, che ci invia questa segnalazione. Qualcuno - forse a frugoletto cresciuto - ha preferito liberarsi della culla abbandonandola a bordo strada piuttosto che portarla semplicemente in discarica. Un po' come i mobili abbandonati in via della Guardia questa settimana, è uno dei tanti piccoli casi di inciviltà che costituiscono lo stillicidio di attentati alla pazienza in cui a volte ci troviamo.



50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

25 AGOSTO 1972

- Il dirigente della Mobile triestina, dott. Petrosino, ha recuperato le armi antiche trafugate nel '70 dalle bacheche della "Casa della Contadinanza" al Castello di Udine.
- Un nuovo carcere sorgerà a Trieste, nei pressi di Padriciano, riservato a detenuti minorenni. Lo ha anticipato l'ispettore generale Giovanni De Mari, giunto a Trieste dopo i tragici incidenti al Coroneo.
- La Giunta comunale di Muggia ha espresso piena solidarietà e condanna per l'apposizione di scritte e simboli nazifascisti sui muri del palazzo municipale di San Dorligo della Valle.
- Inquilini di Chiadino segnalano che, da settimane, compaiono gruppi di giovinastri, che disturbano la quiete del luogo, piazzandosi davanti ai portoni impedendone il passaggio e disturbando gli abitanti.
- Si segnala che, nel giardino di piazza della Libertà, c'è una fontanella che per tanti e tanti anni ha sempre dato acqua ai bambini ed ai vecchi; ma da due anni a questa parte il prezioso liquido non zampilla più.

ELARGIZIONI

In memoria di mio papà per il V anniversario (25/08) da parte del figlio Marino 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Marisa Aversa da parte di Ornella 20 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Giordano Smotlak nel IX anniversario (11/08) da parte della moglie Vera 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Melon Paolina da parte della famiglia Bevilacqua 30 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

BELLEZZE DEL GOLFO

Un cigno nelle acque delle Ginestre



«Bellissimo cigno davanti alle Ginestre in una serata di fine agosto», è la didascalia inviata- ci dal lettore Giulio Merkuza, autore di questa splendida fotografia. Il cigno migratore è solito frequentare grandi laghi, estuari dei fiumi e luoghi come il nostro golfo.

Centralini telefonici
Il codice fiscale
con la lettera "gei"

Per un chiarimento sul 730 ho chiamato il numero verde dell'agenzia delle entrate. Mi viene chiesto da una voce digitale il mio codice fiscale. Mi viene rifiutato una volta, due volte. La terza volta invece di dire per j jota dico "gei". E viene accettato. Perciò mi raccomando non dite per W doppia vi ma "dablj" (cioè a dire doppia u).

Giorgio Specogna

Viabilità
Via Baiamonti
è pericolosa

Percorro in automobile la via Baiamonti almeno un paio di volte al giorno ed è mia opinione che, ma credo sia condivisa, pur vigendo il limite di 50 km/h. è comunque una strada pericolosa.

Infatti in alcuni punti, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, le vetture in sosta sono a ridosso delle strisce e ostacolano la visuale impedendo di notare per tempo chi si accinge ad attraversare la strada. C'è la persona prudente che

prima di attraversare si ferma un attimo, ma spesso c'è chi sbuca all'improvviso e crea una situazione di serio pericolo per se stesso. E in quel caso è difficile evitare l'incidente se la prontezza di riflessi non è massima. Una vettura che viaggia nel limite dei 50 km/h. in un secondo percorre 14 metri. Ammesso che il tempo di reazione di chi è al volante sia effettivamente un secondo, ma dubito sia così se uno non è preparato all'ostacolo, avrà comunque percorso 14 metri.

Pertanto faccio appello alle istituzioni affinché sia fatta rispettare la giusta distanza delle auto in sosta dalle strisce, distanza che non dovrebbe essere inferiore ad almeno 5 metri. Ciò consentirebbe di individuare per tempo il pedone in procinto di attraversare dando in tal modo la possibilità, a chi è al volante, di rallentare e fermarsi correttamente.

Nevio Poclen

La targa
Quel "smrt fašizmu"
mancante in Risiera

Desideriamo segnalare una circostanza che ci ha colpiti durante una visita effettuata

questa mattina alla Risiera di San Sabba. Abbiamo molto apprezzato la sezione "museo", che è organizzata con equilibrio e ricchezza di documentazione. I dati sono facilmente consultabili, strutturati in modo lineare e davvero utili alla comprensione di una vicenda tragica e complessa. Abbiamo notato, tuttavia, un'incongruenza nell'area della Risiera dedicata alle commemorazioni, nella quale sono esposte lapidi affisse in vari momenti a ricordo di alcuni dei prigionieri mandati a morte. L'ultima lettera di Zorko Bavčar, scritta poco prima della sua esecuzione su un foglio poi trasmesso in qualche modo fuori dal campo, è esposta in una riproduzione fotografica accompagnata da una traduzione in inglese e una in italiano. Le due versioni non riportano l'ultimo rigo della lettera, che è leggibile soltanto in originale: *Smrt fašizmu! Svoboda narodu!* E cioè: *Morte al fascismo! Libertà ai popoli!* Ci è sembrata una stranezza meritevole di una segnalazione. In una struttura caratterizzata da grande accuratezza nella trasmissione dei fatti, questa assenza ci è parsa una trascuratezza difficile da comprendere.

Maurizio Pirro
Ilenia Settineri

IL CALENDARIO

Il santo San Ludovico
Il giorno è il 237°, ne restano 128
Il sole sorge alle 6.16 tramonta alle 19.58
La luna sorge alle 3.47 cala alle 19.36
Il proverbio Una piccola nuvola non può nascondere molte stelle (proverbio austriaco)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; via Mascagni 2, 040820002; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ -
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ -
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ -
Via del Ponticello µg/m³ 6
Piazzale Rosmini µg/m³ -
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ -
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Attilio Maseri, amore per il Fvg e valorizzazione del merito
Una vita per la ricerca e la formazione dei giovani

GIANFRANCO SINAGRA*

Ad un anno dalla sua morte l'intera regione si prepara a ricordare il professor Attilio Maseri, cardiologo friulano di fama internazionale che contribuì con generosità al progresso della ricerca scientifica. "Raccomando di sostenere le attività ed i progetti di ricerca, assistenza e formazione dei giovani, istituendo anche borse di studio per i più meritevoli fra questi". Queste le sue ultime volontà a cui daranno realizzazione l'ateneo di Udine e le Cardiologie ospedaliere di Udine e Trieste.

Nativo di Udine, si laureò a Padova nel 1960 e si trasferì a Pisa, dove conseguì le specializzazioni in Cardiologia e Medicina Nucleare. Research Fellow presso la Columbia University e la Johns Hopkins University negli Stati Uniti. A Pisa fu coordinatore del gruppo di ricerca in ambito coronarico dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR diretto dal prof. Luigi Donato. Professore di Medicina Cardiovascolare presso la Royal Postgraduate Medical School dell'Università di Londra nel 1979 e Direttore della Cardiologia



Il dottor Attilio Maseri

nel prestigioso Hammersmith Hospital. Poi la Direzione della Cardiologia del Policlinico Gemelli Roma e dell'Ospedale San Raffaele Milano. Tratto signorile, consolidata esperienza scientifica, cultura vasta, rigore metodologico. Era solito ricordare i limiti degli studi clinici classici e la necessità di guardare con occhi nuovi e scevri da dogmi agli estremi delle malattie per comprenderne i meccanismi e per identificare terapie efficaci nell'ambito di sottogruppi da caratterizzare con accuratezza. Sempre disponibile e molto efficace nel trasferimento di conoscenze. Apprezzava e favoriva la capacità di coniugare cure avanzate, attenzione umana, presa in carico, spirito critico, ricerca fortemente integrata e traslazionale ed impegno nella formazione dei giovani. Molto autorevole, spesso malinconico. Profondissimo nei quesiti e riflessioni. Costantemente aperto al futuro, alla necessità di progredire in conoscenza, ai giovani ed al merito. Per lui il progresso in conoscenza doveva essere sfida, non conformismo. Un'avventura della vita e della mente, per il superamento dei paradigmi e delle ipersemplificazioni. Usava ricordare che "Cardiologists with inquisitive minds must try to revive attentive clinical observations in order to identify homogeneous subset of patients and define who benefits from what".

La sua comunità ed i suoi amici e colleghi lo ricorderanno in semplicità e raccoglimento nella Chiesa di Persereano, in provincia di Udine, sabato 3 settembre alle 18.30. La celebrazione sarà officiata da Mons. Guido Genero, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Udine.

*Direttore Dipartimento Cardiotoracovascolare, ASUGI, Università di Trieste

GLI AUGURI



SPARTACO
spegne oggi 60 candeline
Augurano Buon Compleanno
con tanto affetto Barbara ed Emanuele

OGGI L'ESIBIZIONE UFFICIALE

Spettacolo nei cieli di Grado per le prove generali della pattuglia delle Frecce Tricolori

L'unica differenza fra le prove generali delle Frecce Tricolori, quelle avvenute nel pomeriggio di ieri (foto Katia Bonaventura), e l'esibizione ufficiale (in programma oggi alle 17 all'Isola del Sole) è che nelle prove i fumi rilasciati dagli aerei sono monocromatici anziché colorati di tricolore. Per il resto stesse spettacolari evoluzioni, con particolari applausi per il cuore, la bomba e la scintilla, con tutti gli apparati di sicurezza schierati. Di diverso il fatto che nelle prove non sono previste ulteriori esibizioni, che completeranno invece oggi il

programma del Grado Air Show 2022. Tanto spettacolo, dunque, anche ieri. Ecco perché c'erano tanti spettatori, soprattutto dalle spiagge, ad assistere alle evoluzioni prima dell'elicottero e poi delle Frecce Tricolori. Non manca mai qualcuno che pone dei dubbi sull'inquinamento, ma il fumo colorato espulso in volo dagli aerei della Pan è composto da una miscela a base di oli di vaselina e pigmenti non inquinanti. Pur ricalcando i numeri eseguiti dai piloti a bordo degli Aermacchi anche la passata stagione, l'esibizione si presenta sempre emozionante e ancora di più perfezionata in ogni suo aspetto, con delle novità che riguardano ad esempio il comandante. Quest'anno è il tenente colonnello Stefano Vit che, come consuetudine, rimane a terra nei pressi del bagnasciuga a impartire ordini ai piloti che stanno eseguendo le diverse manovre e, per farle correttamente, abbisognano di ore e ore di addestramento e anche di sopralluoghi come sono stati effettuati nei giorni scorsi a Grado. —

AN.BO.



CULTURE

Storia

Lo storico francese Jean-Paul Bled analizza gli ultimi giorni della monarchia austroungarica dall'annessione della Bosnia Erzegovina alla scomparsa di Francesco Giuseppe

La morte annunciata dell'Impero asburgico malato di sovranismo

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

«La monarchia asburgica era già condannata alla vigilia della guerra?». Con questa domanda si apre il libro di Jean-Paul Bled **“Gli ultimi giorni dell'impero asburgico 1914-1920”** (Edizioni Leg, Gorizia 2022, 331 pagine, 20 euro). Il grande stato che dominava il centro del continente era “il malato d'Europa”, come lo aveva definito lo zar Nicola II, o aveva in sé la forza di resistere?

Jean-Paul Bled, professore emerito dal 2010 alla Sorbona, è specialista nella storia della Germania e dell'Europa centrale. Questo libro è uscito in Francia nel 2014 per le Éditions Tallandier. La traduzione è di Cristina Spinoglio. Bled è anche esponente politico sovranista, come presidente del “Rassemblement pour l'indépendance et la souveraineté de la France”.

Il tutto comincia con l'annessione della Bosnia Erzegovina nel 1908. Il contesto è quello tormentato delle guerre balcaniche (1912-13) che cancellano la presenza ottomana nella penisola. A innescarle è l'Italia con la guerra del 1911 contro la Turchia per conquistare la

Libia. Sul corpo ormai esausto dell'antico impero si gettarono tutti: greci, albanesi, bulgari, serbi. E ovviamente Vienna.

L'attentato di Sarajevo innescò il meccanismo perverso che porterà gli europei, come “sonnambuli” secondo lo storico inglese Christopher Clark, al disastro. L'uccisione del kronprinz Francesco Ferdinando avrà un doppio effetto: scaterà il conflitto e bloccherà il processo riformista che, sia pure a fatica, si stava sviluppando nella Monarchia: elezioni a suffragio universale, concessioni alle minoranze slave, buona amministrazione nonostante un Parlamento ingovernabile. Secondo Bled, nonostante le crepe “l'edificio era solido” per tre aspetti: il culto per Francesco Giuseppe, le citate riforme e la crescita economica, sia pure con grandi disparità: mentre la Boemia possiede un'industria e un'agricoltura attive e vitali, la Galizia ha un'agricoltura ancora arcaica e un'industria allo stato embrionale. Crescita che si vede a Trieste “polmone dell'Impero”. Bled spiega con chiarezza e precisione il contesto internazionale nel quale si sviluppa il conflitto: dall'ultimato alla



Serbia “à fin de non recevoir” (cioè inaccettabile), al ruolo di Germania, Russia e Francia, che agiscono nella convinzione che sarà una guerra breve. L'inizio è tremendo per gli austriaci: in Galizia (oggi regione ucraina e di nuovo in guerra) gli errori del feldmaresciallo Franz Conrad von Hötzendorf provocano 250 mila tra caduti e feriti e 100 mila prigionieri.

In Galizia nasce la leggenda dei “demoghela” (scappiamo) affibbiata dagli irredentisti ai ragazzi del 97mo reggimento, provenienti da queste terre, che invece si battono coraggiosamente, come hanno rilevato due storici locali, Marina Rossi e Roberto Toderò, smentendo la vulgata.

L'Italia rimane neutrale, ma è corteggiata dalle potenze dell'Intesa, Francia, Russia, Inghilterra. Ci sono trattative con Vienna per un'eventuale cessione del Trentino, Trieste resta fuori. Ma non se ne fa nulla per l'opposizione del ministro ungherese István Tisza, che teme di dover fare analoghe concessioni ai rumeni, pure essi ancora neutrali, come spiega Leo Valiani nel suo fondamentale “La dissoluzione dell'Austria Ungheria”.

Sul fronte sud Vienna viene nuovamente sconfitta: la colpa è di Oskar Potiorek, il generale responsabile dell'attentato di Sarajevo, perché non ave-

Nel volume edito dalla Leg di Gorizia il racconto dell'incredibile dissoluzione di uno stato solido

va predisposto adeguatamente la sicurezza per il principe ereditario. Riesce a farla franca grazie alla protezione di Arthur von Bolfras, capo della Cancelleria militare di Vienna e vicino all'imperatore. Questa volta però no, anche se Francesco Giuseppe non infortuna perché ricorda la sua sconfitta, subita a Solferino nel 1859, nella seconda guerra di indipendenza italiana, quando aveva dovuto affrontare i nemici in una posizione di svantaggio per gli errori del comandante precedente Ferenc Gyulay. Un affronto che non ha mai dimenticato e che lo ha indotto a un atteggiamento di diffidenza nei confronti degli italiani. Potiorek viene messo in pensione.

Nel 1915 l'Italia entra in guerra contro l'Austria e Francesco Giuseppe conosce ancora una volta il sostegno popolare. Ma la guerra significa fame sia per la popolazione civile, sia per l'esercito. La Monarchia è una fortezza assediata, basta pensare al blocco an-

glo-francese in Adriatico che ha strozzato Trieste (che perde traffici e abitanti). E alla Galizia che non può fornire più cereali ed energia (inquietante similitudine con oggi!).

La situazione precipita con la morte di Francesco Giuseppe. Sale al trono Carlo VI, che non avrebbe mai pensato di diventare imperatore, se non fossero deceduti gli eredi al trono, Rodolfo e poi Francesco Ferdinando, il primo “suicidato”, il secondo assassinato, legati dal filo rosso del trialismo, cioè la questione slava, che si rivela fondamentale nella dissoluzione dell'Austria-Ungheria.

Carlo avvia una serie di tentativi di pace, anche maldestri. Non approfitta della disfatta di Caporetto, ottobre 1917 (la dodicesima battaglia dell'Isonzo). Ma la sua esitazione gli impedisce di fronteggiare la controffensiva italiana e tutto finisce. Pure l'uscita di scena della Russia nel marzo 1918 dovrebbe aiutarlo, ma non avviene. Inoltre c'è l'alleato tedesco che sempre di più invade, davanti all'inefficienza e ai contrasti che caratterizzano le armate imperial-regie. Alleato che ha avuto un ruolo in Caporetto con un personaggio che diventerà famoso una quarantina di anni dopo: Erwin Rommel.

I contrasti all'interno dell'esercito e dei politici, le ribellioni dei vari popoli dell'impero (slavi tra tutti), la carestia fanno crollare l'impero, che fino a poco prima tutti (anche i nemici) avrebbero voluto mantenere nella sua integrità, o quasi. Invece si dissolve lasciando un vuoto incolmabile. Scrive Jean-Paul Bled: «La morte dell'Austria-Ungheria ha creato un vuoto nel cuore dell'Europa, un vuoto che questi diversi progetti stanno cercando, invano, di riempire. Non ci riescono perché è sempre difficile imporre soluzioni politiche dall'esterno».

Curioso che un politico sovranista faccia queste riflessioni. Ma qui sul politico è prevalso lo storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Funghi

il piccolo
ricettario



da sabato 27 agosto in edicola con **IL PICCOLO**

FATTI
& PERSONE

Sabato "Mogol racconta Mogol" a Talmassons

Sarà una "Serata di gala" quella che accoglierà il pubblico nella Piazza del Municipio di Talmassons sabato 27 agosto alle 20.45 con ingresso libero, per godere di uno show che metterà al cen-

tro uno dei protagonisti assoluti della musica italiana: "Mogol racconta Mogol" è in infatti il titolo di questo concerto, nel quale Giulio Rapetti Mogol sarà sul palco insieme all'Orchestra sinfoni-



ca dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone, diretta dalla bacchetta del maestro, arrangiatore e compositore Valter Sivilotti, per ripercorrere le tappe di una sfolgorante carriera da autentico "poeta della canzone italiana" e gli "anni formidabili" delle collaborazioni arti-

stiche con Lucio Battisti e altri big della musica come Cocciantè, Mina, Mango, Celentano, Morandi, Dalla. Lo spettacolo promette sicuramente grandi "Emozioni", per riprendere il titolo di uno dei più celebri brani firmati dalla coppia Battisti-Mogol.

LA RASSEGNA

Un ponte con Praga magica
Pordenonelegge celebra
la figura di Vaclav Havel

Anteprima nella capitale ceca l'8 settembre con Trevi
A Trieste Mauro Covacich in dialogo con Josef Pánek

LA RASSEGNA

Gabriele Sala

«Pordenonelegge sull'uscio della storia: perché è forte l'urgenza di ritrovare ispirazioni che rinsaldino il legame con le radici democratiche dell'Europa» spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti. Per questo ripartiamo da uno dei luoghi più evocativi del continente, «una città importante per la cultura europea, avendo il più alto numero di teatri», come amava ripetere l'amico Vaclav Havel, grande drammaturgo, leader di Charta 77 ai tempi del comunismo e poi primo presidente della Cecoslovacchia democratica».

Sarà l'Istituto Italiano di Cultura di Praga a ospitare, giovedì 8 settembre alle 18.30, l'evento di Anteprima della 23.ma edizione di Pordenonelegge: Praga mito, Praga realtà. Incroci della memoria tra storia e letteratura titola il dialogo che impegnerà lo scrittore italiano Emanuele Trevi, autore di Praga 1990, il cammino della speranza e il Direttore esecutivo della Biblioteca Václav Havel Michael Žantovský, già portavoce del Presidente della Repubblica Ceca Vaclav Havel, insigne autore e drammaturgo. L'evento si svolgerà in lingua italiana e ceca, con traduzione simultanea. Sarà possibile assistere in diretta all'incontro a Pordenone nell'ex Convento di San Francesco, su prenotazione via mail a segreteria@pordenonelegge.it, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Nell'anno che scardina gli scenari di pace del continente europeo, l'annus horribilis 2022, pordenonelegge attraverso questo dialogo torna sulle tracce di un'esperienza centrale per i popoli europei, la riconquista della democrazia e dei diritti civili: la storia ci parla e mentre esploriamo "Praga magica" scopriamo le suggestioni di una realtà antica e nuova insieme. Michael Žantovský, politico, psicologo, scrittore e traduttore ceco, è responsabile della conservazione dell'eredità culturale dell'ultimo presidente della Ceco-



Mauro Covacich sarà in dialogo con Josef Pánek il 14 settembre

slovacchia e primo della Repubblica Ceca. Nel 1990 è stato portavoce e poi responsabile politico dell'ufficio di presidenza di Havel. Dal 1992 al 2015 è stato ambasciatore della Repubblica Ceca in USA, Israele e Regno Unito. Sua è l'importante biografia Havel (Argo/ Knihovna Václava Havla, 2014), apparsa in Italia con il titolo Havel. Una vita (La nave di Teseo, 2021). Emanuele Trevi, autore e critico letterario, ha pubblicato "Due vite" (Neri Pozza, 2020) vincitore del Premio Strega 2021. Il racconto "Praga 1990. Il cammino della speranza" è apparso sul n. 3 della rivista letteraria "K" (2021).

Proseguiranno nel segno di un intreccio fra Praga e Pordenone gli eventi inaugurati di Pordenonelegge 2022: mercoledì 14 settembre, con sei grandi voci del nostro tempo: a Pordenone, alle 18 al Teatro Verdi, il Dialogo sul presente, sull'orlo dell'Europa, protagoniste la scrittrice ceca Radka Denemarková e la scrittrice italiana Silvia Avallone, intervistate di Alessandro Catalano. Radka Denemarková è una delle più note scrittrici ceche contemporanee, autrice di opere saggistiche e teatrali, sensibile alla contemporaneità, come lo è Silvia Avallone, che ci ha insegnato a guardare più da vicino le vite degli altri. Di Denemarková sono tradotti in italiano i volumi "I soldi di Hitler" (2012) e "Contributo alla storia della gioia" (2018).

Alle 21, a Trieste nella Sala Ridotto del Teatro Verdi, si prosegue con il dialogo che impegnerà gli scrittori Josef Pánek e Mauro Covacich sul filo rosso "Con il corpo qui, con la mente ovunque". Conduce la conversazione la curatrice di Pordenonelegge Valentina Gasparet. È una voce nuova e sorprendente nel panorama della letteratura ceca e dell'Europa centrale Josef Pánek: affronta i temi dell'oggi mettendoli in relazione a quelli eterni: amore e diffidenza tra culture diverse, meraviglia e scoperta, con uno stile originale, fresco e irriverente. Dopo la "rivoluzione di velluto" ha vissuto in Norvegia e in Australia, viaggiato in India e in Islanda, coltivando ovunque l'attenzione con sguardo scientifico.

E sempre mercoledì 14 settembre, alle 21 sulla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro riflettori sul dialogo Alla ricerca di storie vere, con Markéta Pilátová e Matteo Bussola intervistati dal curatore di Pordenonelegge Alberto Garlini Markéta Pilátová è un'ispanista, giornalista, traduttrice e scrittrice. Vive e lavora in Brasile, dove insegna il ceco ai discendenti degli emigrati cecoslovacchi delle città fondate intorno alle fabbriche. Matteo Bussola è fumettista, conduttore radiofonico e narratore di rara sensibilità. Li accomuna la ricerca di storie vere e originali, che si tratti di scavare negli archivi o nel profondo di se stessi... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soldati austriaci in viaggio verso l'ospedale, Battaglia dell'Isonzo, Prima Guerra Mondiale, 1915 Foto Archivio Agf

RASSEGNA

In/Visible Cities a Trieste
tra Sissa e Val Rosandra

Trieste

Due luoghi affascinanti saranno al centro dei percorsi in cuffia con cui si inaugurerà, a Trieste, la nuova edizione di In/Visible Cities, che quest'anno parlerà anche sloveno! Il festival urbano multimediale - organizzato dall'associazione Quarantasettazeroquattro - porterà infatti i partecipanti alla scoperta della Sissa, uno dei poli scientifici d'eccellenza a livello italiano ed europeo; e del-

la Val Rosandra, attraversata dal confine tra Italia e Slovenia! Entrambi gli eventi saranno a ingresso gratuito.

Si comincerà sabato, alle 11 e alle 18, con "Sissa Hosting" (prenotazioni su invisiblecities.eu/invisiblecities22), una performance teatrale itinerante con cuffie wireless del Collettivo lunAzione. Sarà un'esperienza di esplorazione e scoperta degli spazi che ospitano la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Il

pubblico, che si incontrerà in via Bonomea 265, potrà fruire di una narrazione in cuffia composta dalle voci dei docenti, degli studenti e dei ricercatori. Sempre il 27 agosto, alle 17, e poi il 28, alle 10 e 17 è invece in programma "Quando saremo di là dal confine/Ko bomo onkraj meje" (prenotazioni su invisiblecities.eu/invisiblecities22): una performance audio guidata in doppia lingua, italiano-sloveno, realizzata da Kepler-452 per il Sentiero dell'Amicizia, tra Bagnoli della Rosandra e l'ex-Valico di Bottazzo, che congiunge Italia e Slovenia.

Il programma di In/Visible Cities proseguirà poi dal 2 al 4 settembre a Gorizia e dal 7 all'11 settembre a Gradisca d'Isonzo. —

Domani si inizia con la pesca notturna davanti Piazza dell'Unità. A ottobre l'installazione digitale dell'artista Raj Per Tot

Community Hub alla Stazione Rogers tra poesie in bottiglia e immagini mentali

LARASSEGNA

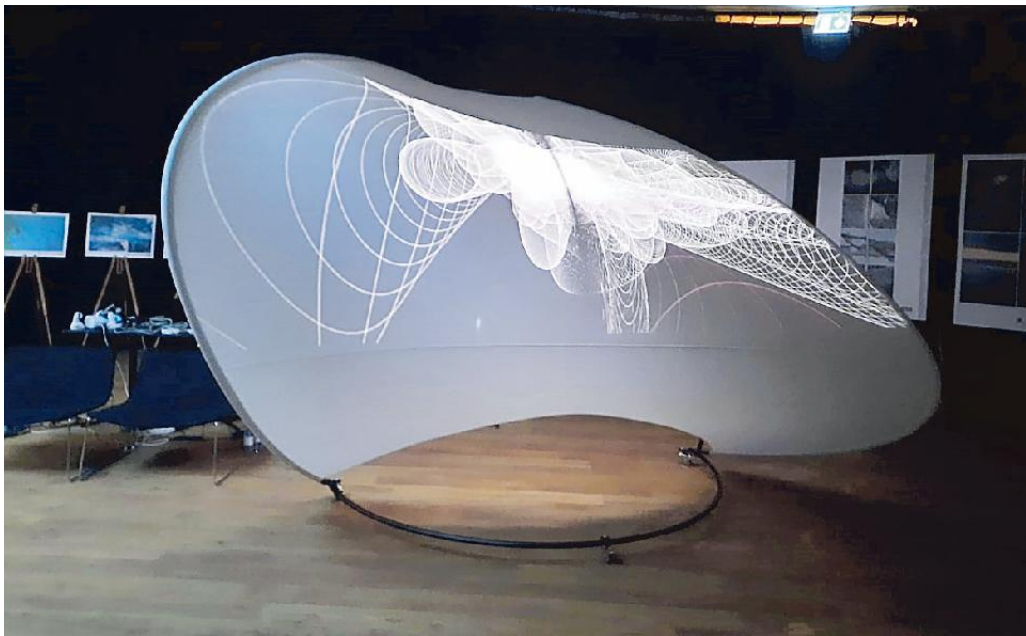
Federica Gregori

Se venerdì all'avvio della veleggiata notturna si pescheranno letteralmente dal mare, con l'aiuto di reti, poesie in bottiglia che saranno recitate da declamatori a sorpresa, a ottobre sarà possibile assistere alla suggestione di veder prendere corpo le proprie immagini mentali proiettate su uno schermo. Sono solo due dei quattro appuntamenti attraverso cui si snoda il progetto Community Hub dell'associazione Rogers che continua la sua riflessione, ancora una volta fuori dagli stereotipi, su come la comunità contemporanea muta in rapporto alle tecnologie.

Ambizioso e audace il viaggio che propone l'associazione attraverso quattro sue diverse anime, unite, però, sottolinea il presidente dell'associazione Giovanni Franzoso, da una sensibilità e un obiettivo comuni: recuperare il senso di una comunità che non è più paese, localismi, ma che è diventato mondo, e dove l'individuo si

mette in gioco. Un progetto che si esplica attraverso quattro «azioni non saccenti né calate dall'alto» bensì guidate dallo spirito innovatore e sperimentale dei quattro ideatori, sempre rispondendo a un'esigenza: qual'è la narrazione che ci può mettere insieme come umanità?

Si comincia venerdì alle 20 nello specchio acqueo davanti piazza Unità: Lella Varesano accenna a quel che seguiremo, ideato con Maila Zarattini e in collaborazione con Società Triestina della Vela. «Abbiamo voluto fare una piccola provocazione metaforica - spiega -: siamo una città di mare ma non c'è mai una vera miscelanea tra mare e terra; abbiamo voluto così metterle insieme riflettendo sulle reti reali, che esistono tra le persone e sono venute meno, e le reti virtuali tecnologiche che ci circondano. Cosa faremo? Rotoleremo poesie che saranno imbottigliate; quindi, a bordo della nave Giuria della Marinaresca ne pescheremo sette, che saranno lette da persone misteriose a sorpresa. Le reti, metafora delle reti di persone, ci aiuteranno capire che se usiamo le



Una mappa cerebrale proiettata su vela sinaptica. L'installazione dell'architetto Raj Per Tot

reti virtuali e tecnologiche in modo passivo ci allontaneremo dalla realtà e dalle esperienze comunitarie». Le poesie in programma? Liriche «sublimi», a firma, tra gli altri, Machado, Gualtieri, Borges, Szymborska.

Nasce da una mostra incompleta la proposta di Tullia Cubani e Roberto Spagnuolo: il

Sasso parlante, che si svolgerà alla Rogers giovedì 15 settembre dalle 18. Raccontare tramite oggetti che generano emozione: ecco il principio da cui hanno origine i cinque cortometraggi presentati, realizzati con la tecnica della «correlazione oggettiva»: «Thomas Eliot - racconta Spagnuolo - riteneva "Amleto" il dramma meno riu-

scito di Shakespeare perché si basa su sentimenti (di disagio) verso la madre che sono soggettivi: è quindi molto difficile oggettivizzarli; Montale riprese il concetto nei suoi «Ossi di seppia». Noi abbiamo fatto cinque film basati su quest'idea»: cinque corti o meglio «aggregati», come amano definirli gli autori, e il meccanismo di

una porta che si spalanca come motore dell'azione.

Artista audiovisivo e architetto attivo tra Lubiana, l'Austria a Trieste, Raj Per Tot è l'ideatore del «Viaggio nello spazio della consapevolezza» dal 10 al 16 ottobre, l'installazione-culmine di un più esteso programma che si svolgerà nei giorni 26, 28, 30 settembre a Stazione Rogers, tra incontri con filosofi e neuroscienziati sulle nuove tecnologie legate alla realtà virtuale. D'indubbio fascino e suggestione la ricerca di spazi e architetture utopiche che da anni muove Raj Per Tot, con la graduale messa a punto di un ideale sempre meno universale e sempre più personale, specifico, scaturito da ognuno di noi. E come ottenerlo se non con sensori applicati alle nostre stesse reti sinaptiche: in questo modo, insieme ad Antonio Giacomini, Raj Per Tot costruirà un vero e proprio viaggio mentale per ognuno di noi traducendo in immagini i segnali delle nostre onde cerebrali, riproducendole poi su schermo. «Il viaggiatore diventa così creatore - spiega - e l'immagine esce dalla sua mente unica e irripetibile».

Gorizia, Nova Gorica e Udine saranno ulteriori tappe di riflessione in ottobre, tra un viaggio in treno lungo la Transalpina da Gorizia a Lubiana e un incontro con Roberto Dambrosi alla Libreria Martincigh di Udine. Sara Alzetta, infine, farà da tramite con il mondo giovanile spingendoli a elaborare il loro personale concetto di libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

“Senghe” al festival Blessound La Babele live degli Almamegretta

Elisa Russo

«Al Blessound portiamo un nostro live nella sua forma elettro-acustica, con canzoni del disco nuovo e pezzi dai precedenti lavori, non potremmo non accontentare i nostri fan». Gli Almamegretta sono in concerto al festival di Blessano di Basiliano. Domani alle 22.30 presentano «Senghe» includendo anche i classici della loro carriera trentennale, fatta di tre Targhe Tenco, una partecipazione a Sanremo nel 2013, collaborazioni da Pino Daniele ai Massive Attack, undici album tra cui le pietre miliari «Animamigrante», «Sanacore», «Lingo», con uno stile dal beat al rhythm'n'blues, dal reggae al funk, fino all'elettronica, alla world music e al pop, senza dimenticare la matrice dub, con un frontman, Raiz, dotato di una voce unica.

Raiz, ha qualche ricordo speciale legato al Friuli?

«Il concerto a Villa Manin a giugno 2020, è stato il primo dopo il lockdown, molto emozionante. Se andiamo indietro nel tempo ricordo il Rototom Sunsplash a Osoppo, già all'epoca avevo conosciuto Paolo Baldini e siamo rimasti amici».

Oggi il pordenonese Baldini è il vostro bassista. Cosa ha portato nel progetto?

«È uno di noi. Un bravissimo produttore, un professionista, ci ha dato una bella quadra, a noi napoletani «levantini» ha



Gli Almamegretta in concerto domani al Blessound di Blessano (Ud)

portato un po' di disciplina».

I testi di «Senghe» mescolano napoletano, inglese, ebraico, come mai?

«Tutte le mie esperienze linguistiche: sono stato tanto tempo a Londra. Mia moglie è israeliana e ho vissuto diversi anni in Israele, ho imparato l'ebraico, una lingua molto affascinante, ha qualcosa a che vedere con il napoletano a livello di vocalità. Sono appassionato di linguistica».

L'ambiente è un tema centrale?

«Con un approccio anche religioso, spirituale, siamo consci del fatto che all'uomo è sta-

to donato un patrimonio enorme che dovremmo condividere con tutte le specie del pianeta, invece ci comportiamo come fossimo dio, ma non lo siamo. Cosa consegneremo ai nostri figli? Stiamo giocando con un giocattolo che una volta rotto non sapremo riparare».

Ha pubblicato un libro di racconti per Mondadori, è autore di cinema e tv; come concilia tutto?

«Ormai seguo le onde, a volte si alza la musica, altre la recitazione, c'è spazio per tutto. Ora stiamo girando la terza stagione di «Mare Fuori» che uscirà a gennaio». —

RASSEGNA

Commedie, danza e gare sportive al Tiere Teatro Festival di Osoppo

Con l'accensione del braciare olimpico parte domani il grande evento di Anà-Thema Protagonista Laura Marinoni con la judoka Di Toma

UDINE

Stanno per accendersi i riflettori sul primo vero e proprio festival di teatro antico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia e il primo in Italia ad avvicinare due mondi, quello del teatro e dello sport.

A dare il via a Tiere Teatro Festival, domani ad Osoppo (Ud), sarà l'accensione del braciare olimpico al termine della maratonina non competitiva, proprio come nell'antica Grecia si aprivano le Dionisiache. A portare la fiaccola che accenderà il braciare sarà Laura Di Toma, judoka nativa di Osoppo, vicecampionessa mondiale nel 1980 a New York per la categoria 61kg, plurimedagliata agli europei e ora direttore tecnico della nazionale.

Da quel momento in poi il festival organizzato da Anà-Thema Teatro proseguirà con un susseguirsi di appuntamenti dall'alba fino a notte fonda fino al 3 settembre, nove giorni in tutto ricchi di spettacoli, molti in prima nazionale o internazionale, ospiti importanti, competizioni sportive, concerti, incontri, presentazioni. La pri-



Laura Marinoni nel ruolo di Elena al Teatro Greco di Siracusa

ma giornata di spettacoli di Tiere Teatro Festival si concluderà alle 21 sul palco principale del Forte di Osoppo con il concerto recitato «Parole e musiche dall'antica Grecia». Protagonisti della serata saranno i 40 elementi dell'Orchestra dei Giovani Filarmonici Friulani, unico esempio in Fvg di ensemble musicale composto da giovani professionisti under 30, insieme con Laura Marinoni, attrice premiata con i più importanti riconoscimenti del teatro italiano e reduce dei successi al Teatro Greco di Siracusa. Uno spettacolo, quel-

lo proposto in prima nazionale, che trasformerà il palco di Osoppo in un viaggio nel teatro antico attraverso la lettura e l'interpretazione di monologhi di grandi personaggi del teatro, da Fedra a Clitennestra, passando per Prometeo e altre opere emozionanti e significative del Teatro Greco. I brani saranno intervallati e accompagnati dai Giovani Filarmonici Friulani che eseguiranno un repertorio che spazierà dal «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn, alla Sinfonia numero 7 di Beethoven. —

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE

GITA
NAVE
TOUR

5 LETTERE

ESODO
GUIDA
LUNGO
SOSTA
SVAGO
TRENO
VISTO

6 LETTERE

DIARIO
DOGANA
GRUPPO
NOIOSO
ORARIO

7 LETTERE

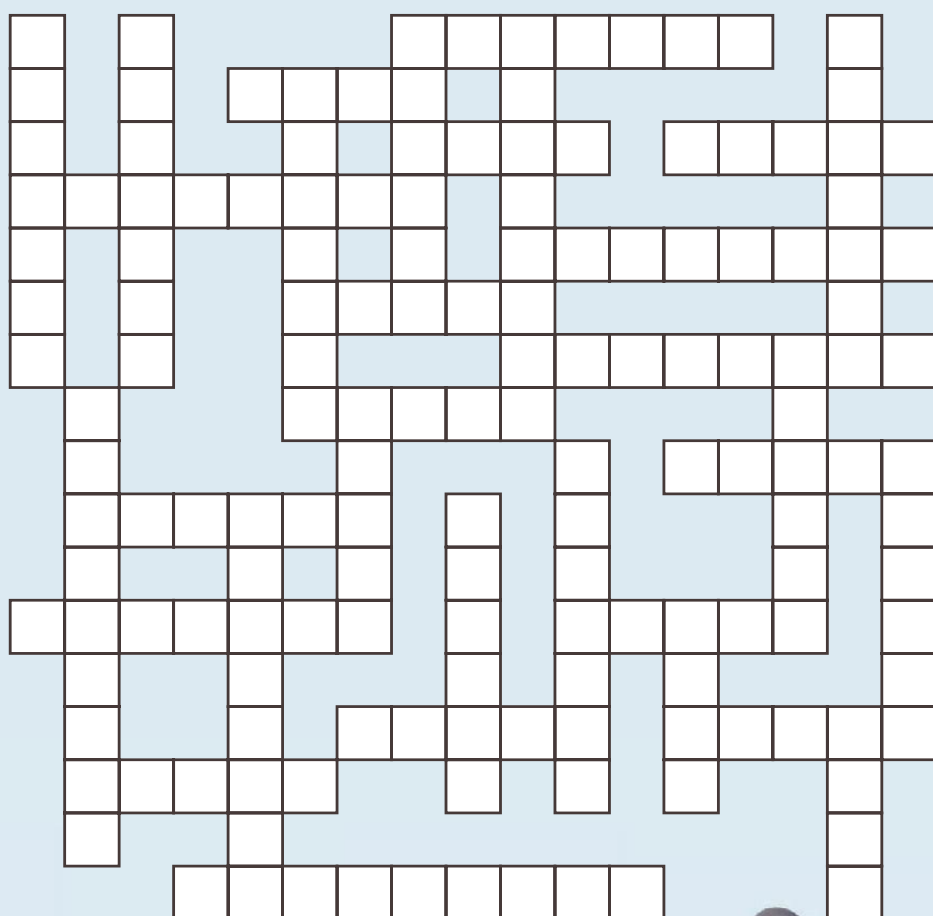
CAMMINO
D'AFFARI
ODISSEA
PIACERE
PULLMAN
RITARDI
RITORNO

8 LETTERE

COMITIVA
CROCIERA
FATICOSO
PARTENZA
SOUVENIR

9 LETTERE

BIGLIETTO
PAESAGGIO



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

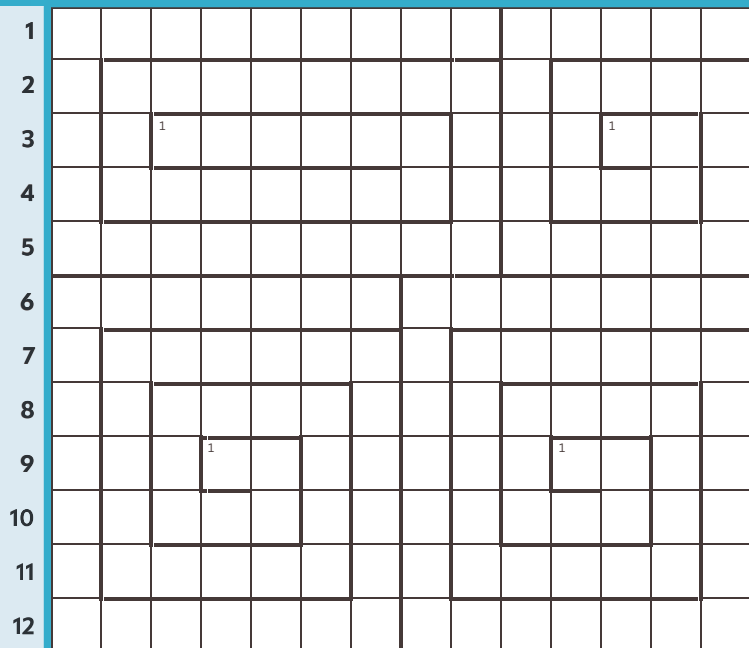
Livello ●●●○

		9				2	6	
5		2			8			
8				3	2		9	5
	5	1	8		9			
		4		6		9		
			3		4	1	8	
9	2		1	7				4
			2			8		7
	7	3				6		

Soluzioni

Kriss Kross fotografico	DAFFARI MOTO GITA SOSTA COMITIVA CROCIERA FATICOSO PARTENZA SOUVENIR BILGHIETTO PAESAGGIO	Sudoku	5 8 9 2 6 1 3 4 7 8 9 5 1 8 9 4 1 8 2 7 3 6
Cruciverba	DAFFARI MOTO GITA SOSTA COMITIVA CROCIERA FATICOSO PARTENZA SOUVENIR BILGHIETTO PAESAGGIO	Sudoku	5 8 9 2 6 1 3 4 7 8 9 5 1 8 9 4 1 8 2 7 3 6

Cruciverba chioccioline - Case automobilistiche



Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A. Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A:

1. Si citano con i serafini - È assistito dall'ostetrica -
2. Sprofondare nel mare - Recipiente per il mosto - 3. Vedi foto - L'avverbio dei rimpianti - 4. Schiavi spartani - Per confezionarlo occorrono carta e spago - Restituito, ridato - 5. Si spediscono affrancate - Si agitano in Sudamerica - 6. Parti degli arti inferiori - Un abitante di Lecce - 7. Ricorda un san Francesco - Il nome di Madame Butterfly - 8. Piacevole venticello - Sospensione nella partita di basket - 9. Dio greco del sonno - Città della California - 10. Perdere la retta via - Fibra ricavata da una palma - 11. La sonnambula belliniana - Poliedrici, eclettici - 12. Liberi da ogni turbamento - Si soffre se non si riesce a bere - La volontarietà del reato.

DEFINIZIONI B

(in alto a sinistra)

Casa automobilistica italiana - Così è detta la lupa simbolo di Roma - Ripetuto - Ospitano lettini - Africane di Tripoli - Sergio attore.

(in alto a destra)

Casa automobilistica italiana - Foriera... di sbadigli - Costoso o diletto - Divisione ospedaliera.

(in basso a sinistra)

Casa automobilistica italiana - Vale 100 grammi - Un Basso del ciclismo - Licenzioso - La lascia la nave - Servono per afferrare manici molto caldi - Cosa latina - Fa mancare il respiro - Ripida, impervia.

(in basso a destra)

Casa automobilistica italiana - Non ne ha ciò che si getta via - Ha per simbolo Si - Ha i suoi devoti - Antico precettore - Può accompagnare il voto più bello - Pulita, limpida - La città di un san Nicola.



www.silvelox.it

Porta per garage Secur e porta d'ingresso Maxima in Wall_concept

SILVELOX
DESIGN DOORS

LA GAMMA PIÙ COMPLETA
DI PORTE D'INGRESSO E PORTE
PER GARAGE DI PREGIO

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - 34148 - Trieste (TS)
Tel: 040-2456150 / Fax: 040-2456149
Cell: 3356600977 / info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

SPORT



Sono aperti i corsi
di ginnastica per l'anno
sportivo 2022-2023

Tel. 040300595
artisticaottantuno@gmail.com

SERIE A1 MASCHILE



Il gruppo maschile della Pallanuoto Trieste al gran completo per il raduno all'Ausonia Foto Francesco Bruni

Pallanuoto Trieste, inizia l'anno dell'Europa

Il team di Bettini al gran completo si è radunato all'Ausonia: «Vogliamo fare bene anche in campionato e Coppa Italia»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

C'è il fermento che si deve alle prime giornate di scuola tra le calottine della selezione maschile della Pallanuoto Trieste, chiamata a rapporto sulla terrazza dello stabilimento balneare Ausonia per il raduno precampionato della rosa.

C'erano tutti, tra sorrisi e visi distesi; gli stessi che non più di tre mesi fa hanno coronato il sogno di iscriversi per la prima volta nella storia alabardata nell'Euro Cup, condita con la quarta piazza in serie A1.

La competizione continentale non è però l'unica novità della stagione, perché tra le fila di un gruppo fuori dall'ordinario sono stati inseriti con minuzia chirurgica due innesti di livello: il portiere Francesco Ghiara ed il difensore Giuseppe Valentino, determinati ad innalzare il valore del gioiello fiammante del presidente Samer. C'è un entusiasmo vibrante tra le parole di Daniele Bettini, tecnico attento e mai scomposto, nemmeno nelle dichiarazioni di lancio per l'anno che verrà.

«Iniziamo la stagione con la voglia di fare meglio dell'anno scorso. La ferita per gara-2 di semifinale scudetto persa ai rigori non si è rimarginata ma sappiamo che dobbiamo ripartire esattamente da quei presupposti».

La strategia è quella di sempre: testa bassa e consapevo-

LE DATE

L'8 ottobre parte la Coppa Italia, il 22 il campionato

Per la pattuglia di Daniele Bettini sono in programma tre sedute da due allenamenti ciascuno per cominciare la preparazione a partire da lunedì.

L'8-9 ottobre sarà il giorno della Coppa Italia mentre tra il 14 ed il 16 ottobre si entrerà nel vivo dell'Euro Cup con il primo round (in caso di passaggio del turno gli alabardati torneranno in acqua tra il 28 ed il 30 ottobre). Lo start del campionato di A1 è previsto il 22 ottobre. —

lezza di poter stupire con la concentrazione e la fatica. «Lavoreremo sodo per rimanere competitivi anche nella coppa europea che inciderà tantissimo su una stagione che si preannuncia bella e intensa».

Il tecnico ligure, alla quinta preparazione alla corte della squadra griffata Samer & Co. Shipping, conosce a memoria i dosaggi di un gruppo che comincerà a spingere in vista di un ottobre già decisivo: «Ci aspetta una preparazione vigorosa, ma sarà anche mirata a non sprecare troppe energie

perché puntiamo ad essere più efficaci possibili in vista delle tre competizioni. Queste prime sei settimane saranno fondamentali».

Focus anche sui nuovi acquisti, che hanno esaudito fedelmente le richieste di fine stagione: «C'era l'esigenza di confermare in blocco una squadra che l'anno scorso si è comportata benissimo e che vedo crescere e migliorare giorno dopo giorno. Ho poi chiesto di inserire un difensore di esperienza come Valentino ed un portiere valido sia per il presente che per il futuro, Ghiara; scelte assolutamente rispettate. Ora la parola passa al campo — conclude — puntiamo a far appassionare ancora di più questa città a questo sport al suono di partite che contano».

Sulla cabina di regia, come sempre, c'è Andrea Brazzatti, il direttore sportivo con la licenza di far crescere ancor di più la Pallanuoto Trieste. Dopo le conferme, i due colpi di mercato hanno dato la lucidata che serviva alla prima squadra triestina. «Valentino ha sposato subito il progetto della squadra, firmando un biennale. È la figura più adatta a garantire esperienza in campo internazionale — commenta Brazzatti — Ghiara è un ragazzo giovane che ha condotto Bologna in A1. Con la riconferma dei quattro stranieri il gruppo è al completo». —

L'INTERVISTA AL CAPITANO

Ray Petronio lancia la carica «Siamo ancora più forti voglio vincere l'Euro Cup»

TRIESTE

«Ripartiamo ancora più forti». Non ci sono mezzi termini per il capitano della Pallanuoto Trieste, Ray Petronio, nel giorno zero di preparazione della squadra alabardata, ai nastri di partenza di una stagione che vuole vivere da protagonista, dettando i ritmi sulla scia di quanto successo lo scorso campionato.

Trieste difenderà la quarta piazza in A1 ma l'agenda si riempirà degli appuntamenti di Euro Cup che a partire da ottobre, costringeranno il gruppo della Samer & Co. Shipping a fare la valigia per giocare in eurovisione per la prima volta nella propria storia.

«Cominciamo con la carica innescata da una stagione fantastica — le prime parole di Petronio — l'anno appena concluso ci ha lasciato una grande consapevolezza nei nostri mezzi, ripartiamo ancora più forti. La rosa è stata ampliata e ci prestiamo ad essere competitivi



Capitan Ray Petronio

su più fronti. Sappiamo che questo aumenterà l'impiego delle energie, ma possiamo contare su un gruppo unito come una famiglia che sono convinto riuscirà ad imporsi nei momenti difficili. Ci siamo trovati alla grande lo scorso anno in termini di intese ed affiatamento, la scelta di confermare

tutti sarà premiata, come anche quella di aprire le porte ai due nuovi rinforzi».

Ciò che più attrae della nuova stagione è la spedizione europea. La «cup-appeal» si declina in un pensiero stupendo, supportato dalle intenzioni di partire subito con la giusta energia. «Vedo la grinta adatta ad affrontare un torneo di questo spessore — continua il capitano — non vogliamo partecipare ma arrivare fino in fondo. E personalmente la voglio vincere».

Tra i migliori auspici, c'è quello di vedere la Bianchi grimita, l'ottavo uomo in campo: «Trieste è una città che si appassiona quando la squadra gira bene, noi siamo crescendo sempre di più è la gente ce lo riconosce».

I convocati di Bettini per il raduno. Portieri: P. Oliva (1990), F. Ghiara (1997, dalla De Akker Bologna), T. Seppi (2003), C. Cattarini (2006). Difensori: D. Podgornik (1999), I. Buljubasic (1987), G. Valentino (1990, Strasburgo). Attaccanti: R. Petronio (c. 1984), Y. Inaba (2000), M. Mezzarobba (2000), G. Bini (1990), A. Mladossich (2002), A. Razzi (1988), M. Jankovic (2000), R. Liprandi (2006). Centroboia: I. Bego (1998), M. Vrlc (1996), N. Levis (2004). —

Calcio serie c

IL MERCATO

Unione, en plein con Minesso, Ciofani e Paganini

Confermati i tre colpi messi a segno nelle ultime ore dal dg Romairone. Rosa quasi al completo con un salto di qualità

Antonello Rodio / TRIESTE

Giornata con i fuochi d'artificio sul mercato per la Triestina con il dg Romairone che ha piazzato tre super colpi: tutti giocatori provenienti da categorie superiori, tutti specialisti in promozioni e in grado di sistemare probabilmente in modo definitivo l'attacco e le corsie esterne alabardate. Sono arrivati infatti Luca Paganini, Mattia Minesso e Matteo Ciofani: tutti hanno firmato con la società rossoalabardata contratti biennali, Paganini ha anche un'opzione per un'ulteriore stagione. E partiamo proprio da Paganini, romano, 29 anni, un altro esterno di centrocampo duttile come gli altri della rosa alabardata, perché di ruolo predilige la fascia destra ma sa giocare anche a sinistra. In pratica va a completare con Lombardi, Felici e Furlan un'ottima batteria di esterni. Per tanti anni nel Frosinone è stato compagno di squadra di Gori, come lui è stato una bandiera dei ciociari avendo indossato il gialloblu per dieci stagioni e avendo guadagnato una promozione in B e due in A. Nel 2020 è passato al Lecce, quindi negli ultimi mesi all'Ascoli. Il suo score totale è di 139 presenze e 17 gol in serie B, 41 partecipazioni e 4 gol in serie A, 40 presenze e 6 reti in C. Quanto all'attacco, la ciliegina sulla torta è Minesso, arrivato a titolo definitivo dal Modena. Veneto di Cittadella, 32 anni, probabilmente nell'Unione giocherà seconda punta, ma sa giostrare anche da trequartista o come esterno offensivo. Assieme a Ganz, Adorante e Petrelli completa un poker offensivo ben assortito, che abbina qualità e fisicità. Minesso è fra l'altro specialista di promozioni in serie B, avendone ottenute ben quattro: la prima con il Cittadella, poi con il Pisa dopo la finale play-off vinta con la Triestina, quindi nelle ultime stagioni con Perugia e Mo-

dena. Il suo score parla di 100 presenze e 5 gol fra i cadetti e di 237 presenze e 53 reti in serie C. Ha giocato con Vicenza, Andria, Cittadella, Sudtirol, Bassano, Padova e Pisa. Nell'ultimo biennio ha vinto da protagonista il girone di Lega Pro con Perugia e Modena, conquistando con i canarini anche la Supercoppa di categoria. Ed eccoci al terzo colpo piazzato dall'Unione: la quasi

Per il trequartista e il centrocampista contratti biennali Si attende Lamanna

certa partenza di Baldi, che finora aveva giocato da vice Ghislandi come terzino destro, aveva aperto una lacuna nel settore difensivo. Ebbene con l'arrivo di Matteo Ciofani ecco un terzino (ma sa giocare anche centrale) che invece si giocherà il posto da titolare proprio con Ghislandi, grazie alla sua esperienza e affidabilità. 34 anni, proveniente dal Modena, Ciofani in carriera ha giocato soprattutto in serie B dove ha collezionato 223 presenze e 9 reti con le maglie di Pescara, Frosinone, Ternana e Ascoli, poi 105 presenze e 5 gol in C fra Bari, Modena e Frosinone, ma anche 18 partecipazioni in serie A con i ciociari. Curiosamente anche lui, come Gori e Paganini, vanta una lunga parentesi proprio con il Frosinone, e anche lui è stato protagonista del doppio salto dalla C alla A dei gialloblu dal 2013 al 2015. E come Minesso, anche lui la scorsa stagione è stato protagonista della promozione del Modena fra i cadetti. Adesso si aspetta solo la firma del portiere Lamanna, che potrebbe anche essere l'ultima casella mancante. Il terzo portiere dovrebbe essere il classe 2000 Alessio Pozzi mentre Groaz sembra destinato al Catania in prestito. —



L'attaccante Mattia Minesso



Il terzino destro Matteo Ciofani



L'esterno destro Luca Paganini

LA PREPARAZIONE

La squadra a Latina ne prende tre
Formazione inedita, gol di Sabbione

TRIESTE

Campanello d'allarme per la Triestina a dieci giorni dall'inizio del campionato. Il 3-1 subito dal Latina nel test svolto allo stadio Francioni, che ha chiuso la settimana di ritiro romano degli alabardati, è sempre calcio d'agosto e le attenuanti non mancano, ma prendere tre reti con una pari categoria che lo scorso anno nel suo girone è arrivata dodicesima, non è un bel segnale. Naturalmente c'è ancora tempo per sistemare

le cose, del resto si era alla fine di una settimana di ritiro e forse mentalmente questo ha influito, inoltre la squadra continua a essere in evoluzione come dimostrano i tre arrivi di ieri sul mercato, per cui il lavoro di Bonatti non è semplice. E tra l'altro la formazione schierata ieri era inedita: la Triestina infatti è partita con Mastrantonio, Di Gennaro, Sabbione, Sottini, Sarzi Puttini, Gori, Pezzella, Furlan, Lovisa, Ganz e Petrelli. Si è trattato comunque di un test svolto a ritmi molto al-

ti, favoriti anche dall'inedito orario mattutino, fatto sta che i nerazzurri di casa dopo 20 minuti erano già avanti di due reti. Dopo aver sfiorato il gol con Fabrizi, il Latina è passato al 18' con Rossetti che dopo essersi liberato in area ha fatto partire un destro sul quale Mastrantonio nulla ha potuto. Tre minuti dopo è arrivato il raddoppio con Teraschi, ancora di destro. La Triestina comunque non si è abbattuta e al 24' è rientrata in partita: su una punizione dal lato destro

dell'area, è arrivato Sabbione che con una mezza rovesciata ha messo in rete. Poi è stato protagonista Mastrantonio, che deviando un potente tiro di Di Livio ha negato il terzo gol al Latina. A inizio ripresa dentro Rocchi, Ghislandi e Felici per Sabbione, Sottini e Lovisa. Ma Latina ancora pericoloso e Mastrantonio bravo a sventare prima su Margiotta e poi su Rossetti. Al 15' del secondo tempo il terzo gol dei nerazzurri: scambio Margiotta-Di Livio-Margiotta con quest'ultimo che ha insaccato. A metà ripresa è entrato anche Rocchetti per Sarzi Puttini, in chiusura traversa del Latina su punizione di Bordin. Non hanno giocato Baldi, Pellacani, Crimi, Giannò, Adorante e Galliani, Lombardi non era in panchina.

A.R.

VELA

Al via allo Yacht club Monfalcone
il campionato italiano assoluto Orc

Francesca Pitacco / TRIESTE

Con l'ufficiale cerimonia dell'alzabandiera alla presenza delle autorità capitanate dal sindaco Annamaria Cisint si è aperto ufficialmente allo Yacht Club Monfalcone il Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura 2022 ospitato presso il Marina Monfalcone.

Le regate inizieranno oggi con segnale d'avviso alle 11.55 quando una prevista brezza

dai quadranti sud occidentali farà capolino dopo il borino che caratterizzerà la notte e la mattinata. Gli equipaggi hanno iniziato a svelare le proprie carte cominciando dalle crew list che già sono un buon sintomo del "peso" delle barche sulla linea di partenza. C'è chi come Escandalo, l'M37 di Tommaso Di Blasi si affida all'estro dei gemelli olimpionici Bodini - Lorenzo alla tattica e Marco alle scotte - per ottimizzare la

conoscenza delle peculiarità del Golfo. Pure il Rimar 41.3 R Cattiva Compagnia di Marco Ziliotto si affida alle chiamate di un corinthian locale di lusso come Gianfranco Noè. L'osservato speciale in questa edizione 2022 dell'Italiano Orc è certamente Top Anywave Jr., la versione "young" del maxi Anywave Safilens dove l'esperienza di papà Alberto farà da mentore all'agonismo della giovane figlia Giulia Leghissa



Tutto pronto per il campionato assoluto Orc Foto Andrea Carloni

che si affaccia al mondo della vela d'altura. E ciò dopo una serie di test effettuati grazie agli allenamenti e alle simulazioni

di regate "pro" effettuate grazie al circuito Narc, i quali da qualche anno propongono fin dall'inverno un calendario im-

portante di prove in acqua coadiuvate da workshop tattici e tecnici che hanno sempre come base lo Yc Monfalcone. Non sarà tuttavia un Italiano limitato ai soli nomi locali.

Il genovese Andrea Casale si ripropone nell'afterguard di BeWild, lo Swan 42 di Renzo Grottesi, con il quale vinse il mondiale 2017, questa volta insieme a Michele Regolo e Alessio Marinelli. Avranno da combattere con lo scafo gemello Morgan V di Nicola De Gemmi con a bordo Paolo Montefusco. Il fratello Sandro insieme a Matteo Ivaldi sarà su Sugar il Corsa 915 di Alex Magnani. Roberto Ferrarese invece dirigerà le operazioni dell'XP 44 Adrenalina di Bruno Bucciarelli. —

CALCIO SERIE A

Navas al Napoli, ok del Psg Juventus più vicina a Milik

La Roma di Mourinho ha chiesto ai bianconeri Zakaria
Intanto stasera la Fiorentina in Olanda si gioca la Conference

ROMA

Giornata interessante per il calciomercato anche per le big della serie A. Dopo un lungo tira e molla passo decisivo nella trattativa Kaylor Navas-Napoli: il portiere ha accettato l'ingaggio proposto dal club italiano, con il Psg che ha dato il via libera per l'approdo dell'ex Real Madrid in Serie A. Ultimi dettagli dell'affare, poi Luciano Spalletti avrà il suo portiere con Meret, molto probabilmente, che resterà nel ruolo di vice.

La Juventus ha bloccato Arek Milik. L'attaccante del Marsiglia ha detto sì ai bianconeri - così come il club francese - e l'accordo tra le due società è stato trovato con la formula del prestito oneroso - 2 milioni di euro - con diritto di riscatto fissato a 8 milioni. Prima di chiudere per l'ex Napoli, i bianconeri faranno un altro tentativo per Depay: l'accordo economico con il calciatore del Barcellona c'è da tempo - biennale con opzione per la terza stagio-



Il polacco Milik sembra essere molto vicino alla Juventus

ne - ma l'olandese vorrebbe portare il suo stipendio sopra i 7 milioni inserendo molti bonus nel contratto. Ore decisive sul fronte attaccante, con Milik pronto a vestire la maglia bianconera.

La Roma, ormai a un passo da Belotti, è al lavoro per regalare un centrocampista a Mourinho. Tanti i nomi, e le suggestioni, sulla lista della società giallorossa. Il nome che intriga di più è Zakaria della Juventus - seguito dalla Roma già a gennaio - ma i costi sono elevati. Nainggolan si è proposto e la dirigenza valuta la sua candidatura, così come quelle di Nandez - il Cagliari per ora non apre al prestito oneroso con obbligo - e Grillitsch svincolato.

Intanto questa sera la Fiorentina in Olanda cerca di restare in Europa. «Dopo questa partita può esserci il paradiso o l'inferno, dipende tutto da noi». È la prima trasferta internazionale per Vincenzo Italiano ma è già decisiva: alle 19 in casa degli olandesi del Twente la Fiorentina disputerà il play-off di ritorno che vale l'accesso ai gironi di Conference League. La squadra viola parte dal successo per 2-1 conquistato all'andata al Franchi grazie alle reti di Nico Gonzalez e Cabral, ma il gol segnato nella ripresa da Cerny tiene in bilico la qualificazione. «È normale sentire la pressione perché ci giochiamo tanto, questa partita vale come una finale e può proiettarci in una competizione importante - ha sottolineato - Quindi è fondamentale per il futuro di tutti noi». —

BASKET

La Nazionale di Pozzecco reagisce a un inizio flop e riesce a piegare l'Ucraina

RIGA

Preziosa vittoria per una orgogliosa Italia nella prima giornata della seconda fase delle qualificazioni alla Fiba World Cup 2023. In Lettonia, sul campo neutro della Arena Riga, la nazionale di Gianmarco Pozzecco guadagna due punti fondamentali per il cammino azzurro verso la rassegna iridata del prossimo anno. Italia brutta e approssimativa sia sul piano del gioco che del carattere nel primo tempo, nella seconda parte di gara la reazione che ha propiziato il successo con un clamoroso terzo quarto da 38-22 decisivo per il risultato finale. Partenza difficile per gli azzurri, subito sotto 10-4 nei primi minuti della sfida. Nel primo quarto ci pensa Melli a sostenere il peso dell'attacco, sono dodici punti del lungo reggiano a tenere a galla un'Italia che rimonta e sorpassa prima di chiudere in parità la prima frazione sul 19-19. Lampo ucraino in apertura di secondo quarto, immediato parziale di 7-0 con Pozzecco costretto a chiamare time-out. Azzurri fuori dalla

partita, ne approfitta la formazione di Bagatkis che non molla la presa allungando fino alla doppia cifra di vantaggio e chiudendo il primo tempo con un confortante 45-34. Melli e Fontecchie provano a suonare la carica in apertura di secondo tempo, l'Italia alza il ritmo della partita e risale sotto la doppia cifra di svantaggio. Canestro di Tonut che sigla il 53-44, bomba di Polonara per il 53-47 con gli azzurri che vedono finalmente la luce. Nuovo parziale di 8-2 chiuso dalla tripla di Spissu che impatta a quota 55, la difesa azzurra finalmente morde e propizia il vantaggio, 67-72, con la tripla di Gallinari che chiude il terzo quarto. Battaglia nei minuti finali ma l'Italia c'è e si mantiene avanti. Massimo vantaggio con Mannion sul 76-86 a 4' dalla fine, ultimi minuti in controllo anche grazie a una strepitosa tripla realizzata da Stefano Tonut e risultato finale che recita 89-97. Migliori marcatori per gli azzurri Fontecchie (20), Melli (17) e Tonut (11).

LORENZO GATTO

FEDERICO BOLLARINO

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
MSC IL PICCOLO

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?
LEGGI IL PICCOLO E VINCI
2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO
DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE



DAL 1° AL 30 SETTEMBRE
RITAGLIA, COMPILA
E CONSEGNA ENTRO E NON OLTRE
IL 5 OTTOBRE 2022
IL COUPON CHE TROVERAI
NEL QUOTIDIANO

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022. Potrai partecipare spedendo **entro il 5/10/2022** i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO Mare Quotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso il centralino de IL PICCOLO in via G. Mazzini 14, Trieste, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00.

Montepremi dedicato Il Piccolo € 4.000,00.
Montepremi dell'intero concorso € 16.000,00.
Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su:
s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano

IL PICCOLO

CALCIO DILETTANTI - COPPA ITALIA D'ECCELLENZA

Lo Zaule inizia col sorriso è un lampo di Menichini ad affondare il San Luigi

Allo Zaccaria derby intenso condizionato dall'espulsione di Caramelli al 36'. Nella ripresa l'attaccante esalta i viola

ZAULE RABUIESE	1
SAN LUIGI	0

Marcatore: st 36' Menichini.

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Razem (st 25' Palmegiano), Miot (st 32' Venturini), Villanovich, Costa (st 37' Podgornik), Sergi, Spinelli, Maracchi, Cofone (st 18' Menichini), Girardini, Crevatin (st 14' Millo). All. Carola

San Luigi: De Mattia, Ianezic, Tuccia, Male (st 7' Marchesich), Caramelli, Di Lenardo (st 39' Codan), Mazzoleni (st 20' Carlevaris), Cottiga, Marin, Zetto, Vagelli (st 11' Pisani). All. Sandrin

Arbitro: Matteo Moschion di Gradisca d'Isonzo.; assistenti Beatrice Mazzotta e Alessandro Fragiocomo.

Note: ammoniti Razem, Miot, Spinelli, Tuccia, Zetto, Marchesich; espulso Caramelli per doppia ammonizione.

Massimo Umek / MUGGIA

È forse il sogno di ogni allenatore, se non riesci a vincere la partita con gli undici che ritieni più adatti, studi i cambi e li azzechi.

Nella circostanza cross rasoterra dalla sinistra di Millo per la girata di prima intenzione di Menichini. Palla sotto la traversa e gol della vittoria. La risolvono dunque i due subentrati. È il 36' della ripresa. Minuto "maledetto" per il San Luigi che nel medesimo del primo tempo era rimasto in dieci per il secondo giallo a inflitto a Caramelli.

È Coppa Italia ma è ancora calcio d'agosto, nel primo tempo la sfida non decolla. Primi tre tentativi ospiti con Cottiga, Di Lenardo e Mazzoleni. Rispondono i locali con un potente rasoterra di Villanovich che sfiora il palo. Nella prima frazione da segnala-

re ancora, come detto, il cartellino rosso al difensore biancoverde.

La seconda frazione si apre con un tiro altissimo di Maracchi dal limite, per l'ex alabardato cambia lo stadio, dal Rocco allo Zaccaria, ma rimane sempre il medesimo combattivo impegno. Il San Luigi accusa la stanchezza dell'inferiorità numerica, lo Zaule Rabuiese tiene il pallino ma senza rendersi particolarmente pericoloso. Si arriva così al già descritto minuto numero 36 che regala i tre punti alla squadra di mister Carola. Al 42' Millo calcia dalla sinistra sull'esterno della rete. Al 47' il San Luigi ci mette cuore e rabbia nel tentativo di pareggiare ma l'ex D'Agnolo in pochi secondi salva alla grande prima su Carlevaris e poi su Marin.

E domenica compagini nuovamente in campo per la

seconda giornata.

I PROGETTI Poco prima del fischio d'inizio della gara Alessandro Samez, direttore generale dello Zaule Rabuiese ha fatto il punto della situazione per quanto riguarda i viola: «La preparazione è andata bene tranne che per Lombardi che si sta portando dietro un infortunio occorsogli nella scorsa stagione ma il suo completo recupero è ormai imminente. Devo ringraziare la società per aver permesso un mercato così importante, il campo avrà poi l'ultima parola naturalmente, siamo coperti molto bene in tutti i reparti tanto che ai 23 giocatori della rosa abbiamo già detto che tutti potranno partire nelle varie partite titolari o riserve. Intanto in questa Coppa Italia faremo un ampio turnover giocando tre sfide in una settimana, il nostro obiettivo è comunque quello di passare questo primo turno».

Sul fronte sanluigino il ds Maurizio "Icio" Cespa, predica calma e giudizio: «La nostra rosa è al completo, difficilmente faremo dei cambiamenti. Continuiamo nella nostra politica dei giovani anche se vista la difficoltà del campionato abbiamo aggiunto qualche elemento più maturo. La stagione sarà anomala con tanti mercoledì in cui bisognerà scendere in campo, le ambizioni le lasciamo agli altri, contiamo ad ogni modo di fare un buon campionato di consolidamento e di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agonismo protagonista in Zaule-S. Luigi Fotoservizio Massimo Silvano

VITTORIA PER IL TEAM DI GODEAS

Sistiana Sesljan corsaro a Villesse decide Villatora Pro Gorizia esordio con ko

Marco Bisiach / VILLESSE

Il Sistiana Sesljan si prende la prima vittoria dell'anno, ed è una vittoria di prestigio: 1-0 sul "neutro" di Villesse contro la Pro Gorizia. Che ha giocato e creato di più, ma alla fine è stata punita ad un soffio dal novantesimo.

Dopo l'immane fase di studio - che per il Sistiana Sesljan porta anche la sgradita novella del guaio fisico di Spetic, costretto a lasciare il campo a Vasques dopo appe-

na dieci minuti - la Pro prende in mano la situazione, ma serve attendere il quarto d'ora per vedere la prima vera occasione, con Duca che di testa su azione d'angolo manda poco alto. Tre minuti dopo ecco l'azione più bella del primo tempo: punizione da metà campo di Jacopo Grion, palla in area per la sponda aerea di Gashi e sinistro in corsa di Samotti, che calcia però troppo centralmente.

La Pro prova ad alzare i rit-

mi, e va al tiro anche Zigon, il cui sinistro in corsa finisce sopra la traversa, ma con il passare dei minuti cresce pure il Sistiana Sesljan, che al 31' si fa vedere con una bella iniziativa di Vasques, che si accentra e calcia di sinistro dal limite, senza creare però troppi problemi a Bruno.

Si arriva così alla ripresa a reti ancora inviolate, e nel secondo tempo l'equilibrio resiste. Zigon spedisce a lato dal limite al 10', Zlatić risponde al 21' con un colpo di testa troppo fiacco e centrale, e al 24' la classica punizione penellata da lontano da Jacopo Grion sibila non lontano dal palo, ma fuori. L'occasione più clamorosa capita però sulla testa di Gashi, al 39' su cross al bacio di Grion: alto da due passi. Gol sbagliato e gol subito, per la Pro, perché al 44' Villatora calcia potente

PRO GORIZIA	0
SISTIANA SESLJAN	1

Marcatore: st 44' Villatora.

Pro Gorizia: Bruno, Duca, Maria, Gambino (st 33' Bradaschia), Piscopo, Gregoric, Presti (st 36' Predan), Samotti, Gashi (st 43' Pafundi), J. Grion, Zigon (st 24' Franco). All. Franti

Sistiana Sesljan: Colonna, Biloslavo, Almberger, Zlatić, Steinhauser (st 37' Francioli), M. Crosato, L. Crosato (st 45' Pelencic), Madotto (st 28' Villatora), Colja, Spetic (pt 10' Vasques (st 37' Germani)), Disnan. All. Godeas

Arbitro: Anaclerio di Trieste.

Note: ammoniti Duca, Steinhauser, Madotto, Disnan.

da posizione defilata, trovando la deviazione sfortunata di Piscopo che beffa Bruno. È il gol partita. —

PRO CERVIGNANO	2
JUVENTINA	2

Marcatori: pt 45' Garic, st 23' Bertoli, 35' Serra, 49' Russian.

Pro Cervignano Muscoli: Spitalieri, Casasola, Dimroci (st 9' Rove), Cestari, Perressin (st 39' Guadagnini), Zunino (st 29' Roccia), Vuerich, Paneck, Specogna (st 17' Bertoli), Delle Case (st 17' Serra), Tegan. All. Bertino

Juventina: Paesini, De Cecco, Celcer, Tuan, Russian, Cerne (st 43' Juren), Hoti, Garic, Selva (st 1' Cuca), Piscopo, Martinovic. All. Sepulcri

Arbitro: Gambin di Udine.

UN TEMPO A TESTA A REPEN

Il Chiarbola Ponziana sfiora il colpaccio a Monrupino finisce con due reti ciascuno

Franz Bevilacqua / REPEN

Nel primo valzer dell'Eccellenza, nella giornata di debutto di Coppa Italia, Kras Repen e Chiarbola Ponziana si rincorrono sul tabellino dopo essersi spartiti un tempo per parte.

Alla nuova macchina di Musolino bastano 45' per calare il due di coppe ai carsolini ma pagano l'incoraggiante reazione dei padroni di casa nella ripresa. Rispetto all'anno scorso, i biancoazzurri cambiano cinque effettivi nello scacchiere titolare e tra le righe si intravede già l'impronta del nuovo tecnico. Ordine, pazienza e ripartenze stordiscono inizialmente il Kras. Viene facile, quando la duttilità della mediana si coordina perfettamente con il movimento delle ali dalle quali parte la rincorsa di Montestella. Su una di queste ci arriva Sistiani che al 18' batte a rete: la respinta di Zitani rimpalla sul ginocchio di Djukic che sfortunatamente mette dentro. Non è finita, perché Sistiani decide che è l'ora di presentarsi per bene e al 40' l'ex Sant'Andrea piazza un terra aria imparabile dai 30 metri. La ripresa comincia sulla scia della prima frazione con Freno che imbocca la corsia di sinistra fino ad atterrare in area di rigore. Sistiani dal di-

KRAS REPEN	2
CHIARBOLA PONZ.	2

Marcatori: pt 18' Dukic (aut.), 41' Sistiani, st 11' Muiesan, st 27' Pitacco.

Kras Repen: Zitani, Rojas Fernandez, Bertocchi (st 12' Mantese), Lukac, Dukic, Raugna (st 12' Sancin), Pitacco, Pagliaro, Muiesan (st 37' Poropat), Murano, Autiero (st 14' Taucer). All. Esposito

Chiarbola Ponziana: Zetto, Casseler, Trevisan, Stipancich, Surez (st 31' Farosich), Costa, Montestella, Frontali (st 25' Coppola), Freno (st 25' Gorla), Maio, Sistiani (st 37' Tomat). All. Musolino

Arbitro: E. Visentini (Udine).

Note: ammoniti Frontali, Murano, Costa

schetto si lascia ipnotizzare da Zitani che in tuffo salva il risultato. A riaprire il match è Muiesan che firma il primo gol in biancorosso con una girata da dentro l'area che infilza Zetto. L'1-2 permette al Kras di alzare testa, ali e soprattutto di cambiare registro: alla mezz'ora Pagliaro scivola sulla sinistra accompagnato con il movimento da Pitacco che raccoglie l'invito e spinge in rete, completando la meritata rimonta. Zitani e Zetto congelano il giusto pari della prima uscita stagionale. —

QUATTRO GOL A CERVIGNANO

Un colpo di testa di Russian regala un pareggio d'oro ad una Juventina mai doma

CERVIGNANO

All'ultimo respiro la Juventina acciuffa il pari a Cervignano, contro una Pro che prima era andata sotto, e poi aveva messo la freccia in una gara combattuta e piuttosto spettacolare.

Priva di ben quattro fuoriguota la Juventina ha schierato il giovane Paesini tra i pali, e nel primo tempo si è fatta

complessivamente preferire. Per la Pro tra i più pericolosi c'è Specogna, che al 13' spedisce a lato, mentre dall'altra parte Selva al 29' chiama Spitalieri ad un intervento da distanza ravvicinata. Ancora Specogna manda sul fondo di testa al 31', e Martinovic tre minuti dopo fallisce un'occasione ghiottissima da due passi. Anche la Pro Cervignano potrebbe passare al 40', ma Paesi-

ni è bravissimo due volte, la seconda su Tegan a botta sicura. Proprio a pochi istanti dal riposo, poi, la Juventina passa. Al settimo corner la traiezione di Cerne dalla bandierina è perfetta, e Garic anticipa tutti di testa per il vantaggio.

La ripresa è un altro film, specie dopo che tra i padroni di casa entrano Bertoli e Serra. Proprio loro ribaltano la situazione: prima Bertoli insacca una punizione al 23', poi Serra ribatte in rete al 35' la respinta di Paesini su Vuerich. La Juve però non molla, e Sepulcri al 43' azzecca il cambio inserendo Juren: è lui che conquista al 49' il fallo che vale la punizione di Tuan e la spizzata di testa di Russian per il 2-2 definitivo. —

M.B.

Scelti per voi



Piccoli segreti, grandi bugie

RAI 1, 21.25
Isa Martelli (**Chiara Francini**), giornalista per un portale specializzato in viaggi di lusso, e Luca Visconti (**Giuseppe Zeno**), proprietario di un albergo, si conoscono grazie a uno scambio di valigie in aeroporto e... scatta il colpo di fulmine!



Ci vediamo domani
TV 8, 21.30
Alla ricerca dell'occasione della vita, Marcello Santilli (**Enrico Brignano**), decide di aprire l'unica agenzia di pompe funebri in uno sperduto paesino della Puglia, popolato solo da ultranovantenni.



La grande storia
RAI 3, 21.20
Appuntamento col programma di approfondimento presentato da **Paolo Mielì**. La storia raccontata attraverso immagini esclusive, le voci dei protagonisti, nei luoghi che hanno fatto il '900 e non solo.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grand Hotel - Intrighi...
CANALE 5, 21.20
Andres cerca con ogni mezzo di dimostrare la pazzia di Laura. Nel frattempo Alicia è tenuta prigioniera da Diego, il quale spera che il suo amante venga a liberarla per poterlo uccidere e lavare l'onta.

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWAI - NOKIA - ALCATEL - CAT

SAMSUNG GALAXY 32GB ESP. 512GB € 129,99

SAMSUNG GALAXY A03 32GB+32GB € 139,99

DISPONIBILI SAMSUNG A12 - A13

DA 64 - 128GB

XIAOMI REDMI 32GB ~~€ 140~~ € 109,99

XIAOMI REDMI 64GB ~~€ 199~~ € 159,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnotte Attualità	
8.00 TGI Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
11.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction. Mentre i Carabinieri indagano sull'omicidio di un avvocato affermato, Don Matteo scopre una verità sul passato di Sofia.	
16.00 Sei Sorelle Soap	
17.00 TGI Attualità	
17.10 TGI Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.25 Piccoli segreti, grandi bugie Film Commedia ('16)	
23.20 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv	
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spett.	
10.10 Tg 2 Storie... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia ('14)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Castle Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.55 Meteo 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
23.00 La Nottataccia Spettacolo	
23.55 Il molo rosso Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.10 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari	
16.45 Overland 22 Doc.	
17.50 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.50 Il Santone - #lepiubelle frasi di Osci Serie Tv	
21.20 La grande storia Documentari	
23.10 Afraid Of Failing Doc.	
23.45 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità	

RETE 4	4
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo Film Commedia ('93)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.35 Morte a Venezia Film Drammatico ('71)	
2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 La casa tra le montagne: Sempre a casa (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Serie Tv	
0.35 Xstraordinary People Lifestyle	

ITALIA 1	
6.50 Friends Serie Tv	
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati	
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati	
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.15 I segreti della corona Documentari	
18.15 Padre Brown Serie Tv. Quando il padre di una scrittrice viene trovato morto, sale la tensione contro i nomadi di Kembelford.	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Velocità massima Film Azione ('02)	
1.10 L'aria che tira - Estate Attualità	
3.15 Omnibus - Dibattito Attualità	
4.45 Coffee Break Attualità	

TV8	8
14.00 Un patrigno quasi perfetto Film Giallo ('19)	
15.45 La proposta perfetta Film Commedia ('22)	
17.30 La mappa dell'amore Film Commedia ('21)	
19.00 Twente - Fiorentina Calcio	
21.00 25/08/22 h21 Calcio	
21.30 Ci vediamo domani Film Commedia ('13)	
23.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.15 Delitto (im)perfetto Doc.	
17.00 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Ip Man 2 Film Azione ('10)	
23.40 Segnali dal futuro Film Fantasy ('09)	

20	20	20
14.20 The 100 Serie Tv		
16.00 iZombie Serie Tv		
17.50 Sottogio Champions League '22-'23: Fase A Gironi Calcio		
19.50 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Automata Film Fantascienza ('14)		
23.30 The Equalizer Serie Tv		
2.00 The Sinner Serie Tv		
3.25 The Flash Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 Miti & Mostri Documentari		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.10 Just for Laughs Spettacolo		
18.20 Ransom Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 The Cell - La cellula Film Giallo ('00)		
23.10 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.50 Supernatural Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
14.40 La tenera canaglia Film Commedia ('91)		
16.45 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il debito Film Thriller ('10)		
23.25 Facile preda Film Azione ('95)		
1.15 Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)		
3.15 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
17.05 Così Parlò Zarathustra A Santa Cecilia Doc.		
18.45 Save The Date Doc.		
19.15 Rai News - Giorno Att.		
19.20 Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Summer Night Concert 2022 Spettacolo		
23.05 Rock Legends Doc.		
0.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Fuga da Zahrain Film Avventura ('62)		
15.40 El Zorro Film Avventura ('68)		
17.15 I comanceros Film Western ('61)		
19.20 Il giustiziere di mezzogiorno Film Commedia ('75)		
21.10 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)		
23.50 The Gift Film Thriller ('00)		
1.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40 Doc Martin Serie Tv		
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.35 Butta la luna Serie Tv		
17.25 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
19.10 Pezzi unici Fiction		
21.20 Progetto d'amore Film Commedia ('17)		
23.00 La dottoressa dell'isola - Uno strano incidente Film Drammatico ('19)		
0.40 La nuova squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Taxi 5 Film Azione ('18)		
23.15 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 Hazzard Serie Tv		
17.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Blues Brothers Il mito continua Film Commedia ('98)		
23.10 Prendimil Film Commedia ('18)		
1.05 Shameless Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Hazzard Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Jakob il bugiardo Film Drammatico ('99)		
23.00 Antonio Santin Defensor Civitas Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 I segreti della corona Documentari		
23.10 Downton Abbey Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.40 A te le chiavi Lifestyle		
2.15 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv		
16.45 Il bosco Serie Tv		
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv		
21.10 Noi siamo infinito Film Drammatico ('12)		
23.15 Il club degli incompresi Film Drammatico ('14)		
1.20 Il bosco Serie Tv		
2.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
3.35 Tempesta d'amore Soap		
4.25 Vivere Soap		

REAL TIME	31	Real Time
10.50 Cortesie per gli ospiti Lif.		
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.40 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Quando il mondo perse Lady D. (1ª Tv) Documentari		
22.20 Diana, vittima della celebrità Documentari		
23.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.45 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Balthazar Serie Tv		
23.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
1.30 Profiling Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)		
22.55 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)		
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 The Sinner Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.05 A caccia di tesori Lif.		
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 River Monsters: World Tour Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari		
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Alberto Fortis. Victoria Johannes Santi. Musiche di Paolo Conte, Corvi, Rod Stewart, Buffalo Springfield, Joe Cocker; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: La conclusione della 20esima edizione del premio letterario Favella. Il progetto Interreg Italia-Croazia "REMEMBER"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: Magazine del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Danijel Malalan e Romeo Grebenšek; 10 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11 STUDIO D ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.25 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Boris Pahor: LA CITTA' NEL GOLFO - 17. pt; 18 Music magazine - 1.330 anni di Giuseppe Tartini; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 musica	7.00 I Vitiello
20.58 Ascolta si fa sera	10.00 Rudy Zerbi
21.05 Zona Cesarini	13.00 Il Best dell'Anno
22.45 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 Spazi informativi estero	14.00 Andrea e Michele
	17.00 Gianluca Gazzoli
	20.00 One Podcast
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	12.00 Gigi Ariemma
13.45 Siesta	14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
16.00 Numeri Due	17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
18.00 Radio2 Hits	20.00 Capital Classic
20.00 Sere d'estate	
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Patrizia Prinzivalli
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival: I Concerti Estivi al Concertgebouw	12.00 Claves
	15.00 Marlen
	17.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	20.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	17.05 Espiazione Film Sky Cinema Romance
	17.10 Arma letale 4 Film Sky Cinema Collection
	17.25 Margin Call Film Sky Cinema Due
	17.30 Buona giornata Film Sky Cinema Comedy
	17.35 La nostra vita Film Sky Cinema Drama
	19.00 La preda perfetta Film Sky Cinema Action
	19.05 Star System - Se non ci sei non existi Film Sky Cinema Comedy
	19.10 Letters to Juliet Film Sky Cinema Romance
	19.15 L'arminuta Film Sky Cinema Due
	19.20 Omicidio a Los Angeles Film Sky Cinema Collection
	19.20 L'ultimo volo Film Sky Cinema Drama
	19.35 Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Uno
	21.00 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Action
	21.00 Sposami, stupido! Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Qui rido io Film Sky Cinema Drama
	21.00 Labyrinth Film Sky Cinema Family
	21.00 Mia moglie è un fantasma Film Sky Cinema Romance
	21.00 L'uomo nel buio - Man in the Dark Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Collection
	21.15 Tutti lo sanno Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	CAPODISTRIA
	06.00 Infocanale
	14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
	14.20 Curiosità istriane
	14.30 L'universo e'... replay
	14.50 I 30 anni dell'unione italiana
	15.15 City folk
	15.40 Ecolfuturo
	16.15 La biblioteca della famiglia Grisoni
	17.10 Videomotori
	17.25 Focus
	18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi - izbor
	18.35 Prime
	18.40 Primorska kronika
	18.55 Poletno vreme
	19.00 Tuttoggi l'edizione
	19.25 TG SPORT
	19.30 Bellitalia
	20.00 Slovenia magazine
	20.30 Artevisione magazine
	21.00 Tuttoggi l'edizione
	21.15 Istria e... dintorni estate
	21.40 Mediterraneo
	22.30 Programma in lingua slovena kraji in običaji

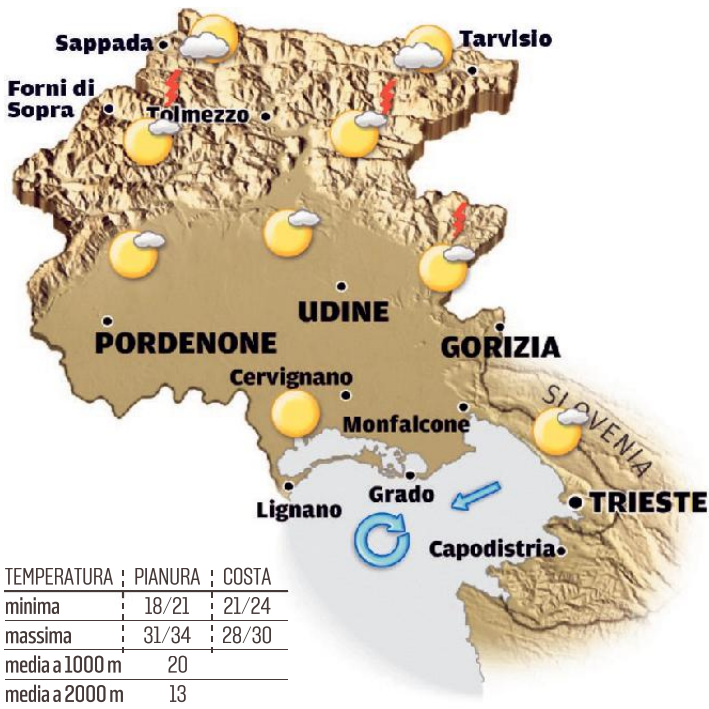
TELEQUATTRO	TELEANTENNA 80
06.00 NOTIZIARIO	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
06.30 MACETE ... IL MEGLIO ...	07.00 Andrea Catavolo Show
07.00 SVEGLIA TRIESTE	09.00

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

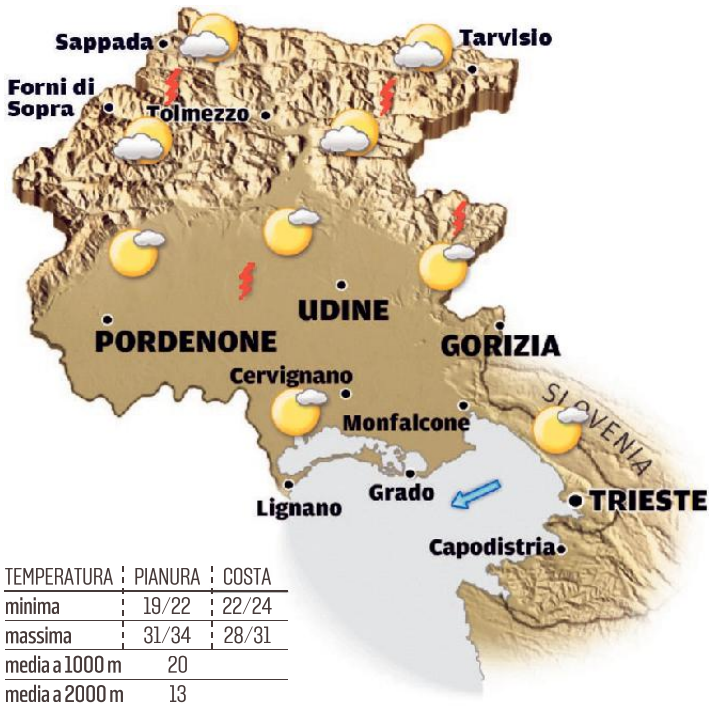


OGGI IN FVG



Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio più variabilità sui monti, dove saranno possibili locali rovesci o isolati temporali, non del tutto esclusi anche su qualche zona di pianura. Al mattino e di sera sulla costa soffierà Borino, specie a Trieste, mentre nel pomeriggio soffierà brezza o vento da ovest moderato. Caldo in pianura di pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso al mattino. Dal pomeriggio ci sarà maggiore variabilità e saranno possibili rovesci sparsi e locali temporali, specie sui monti. Al mattino e di sera soffierà Borino sulla costa, specie a Trieste, mentre di pomeriggio farà caldo in pianura.

Tendenza: sabato e domenica il tempo sarà in genere instabile, con cielo prevalentemente variabile su tutta la regione e possibilità di rovesci sparsi e qualche locale temporale. La previsione rimane in parte incerta.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,9	29,2	42%	47 km/h
Monfalcone	20,0	31,0	38%	30 km/h
Gorizia	17,5	31,0	36%	24 km/h
Udine	16,0	30,9	38%	19 km/h
Grado	22,4	27,8	56%	26 km/h
Cervignano	18,0	31,0	38%	30 km/h
Pordenone	17,4	30,8	36%	18 km/h
Tarvisio	12,2	25,8	39%	29 km/h
Lignano	22,4	27,8	44%	25 km/h
Gemona	16,0	29,0	41%	19 km/h
Tolmezzo	17,1	30,1	45%	23 km/h
Forni di Sopra	12,4	25,7	44%	21 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,3	0,23 m
Monfalcone	calmo	24,8	0,12 m
Grado	calmo	25,7	0,21 m
Lignano	calmo	25,9	0,10 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	18	30	
Copenaghen	16	24	
Atene	24	30	
Belgrado	16	27	
Berlino	17	25	
Bruxelles	18	31	
Budapest	19	30	
CITTÀ	MIN	MAX	
Copenaghen	16	24	
Ginevra	14	28	
Lisbona	17	28	
Londra	19	29	
Lubiana	11	28	
Madrid	24	36	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	19	32	
Parigi	20	34	
Praga	15	24	
Varsavia	21	33	
Vienna	15	26	
Zagabria	15	27	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	31
Bari	20	28
Bologna	19	29
Bolzano	18	32
Cagliari	20	29
Firenze	18	32
Genova	22	28
L'Aquila	13	26
Milano	19	31
Napoli	21	31
Palermo	23	32
R. Calabria	21	29
Roma	19	32
Torino	18	31
Venezia	22	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: poco o a parzialmente nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sulle Alpi orientali, con isolati piovoschi.
Centro: cielo poco nuvoloso, salvo maggiori annuvolamenti al pomeriggio in Appennino, associati a locali piovoschi tra Abruzzo e Lazio.
Sud: variabile con qualche acquazzone o temporale sparso sui rilievi di Calabria e Sicilia, in esaurimento entro sera.
DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso ma con locali temporali pomeridiani sulle Alpi.
Centro: cielo poco nuvoloso sulle coste.
Sud: poco nuvoloso sulle coste.

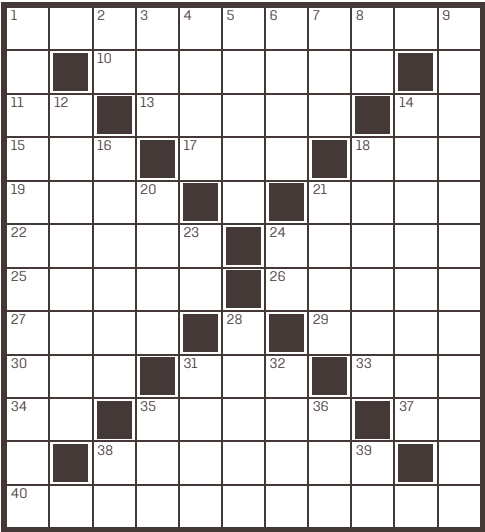
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un evangelista - 10 Molteplice - 11 In tema - 13 Il nome di Svevo - 14 La Turci cantante (iniz.) - 15 Precede il lab - 17 La dea della vendetta - 18 La diva West - 19 Amò il dottor Zivago - 21 Il nome di Cajkovskij - 22 Che si muove con facilità - 24 Totalizzatore ippico - 25 Si acquistano in pasticceria - 26 Città sul Rodano - 27 La grande di Londra - 29 L'undici di Ferrara - 30 Cinquantadue per Anco Marzio - 31 Abbreviazione per tabella - 33 Dio dell'acqua azteca - 34 La direzione opposta a NE - 35 Giorgio della canzone - 37 Contengono aria e acqua - 38 Il filosofo delle "monadi" - 40 Spesso si ha nei metalli per l'aumento della temperatura.

VERTICALI: 1 "La..." vicenda di Verne, con un enorme diamante - 2 Iniziali di Paganini - 3 Articolo per architetti - 4 Fibra tessile per sacchi e stuoie - 5 E squisita anche al cartoccio - 6 Codardo - 7 L'unico con l'ardiglione - 8 Categorico rifiuto - 9 Consultare - 12 Una... protesta del gatto - 14 Così la carta da rivista - 16 Nancy attrice - 18 Elemento decorativo del fregio dorico - 20 Ruminante delle regioni fredde - 21 I pallini delle stoffe - 23 Pronome poetico - 24 Simbolo del tallio - 28 Convegno di streghe - 31 Abito da cerimonia... adattato - 32 Karl, ingegnere tedesco - 35 La Terra nella cosmogonia greca - 36 Piccoli ruscelli - 38 Sono uguali in bello - 39 La fine del romanzo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8



Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza. Non innervositevi.

TORO
21/4 - 20/5



Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza. Cercate di fare un po' di sport.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Impedite con ogni mezzo e tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia. Maggiori premure in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

PESCI
20/2 - 20/3



Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentirete.



Sono aperti i corsi di ginnastica per l'anno sportivo 2022-2023

Tel. 040300595

artisticaottantuno@gmail.com



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 agosto 2022 è stata di 15.899 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali

Massimo Giannini



*Costruiamo ponti
fra gli uomini e fra i popoli*

**50° Festival
Mondiale
del Folklore**

**46° Congresso
di Tradizioni
Popolari**

**55^a Parata
Folkloristica
Internazionale**

**Gorizia
25 | 26
27 | 28
Agosto
2022**

PROGRAMMA

Giovedì 25 Agosto

ore 17.30 - Zona pedonale di Corso Verdi e Via Garibaldi:
Animazione e balli folkloristici.

ore 20.30 - Piazza Cesare Battisti:
Concerto **FREEVOICES** - Gorizia.
Saluti delle autorità e accensione del tripode dell'amicizia.

ore 21.30 - Esibizione dei gruppi folkloristici:
• Apertura serata con saluto dei gruppi folkloristici locali
SANTA GORIZIA, DANZERINI DI LUCINICO, e MICHELE GRION
di Capriva che presenteranno insieme una serie di balli folkloristici locali.
• **GEORGIA** - Folk Dance Ensemble "BAGRATI", di Kutais.
• **ITALIA** - G.F. "FONTANAVECCHIA", di Casalduni (BN).
• **COLOMBIA** - Compañía Artística "AAINJAA", di Bogota.
• **URUGUAY** - Ballet Folklórico "ABORIGEN", di Montevideo.

Venerdì 26 Agosto

ore 17.30 - Zona pedonale di Corso Verdi e Via Garibaldi:
Animazione e balli folkloristici.

ore 20.30 - Piazza Cesare Battisti:
Concerto **WOODEN LEGS** - Irish music.

ore 21.30 - Esibizione dei gruppi folkloristici:
• **BRASILE** - Balé da Cultura Negra do Recife "BACNARÉ", di Pernambuco.
• **MONTENEGRO** - AKUD "MIRKO SRZENTIĆ", di Podgorica.
• **NUOVA ZELANDA** - Kapa Haka Group "TE MĀTĀRAE I ŌREHU" di Rotorua.
• **BOTSWANA** - "BANA BANA BA NTOGWA" di Gaborone.

Sabato 27 Agosto

ore 9.00 - Sala Dora Bassi in via Garibaldi, 7:
Convegno sul tema: **IL RUOLO DEI FESTIVAL PER LA CONOSCENZA
DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE**

ore 17.30 - Zona pedonale di Corso Verdi e Via Garibaldi:
Esibizione degli **Sbandieratori di SAN GEMINI**.

ore 20.30 - Piazza Cesare Battisti:
Esibizione di tutti i gruppi folkloristici presenti.

Domenica 28 Agosto

ore 10.00 - Piazza della Transalpina:
Spettacolo transfrontaliero degli **Sbandieratori di SAN GEMINI**.

ore 11.00 - Giardini Pubblici di Corso Verdi:
Esibizioni della **Goriški pihalni orkester** di Nova Gorica
e della **Compañía Artística "AAINJAA"**.
Art balloon per i bambini.

ore 12.00 - Giardini Pubblici di Corso Verdi:
Raduno rappresentanze gruppi folkloristici e sfilata lungo Corso Verdi.

ore 12.30 - Parco del Municipio:
Cerimonia Istituzionale di scambio doni.
(In caso di maltempo nel foyer del Teatro Verdi).

ore 17.30 - Parco della Rimembranza:
Raduno dei gruppi e partenza della Parata Folkloristica sul percorso di Corso Italia,
Corso Verdi, Via Petrarca, Piazza Cesare Battisti.

ore 19.00 - Piazza Cesare Battisti:
Cerimonia conclusiva con premiazioni e riconoscimenti:
Oscar del Folklore, Memorial Sergio Piemonti, Premio Tullio Tentori, Premio Simpatia.

ore 21.00 - Gran Galà del Folklore con tutti i gruppi.

EVENTI COLLATERALI:

Dal 17 Agosto presso il bar "La Cicchetteria" ai Giardini in via Petrarca, 3:
Mostra foto Festival del Folklore a Gorizia
a cura dell'ass. culturale MITTELDREAM ArteGorizia.

Domenica 28 Agosto dalle ore 9.00 presso i Giardini Pubblici:
Mercatini a cura dell'associazione culturale NUOVO LAVORO.

Dal 25 al 28 Agosto presso il foyer del teatro Verdi punto informazioni Festival:
Esposizione pannelli su strumenti tradizionali musicali
a cura del Movimento Giovani del CIOFF.

COLLABORAZIONI



INGRESSO LIBERO - Il programma potrebbe subire eventuali modifiche dovute a causa di forza maggiore.
In caso di maltempo il programma potrà subire delle variazioni che saranno pubblicate su www.etnosgorizia.it

